

Acea Ato2 SpA

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2024



(Sorgente del Peschiera)

Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense 2

Capitale Sociale € 362.834.340 i.v.

Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007

R.E.A. di Roma 930803

Partita Iva 05848061007

Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:

ACEA S.p.A CF 05394801004

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Claudio Cosentino	Presidente
Paola Carluccio	Consigliere
Fabrizio Checchi	Consigliere
Carlo Federico De Marco	Consigliere
Valentina Bracaglia	Consigliere
Ariane Landolfi	Consigliere
Giovanni Papaleo	Consigliere

Collegio Sindacale

Andrea Collalti	Presidente
Simona Arduini	Sindaco Effettivo
Gabriele Rinaldi	Sindaco Effettivo
Maria Teresa Madeo	Sindaco Supplente

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	4
1.1 Il territorio gestito	4
2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO	5
2.1 Normativa di settore	5
2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici	9
2.3 Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma	14
2.4 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA	16
2.5 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato	18
3. GOVERNO DELLA SOCIETA'	19
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	20
4.1 Gestione Tecnico Operativa	22
4.1.1 Settore idropotabile	22
4.1.2 Settore fognatura e depurazione	39
4.2 Gestione Investimenti	45
4.2.1 Settore Idrico	45
4.2.2 Settore Fognatura	47
4.2.3 Settore Depurazione	48
4.3 Gestione del Personale	49
4.3.1 Composizione e turn over	49
4.3.2 Ore lavorate e straordinaria	50
4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/10/2024)	50
4.3.4 Formazione e sviluppo del personale (31/12/2024)	50
4.3.5 Politiche Meritocratiche	51
4.4 RISK, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY - Alta Vigilanza e Sistemi di Gestione	51
4.5 SISTEMI DI GESTIONE QASE	54
4.6 Facility Management	57
4.7 Energy Management	57
4.8 Gestione commerciale	58
4.8.1 Politica commerciale	58
4.8.2 Canali di gestione della clientela	58
4.8.3 Customer Satisfaction	63
5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	64
5.1 Commento della situazione economica	64
5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	66
6. Attività di ricerca e sviluppo e attività specialistica	69
7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE	73
7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate	73
7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate	73
7.3 Elenco delle Sedi Secondarie	75
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE	76
8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2	76
8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito	76
8.3 Rischi regolatori	78
8.4 Rischio credito	78
8.5 Cambiamento climatico	80
8.6 Rischi di Information Technology	81
8.7 Contesto geopolitico	82
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	84
10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	90

I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

I.1 Il territorio gestito

In data 14.07.2021 con Delibera di Consiglio Regionale n° 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n° 752 del 03.11.2020 pari oggetto, è stato modificato l'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 Lazio Centrale-Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO n° 1 Lazio Nord-Viterbo. In questo modo il numero complessivo di Comuni dell'ATO2 è passato da 112 agli attuali 113.

A seguito dell'art. 22 della Legge 29 dicembre 2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" ha stabilito che dopo il comma 2-bis dell'articolo 147 del D. Lgs. 152/2006 sia inserito il seguente: "2-ter Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 -bis , lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis." Tale previsione normativa ha consentito l'accelerazione del processo di acquisizione dei 14 Comuni la cui gestione del SII non era ancora stata presa in carico: Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Ardea, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio.

Per 4 di essi, Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza, Trevi nel Lazio, la Regione Lazio in data 7 giugno 2022 ha emesso 4 delibere per esercitare i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO2, mediante nomina di un commissario ad acta.

Con la conclusione dell'iter di acquisizione dei 14 comuni di cui sopra, con **decorrenza 30/09/2022**, in ottemperanza alle previsioni della Legge 29 dicembre 2021, è stata completata la sottoscrizione di tutti i verbali per il trasferimento dei Servizi dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, ad eccezione di 7 che hanno esercitato la facoltà di condurre la gestione in forma autonoma in base al comma 5 del D. Lgs. 152/2006.

Nel IV trimestre 2022, inoltre, è stato sottoscritto il *Verbale di consegna ad Acea ATO2 ed Acea ATO 5 del servizio fognatura gestito del Consorzio "Co.R.Ec.Alt."* chiudendo così un'annosa questione che non permetteva il trasferimento in gestione di parte della rete dei Comuni di Arcinazzo Romano e Trevi nel Lazio oltre a quella del Comune di Piglio facente parte dell'ATO 5. Il trasferimento sarà perfezionato dopo i lavori di revamping già previsti.

Nel II trimestre 2023 è stata formalizzata l'acquisizione della parte più consistente del servizio di fognatura e depurazione del Comune di Rignano Flaminio mentre nel III trimestre 2023 è stata completata l'acquisizione in gestione del servizio di fognatura del Comune di Valmontone.

Nel I trimestre 2024 è stata formalizzata l'acquisizione del servizio di fognatura e depurazione del Comune di Civitavecchia.

Nel III trimestre 2024 si è conclusa l'acquisizione del servizio di depurazione del Comune di Valmontone e del Comune di Ladispoli completando di fatto la gestione dell'interno S.I.I. comunale e portando a 93 il numero dei Comuni nei quali Acea ATO2 gestisce l'intero ciclo delle acque.

Resta, comunque, per alcuni Comuni la gestione parziale dei servizi. Sono in corso le attività necessarie al completamento, nel più breve tempo possibile, della gestione anche in tali Comuni a valle degli adeguamenti in essere sugli impianti e/o sulle reti agli standard quali/quantitativi e di sicurezza previsti per la gestione da parte di Acea ATO2.

Di seguito la sintesi dello stato della gestione dei servizi al 31/12/2024:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	93
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi	13
Comuni sotto i 1000 abitanti che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I. in base al comma 5 del d.lgs 152/2006	7

2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso del 2024, sia per quanto riguarda in generale il quadro normativo di riferimento che, più in dettaglio, la regolazione di settore.

2.1 Normativa di settore

Vengono nel seguito sintetizzate le principali novità normative emerse in ambito nazionale relativamente al settore idrico nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, richiamando altresì i provvedimenti di interesse emanati in ambito euro unitario.

In relazione agli avanzamenti normativi, si segnala in primo luogo la **Legge di Bilancio 2024** (L. 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata in *GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 40*).

In particolare, il comma 289 pone gli oneri per il supporto tecnico del Commissario straordinario dell'opera “Messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera” a carico del relativo quadro economico nel limite massimo dello 0,7%. Ulteriori disposizioni sul tema sono contenute nei commi 290-bis, ovvero la facoltà, per il Commissario, di avvalersi di un contingente di esperti o consulenti, e 290-ter, che disciplina le modalità di erogazione dei fondi stanziati per la messa in sicurezza del sistema del Peschiera dal comma 519 della Legge di bilancio 2023 (L. 197/2022). Entrambi i commi sono stati introdotti dall'art. 8, comma 4, della L. 29 aprile 2024, n. 56 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR, in G.U. n. 100 del 30/04/2024, S.O. n. 19). Il comma 292 rfinanzia, tra le autorizzazioni di spesa, 300 milioni di euro per il 2027 e 150 milioni per il 2028, per il piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti riguardanti gli invasi multi-obiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili (Piano invasi). Infine il comma 302 (Finanziamento di interventi in materia di investimenti, infrastrutture e trasporti) istituisce un Fondo nello stato di previsione del MIT, con dotazione di 16,5 milioni per il triennio 2024- 2026, dedicato al finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori, il cui utilizzo dovrà essere disciplinato da un decreto ad hoc dello stesso Ministero. In particolare, il documento si focalizza sulla programmazione triennale degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino, finalizzati ad una più efficace azione sistemica, strutturata ed interdisciplinare di salvaguardia della popolazione e delle risorse idriche; per quanto riguarda il servizio idrico viene posta l'attenzione sulla necessità di potenziare le infrastrutture di approvvigionamento idrico primario, le reti di distribuzione, le fognature e i depuratori, soprattutto nel Sud, nonché la digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti di distribuzione, la riduzione delle dispersioni e l'ottimizzazione dei sistemi di irrigazione. Gli interventi nel settore fognario-depurativo sono evidenziati come prioritari, anche al fine di risolvere definitivamente le attuali procedure d'infrazione EU a carico dell'Italia. Non da ultimo, viene sottolineata l'esigenza di rafforzare il processo di industrializzazione del settore, per garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni.

Nel mese di gennaio è stato pubblicato il DM MASE n. 262 del 9 agosto 2023 (GU Serie Generale n. 6 del 09-01-2024), che riporta l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR - Misura M2C4, Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione, ai sensi dell'articolo 191 del 17 maggio 2022.

Per quanto riguarda l'attuazione del PNISSI, (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico ex co. 516bis L. 205/2017) nel mese di luglio è stato pubblicato sul sito del MIT l'elenco degli interventi ammessi, selezionati tra le 562 proposte pervenute facendo uso di una valutazione di tipo multi-criteriale, che considera elementi di carattere tecnico, economico-finanziario, ambientale e sociale. La proposta di piano contiene ad oggi 418 proposte progettuali, per un valore

complessivo di 12,4 miliardi di euro. Nell'elenco sono presenti anche interventi relativi ai sistemi acquedottistici gestiti da Acea ATO2, per un totale di circa 15 milioni di euro ammissibili a finanziamento.

Si evidenzia inoltre la pubblicazione, in GU Serie Generale n. 135 del 11/06/2024, del **DPR 28 marzo 2024, n. 77** "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Il regolamento, entrato in vigore il 26/06/2024, disciplina il funzionamento del **Fondo per l'efficientamento delle opere idrauliche**, la cui dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2024 è destinata alla progettazione di interventi pubblici relativi ad opere idrauliche e reticoli idrografici: indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche; rilievi e accertamenti tecnici connessi alla progettazione; verifiche preventive alla progettazione; analisi di laboratorio; spese di supporto del RUP. La norma disciplina anche il procedimento di approvazione della graduatoria delle progettazioni, prevede l'espressione del parere delle Autorità di bacino distrettuali, definendo le modalità di realizzazione e finanziamento dei progetti, nonché il monitoraggio degli interventi e l'eventuale procedura di revoca dei fondi.

Di interesse anche la notizia, pubblicata il 19 marzo sul sito del governo, di una riunione della **Cabina di regia per la crisi idrica**, in occasione della quale il Commissario straordinario Dell'Acqua ha presentato una relazione di aggiornamento, evidenziando le criticità poste dalla frammentazione di competenze amministrative e gestionali in materia di gestione della risorsa idrica e avanzando le proprie proposte a breve termine; in tale contesto è stata illustrata una prima analisi degli interventi presentati per il Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (**PNIISSI**). Si precisa inoltre che è stato affidato al Commissario Dell'Acqua il coordinamento attuativo dei primi interventi finanziati su impulso della Cabina di regia, tra i quali si evidenzia l'Interconnessione per il riutilizzo delle acque reflue trattate dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane di Fregene, gestito da Acea Ato 2.

Per quanto riguarda l'attuazione del sopra citato PNIISSI, il **Documento di economia e finanza 2024 (DEF 2024)**, approvato dal Consiglio dei ministri ad inizio aprile, ha riportato che, a valle dell'avviso pubblicato dal MIT nel giugno 2023, sono pervenute 562 proposte, per un costo complessivo di oltre 13,5 miliardi di euro. L'allegato al DEF 2024 ha riferito che il MIT stava valutando le proposte pervenute secondo un'analisi multi-criteriale, che analizza le proposte su base tecnica, economico-finanziaria, ambientale e sociale. In relazione al settore idrico, è stato evidenziato l'ingente fabbisogno di investimenti, necessari per allineare lo stato delle infrastrutture ai migliori standard internazionali, dando priorità al perseguimento dell'efficienza e resilienza delle infrastrutture idriche primarie, alla programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione, all'efficienza nella gestione della risorsa idrica e nella riduzione delle perdite, al completamento dei grandi schemi/sistemi idrici ancora incompiuti, soprattutto nel Mezzogiorno.

Si evidenzia infine che il PNIISSI è stato adottato con il DPCM del 17 ottobre 2024, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e pubblicato in G.U. del 27.12.2024. Nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, sono stati confermati anche quelli relativi ai sistemi acquedottistici gestiti da Acea ATO2. Più nel dettaglio si fa riferimento ai Sottoprogetti del Progetto di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera": Nuovo acquedotto Marcio – I Lotto; Raddoppio VIII Sifone -Tratto Casa Valeria – Uscita Galleria Ripoli; Condotta Monte Castellone Colle S. Angelo (Valmontone); Adduttrice Ottavia – Trionfale. Si fa riferimento altresì ai seguenti progetti: Nuova condotta premente per l'interconnessione dei comuni di Sambuci e di Saracinesco; Nuovo serbatoio Carlo Fontana relativi collegamenti ed impianto di potabilizzazione; Nuovo tronco superiore dalle sorgenti alla centrale di Salisano; Asset management ed azioni di efficientamento nelle reti di distribuzione di alcune zone del sistema metropolitano di Roma e di alcuni comuni dei castelli romani.

Con riferimento al comparto fognario-depurativo, nel mese di gennaio è stato pubblicato il DM MASE n. 262 del 9/8/2023 (GU n. 6 del 09-01-2024), che riporta l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del **PNRR - Misura M2C4, Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione**, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 191 del 17/5/2022. Per quanto riguarda l'ATO 2 Lazio Centrale – Roma si tratta di interventi per un totale di oltre 21 milioni di euro, finalizzati alla messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili, oggetto o meno di contenzioso comunitario, nonché interventi tesi a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della citata direttiva.

Per completezza di informazione, si segnala la Relazione semestrale al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR approvata nel mese di dicembre 2024 dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti. Nel documento la Corte rileva che è stato conseguito in anticipo il target M2C4-31 nell'ambito dell'investimento M2C4I4.2 relativo alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, in scadenza nel secondo semestre 2024 e attualmente in corso, che prevede la distrettualizzazione di almeno 14.000 km di rete idrica: il livello già raggiunto è di circa 17.800 km. Impegnati inoltre, nel corso del primo semestre 2024, circa 467 milioni di euro su 600 destinati a finanziare 176 progetti di fognatura e depurazione nell'ambito dell'investimento M2C4I4.4.

Nella G.U. n. 163 del 13 luglio è stata pubblicata la legge 12 luglio 2024, n. 101 di Conversione in legge, con modificazioni, del DL 63/2024, c.d. «Decreto Agricoltura». Le disposizioni di interesse per il settore idrico sono contenute nell'art. 11, e introducono modifiche alla L. 68/2023 (cd DL Siccità) prevedendo, in particolare, l'approvazione da parte della Cabina di regia per la crisi idrica di un elenco delle misure strutturali e gestionali più urgenti, di immediata e breve attuazione, per il contrasto della scarsità idrica entro il 30/6/2024, anticipando quindi la scadenza precedentemente fissata del 30/09/2024. La norma inoltre dispone il finanziamento dei primi interventi urgenti individuati per complessivi 102 milioni di euro, facendo ricorso a risorse che derivano dalla rimodulazione degli stanziamenti di cui ai commi 523 e 516 della L. 205/2017; tra tali opere è inclusa l'interconnessione per riutilizzo dell'impianto di depurazione di Fregene, per la quale Acea ATO2 è stata individuata soggetto attuatore, con decreto N.1/2024 del 29/07/2024 dal Commissario straordinario per la scarsità idrica.

Ulteriore provvedimento di interesse è rappresentato dal cd Decreto infrastrutture (DL 89/2024, convertito con L. 120/2024, in GU n. 194 del 20 agosto 2024). In particolare, si pone l'attenzione sulle specifiche disposizioni (art.5) riguardanti gli interventi per la messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera, per i quali è autorizzata per l'anno 2024 la spesa di 150 milioni di euro, finalizzata a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione.

Si segnala inoltre l'art. 12 del cosiddetto **DDL Proroga termini** (DL. 215/2023, convertito con L. 18/2024, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*”, in GU n. 49 del 28 febbraio 2024), che estende il termine entro il quale il **riutilizzo delle acque reflue depurate** può essere autorizzato dalla Regione o dalla Provincia autonoma territorialmente competente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di esecuzione del regolamento (UE) 2020/741, e comunque non oltre il 31 dicembre 2024. La scadenza originaria del 31 dicembre 2023 era stata fissata dal precedentemente citato Decreto siccità.cd decreto siccità (DL 14 aprile 2023, n. 39, convertito con L. 68/2023).

Sempre in tema di normativa riguardante il settore idrico, si segnala il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*” convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 2024, n. 191. In relazione agli aspetti di specifico interesse per il SII, si evidenzia l'articolo 3

«Misure urgenti per la gestione della crisi idrica», che presenta una serie di modifiche alla parte terza del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006). Più nel dettaglio, il citato articolo 3:

- amplia la definizione di SII, ricomprendendovi anche il riuso delle acque reflue;
- specifica che il Commissario straordinario unico per la depurazione può esercitare compiti di coordinamento/gestione degli interventi di riuso delle acque reflue, ove le stesse siano funzionali a garantire un utilizzo razionale delle risorse idriche e a contrastare la crisi delle risorse stesse, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- introduce disposizioni in relazione al ravvenamento e l'accrescimento artificiale dei corpi idrici sotterranei; per tali operazioni viene infatti precisato che potranno essere effettuate anche nei casi di crisi idrica e viene esplicitamente previsto che allo scopo possano essere impiegate acque reflue affinate, compatibilmente con la normativa dell'Unione Europea.

Da menzionare inoltre l'art 9 "Programmazione e finanziamento degli interventi affidati ai Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" che autorizza le Autorità di bacino distrettuali a potenziare la propria dotazione organica, nel limite di una spesa complessiva pari a 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. A tali oneri si provvede mediante una corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (art. 10, co. 5, DL 282/2004). È in proposito previsto un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con MEF e MASE da adottare entro il 30 aprile 2025, finalizzato alla ripartizione di tali risorse.

Con riferimento più ampio al settore idrico-ambientale, si segnala la pubblicazione nel mese di gennaio, da parte del MASE, del DM 7/2024 che adotta l'Atto di indirizzo concernente l'**individuazione delle priorità politiche del Ministero** per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026. Sono nel complesso individuate 7 priorità, delle quali la n. 5 "Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale" è dedicata al settore idrico. In particolare, il documento si sofferma sulla programmazione triennale degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino, finalizzati ad una più efficace azione sistemica, strutturata ed interdisciplinare di salvaguardia della popolazione e delle risorse idriche; per quanto riguarda il servizio idrico è previsto il potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico primario, reti di distribuzione, fognature e i depuratori, soprattutto nel Sud; la digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti di distribuzione; la riduzione delle dispersioni e l'ottimizzazione dei sistemi di irrigazione. Gli interventi nel settore fognario-depurativo sono evidenziati come prioritari, anche al fine di risolvere definitivamente le attuali procedure d'infrazione EU. Non ultimo, viene evidenziata l'esigenza di rafforzare il processo di industrializzazione del settore per garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni.

Nel mese di giugno, il MEF ha reso disponibile il "**Rapporto 2024 su allocazione e impatto – Btp Green**", che riporta gli interventi finanziati attraverso le emissioni del Btp Green tenutesi nel 2023. Nel periodo considerato, dell'importo complessivo di 13,9 miliardi di euro una quota pari a oltre l'11% è stata destinata alla tutela dell'ambiente e della diversità biologica (difesa del suolo e contrasto al dissesto idrogeologico, parchi e riserve naturali, infrastrutture idriche), pari a 1,55 miliardi di euro, di cui circa 174 milioni dedicati alle infrastrutture idriche: principalmente adeguamenti di reti fognarie, opere di collettamento, trattamento e depurazione, e interventi di bonifica delle falde idriche da PFAS.

Per quanto riguarda la normativa in itinere, si evidenzia in particolare l'istituzione di una commissione per la **revisione del cd Codice dell'ambiente**; il testo del decreto interministeriale MASE/Ministero per le riforme istituzionali (DM 36 del 25/01/2024) reso disponibile nel mese di febbraio sul sito web del MASE, ne riporta composizione e obiettivi principali, che consistono nell'elaborazione di uno schema di legge delega per il riassetto e la codificazione delle normative vigenti in materia ambientale e

di uno o più decreti legislativi attuativi della legge delega, dando indicazione delle relative tempistiche, rispettivamente entro il 30 settembre 2024 e il 30 giugno 2025.

In relazione all'ambito euro unitario, nel mese di marzo l'Italia è stata **deferita alla Corte Ue** in relazione al **mancato rispetto della direttiva 91/271/CEE** in materia di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane in 179 agglomerati (nessuno dei quali afferente al territorio gestito da Acea Ato 2), nell'ambito della procedura 2017/2181. La CE ritiene infatti che, nonostante alcuni progressi, gli sforzi compiuti dalle autorità italiane siano stati finora insufficienti e molti agglomerati continuano a non rispettare gli obblighi della direttiva. Si tratta della quarta procedura aperta nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto degli obblighi della direttiva 91/271/CEE; le tre precedenti sono state tutte oggetto di condanna.

Si segnala inoltre che sempre nel mese di marzo sono stati adottati due atti delegati, relativi alla misurazione delle microplastiche nell'acqua e alla sicurezza del riuso dell'acqua depurata a scopo irriguo (rispettivamente C (2024)1459 e C (2024)1454); in particolare l'atto delegato sul riuso complementa il regolamento UE di pari oggetto (2020/741), definendo le specifiche tecniche per la predisposizione dei piani di gestione dei rischi.

Nel successivo mese di aprile sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale UE alcune decisioni di esecuzione, che entreranno in vigore dal 31 dicembre 2026, per i nuovi impianti o in caso di ristrutturazione/riparazione di impianti esistenti, relativamente ai materiali e prodotti che entrano in contatto l'acqua potabile (2024/365; 2024/367; 2024/368).

Si segnala altresì l'entrata in vigore, lo scorso 10 luglio, del regolamento delegato 2024/1765, che riporta le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi relativi al riutilizzo dell'acqua a fini irrigui; la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE, nel mese di agosto, della comunicazione della Commissione C/2024/4910 recante le linee guida per l'analisi dei PFAS, concernente il monitoraggio dei parametri "Pfas totale" e "Somma di Pfas" introdotti dalla direttiva sulle acque potabili 2020/2184, che entreranno in vigore negli Stati membri UE entro il 12 gennaio 2026).

Si ricorda anche la pubblicazione della direttiva 2024/1203 dell'11 aprile 2024, sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE e che gli Stati membri dovranno recepire la direttiva entro il 21 maggio 2026.

Infine, si segnala la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 dicembre 2024, della Direttiva (UE) 2024/3019. Il provvedimento introduce nuovi obblighi in materia di raccolta e trattamento dei reflui nei piccoli e piccolissimi agglomerati, di rimozione dei microinquinanti, di neutralità energetica e di valorizzazione delle acque destinate al riuso. Il provvedimento è entrato in vigore il 1° gennaio 2025 e dovrà essere recepito dagli Stati Membri entro il 31 luglio 2027.

2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici

Sono nel seguito riportati i principali provvedimenti emanati dall'Autorità nel corso dell'anno 2024, con riferimento in particolare agli impatti sul servizio idrico integrato.

In relazione agli aspetti tariffari, si richiamano i principali elementi del **metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4)**, approvati dall'ARERA a fine dicembre 2023 con delibera 639/2023/R/idr:

- la durata del periodo regolatorio è estesa a 6 anni, con aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035;
- il WACC idrico riconosciuto è pari al 6,13%, mentre il tasso di inflazione riconosciuto su costi operativi e conguagli è pari al 4,5% per il 2023 e all'8,8% per il 2024;
- è confermato il meccanismo di sharing ed efficientamento dei costi operativi endogeni già presente nel terzo periodo regolatorio;

- sono previsti meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale, con attribuzione di premi in caso di conseguimento di obiettivi relativi al riutilizzo delle acque reflue ed alla riduzione della quantità di energia elettrica acquistata;
- sono previste ulteriori misure in tema di costi riferiti all'acquisto di energia elettrica, volte, da un lato, a valorizzare l'autoproduzione e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi, dall'altro lato a riconoscere eventuali efficienze rispetto ad un benchmark di riferimento basato su un mix teorico di acquisto (per l'annualità 2026, è definito tenuto conto di una incidenza pari al 70% dei prezzi variabili e al 30% di quelli fissi);
- tra le casistiche di esclusione tariffaria, sono introdotte, a partire dal 2026, le situazioni di ritardi e carenze nell'implementazione dei piani per il superamento dell'eventuale mancanza dei pertinenti prerequisiti di qualità tecnica;
- con riferimento ai conguagli tariffari viene limitata la possibilità di rimandare il recupero degli stessi al periodo regolatorio successivo.

Nel mese di marzo, con la determina I/2024 – DTAC, sono state definite le **procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari**, mettendo a disposizione degli EGA e degli operatori il file di raccolta dati e gli schemi tipo per le relazioni di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria. La scadenza viene confermata nel 30 aprile 2024, termine già individuato dalla citata delibera 639/2023/R/idr; in proposito si specifica che, nell'ambito della raccolta dati di Qualità Tecnica per il biennio 2022-2023, viene richiesto all'EGA di indicare, ai sensi del comma 1.6 della delibera 637/2023/R/idr, il termine entro il quale l'EGA prevede di approvare la tariffa, che comunque non può essere successivo al 31/10/2024, pena l'esclusione dalle premialità del meccanismo incentivante per la Qualità Tecnica. A tal proposito, l'approvazione tariffaria è stata votata nella seduta della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 - Lazio Centrale – Roma, con delibera 6-24 del 5 agosto 2024; per i dovuti approfondimenti si rinvia al successivo capitolo 2.3 “Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma”.

Sempre nel mese di marzo, con un comunicato agli operatori, l'ARERA ha pubblicato il **costo medio della fornitura elettrica** nel settore idrico per l'anno 2023, pari – sulla base di una ricognizione effettuata nel corso del mese di febbraio 2024 – a 0,2436 €/kWh. La pubblicazione di tale informazione, a cadenza annuale, è prevista dalla delibera 229/2022/R/idr (comma 1.2). Con successiva delibera 570/2024/R/idr del 12 dicembre 2024, l'Autorità ha deciso il quantum del mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027; per individuare tale mix l'Arera ha richiesto agli EGA di indicare, per ciascun gestore operante sul territorio, la tipologia di contratto sottoscritto per la fornitura elettrica relativa al 2024; in esito alla ricognizione condotta, l'Arera ha stabilito che il mix preveda un'incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi.

Rimanendo in tema tariffario, si comunica la pubblicazione della delibera 358/2024/R/idr del 10 settembre 2024 con cui l'ARERA ha avviato un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del SII per le gestioni ricadenti nelle casistiche dell'art. 5.8 della delibera 639/2023/R/idr (si tratta dei Gestori che non forniscono, in tutto o in parte: 1) i dati richiesti; 2) la modulistica richiesta; 3) le fonti contabili che certificano gli elementi di costo o investimento). Il provvedimento è inoltre finalizzato all'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario.

In tema di **bonus sociale idrico**, si segnala la delibera 430/2024/R/idr del 22 ottobre 2024 con cui l'ARERA ha modificato il Testo Unico del Bonus Sociale Idrico-TIBSI. Più nel dettaglio, il provvedimento: ha semplificato i contenuti della relazione di validazione che gli EGA devono inviare entro il 30 aprile di ciascun anno alla CSEA; ha stabilito che, a partire dal 2026 i dati e le informazioni sul bonus sociale idrico e sul bonus idrico integrativo e i dati e le informazioni contenuti nel registro predisposto dai Gestori del

SII, andranno comunicati solo all'EGA e non più all'ARERA; ha abolito la trasmissione all'ARERA di una nota illustrativa, a corredo dei dati sui bonus idrici, contenente la descrizione della tipologia di agevolazione riconosciuta su base locale agli utenti in condizioni di vulnerabilità economica.

In relazione alla Qualità Tecnica, si evidenzia l'avvio, con la delibera 26/2024/R/idr, del procedimento finalizzato a **completare il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica**, previsto in sede di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica. Nello specifico, il nuovo indicatore M0 – Resilienza idrica, introdotto dalla delibera 637/023/R/idr che ha aggiornato la regolazione della Qualità Tecnica, ha l'obiettivo di mitigare- anche tramite lo sviluppo di grandi opere strategiche – gli effetti conseguenti al cambiamento climatico. Nell'ambito del procedimento sono stati previsti specifici focus group finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con tutti gli stakeholder, e un documento per la consultazione dedicato.

Il documento atteso (DCO 474/2024/R/idr) è stato pubblicato il 12 dicembre 2024; il termine per l'invio delle osservazioni era stato fissato per il 12 dicembre 2024. In esito alla procedura di consultazione, l'Autorità ha predisposto la delibera 595/2024/R/idr del 27 dicembre 2024, con cui ha stabilito in via definitiva le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato e delle grandezze sottostanti. Di seguito una sintesi del provvedimento:

- le nuove disposizioni trovano vigenza a far data dal 1/1/2025; l'anno 2025 rappresenta la fase sperimentale di monitoraggio e raccolta dati e l'entrata a regime è prevista a partire dal 1/1/2026;
- si conferma che per il biennio 2024-2025 l'applicazione del meccanismo incentivante, sia per i premi che per le penalità, riguarderà unicamente il livello di valutazione base (Stadi I e II);
- gli EGA dovranno attivarsi con la competente Autorità di Bacino Distrettuale, perché individui la dimensione territoriale di riferimento per la determinazione di M0b, in ogni caso non inferiore all'estensione dell'ATO/subATO.

Con le delibere 37/2024/R/idr e 39/2024/R/idr, vengono aperti i procedimenti per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante rispettivamente della qualità contrattuale e della qualità tecnica del servizio idrico integrato; la conclusione, per entrambi, è stata stabilita entro il 31 ottobre 2024. I citati provvedimenti illustrano le fasi in cui si articoleranno i procedimenti e i criteri per la valutazione delle performance degli operatori, ai fini della valutazione dell'ammissibilità al meccanismo incentivante e dell'applicazione dei premi e delle penalità previsti dalla regolazione. Si rimane in attesa della conclusione dei procedimenti.

Nel mese di giugno, dando seguito a quanto previsto dal procedimento avviato lo scorso anno con deliberazione 51/2023/R/IDR, l'ARERA ha pubblicato il documento per la consultazione 245/2024/R/idr, finalizzato alla definizione di uno **schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato**, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il DCO illustra l'impostazione e i criteri generali che l'Autorità intende adottare, analizzando tutti gli aspetti e le fasi del processo di affidamento del servizio: definizione delle informazioni da inserire nel bando, requisiti di partecipazione dei concorrenti, criteri di valutazione delle offerte. Nello specifico, l'Autorità intende prevedere che la pressione competitiva – per l'affidamento a terzi e per la selezione del socio privato – promuova miglioramenti con riferimento ai parametri già stabilmente adottati nell'ambito della regolazione, sia quella tariffaria, sia quella della qualità tecnica e contrattuale. La scadenza per la presentazione da parte degli stakeholder delle proprie osservazioni e proposte era stata individuata nel 24 luglio 2024. Si resta in attesa dell'approvazione del provvedimento finale.

Sempre nel mese di giugno, con il Parere 244/2024/I/idr, l'Autorità ha rilasciato **parere favorevole** al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sullo schema di dPCM del Presidente del Consiglio dei ministri in merito all'adozione del già citato Piano nazionale

di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (**PNISSI**), selezionati in applicazione delle modalità e dei criteri definiti dal decreto interministeriale 350/2022. In particolare, l'Autorità ha perseguito il duplice obiettivo di garantire la centralità del PNISSI quale strumento principale di finanziamento pubblico, e di avviare un processo di semplificazione procedurale sulla formazione e aggiornamento del Piano, nonché sulla rendicontazione e monitoraggio degli investimenti finanziati.

Relativamente all'attività reportistica, nel periodo di riferimento della presente relazione sono state pubblicate la **Diciottesima e la Diciannovesima Relazione** (rispettivamente Relazioni 38/2024/I/idr nel mese di febbraio, e 348/2024/I/idr ad agosto) ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; il rapporto, pubblicato con cadenza semestrale, descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità, con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato. Gli approfondimenti compiuti evidenziano, oltre alle evoluzioni positive del periodo in esame, la permanenza di alcune situazioni potenzialmente critiche, connesse ad assetti di governo territoriale non ancora allineati al quadro di riferimento normativo e regolatorio, confermando pertanto il permanere di un Water Service Divide nel nostro paese. In relazione alla Regione Lazio, viene segnalato il perdurare della situazione di stallo relativa all'assetto organizzativo del SII; sono inoltre evidenziate, in alcune regioni, tendenze verso un'articolazione dell'organizzazione territoriale del servizio di dimensioni anche inferiori al territorio provinciale, che configurano profili di potenziale criticità e contrasto con la disciplina di riordino della materia.

Si richiama inoltre la Memoria 161/2024/II/COM del 30 aprile 2024, in merito alla proposta di aggiornamento, ancora in itinere, del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (**PNIEC**), presentata alle Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive della Camera. Il documento analizza gli aspetti di interesse per la regolazione dei settori energetici e ambientali, anche in considerazione delle principali direttrici in ambito UE. In relazione al settore idrico, viene evidenziato che nella nuova direttiva europea acque reflue in corso di approvazione sono presenti obiettivi neutralità energetica; tali obiettivi saranno declinati dall'ARERA nel quadro regolatorio in essere. Per tale ragione l'Autorità non ritiene opportuno formulare proposte di programmazione specifiche, che potrebbero risultare confliggenti con gli obiettivi perseguiti dalla citata direttiva acque reflue.

Si segnala inoltre la Memoria 465/2024/II/com dell'11 novembre 2024 relativa al disegno di legge di conversione del decreto-legge 17 ottobre 2024, n.153 (cd Decreto Ambiente). Nel documento l'ARERA si sofferma in particolare su: 1) ampliamento della definizione di SII, ricomprendendovi anche il riuso delle acque reflue; 2) rafforzamento della stabilità degli assetti locali del settore idrico per il miglioramento delle performance. In merito al primo tema, l'Autorità condivide la finalità di promuovere il riuso delle acque reflue trattate, osservando che le finalità del Decreto Ambiente risultano in linea con quelle del quadro regolatorio vigente (si vedano le misure introdotte con MTI-4 tese a valorizzare interventi per sostenibilità e resilienza a fronte del cambiamento climatico e la definizione del nuovo macro-indicatore "M0 – Resilienza idrica"). Al contempo, l'Arera auspica l'attuazione del Regolamento europeo 741/2020 recante "Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua", caratterizzato da disposizioni stabili e trasparenti per l'allocatione dei costi di gestione degli impianti, secondo i principi generali del "full cost recovery" e del "chi inquina paga". Per quanto riguarda il secondo tema relativo al rafforzamento della stabilità degli assetti locali del settore idrico, l'Autorità ritiene prioritario un intervento in tal senso ai fini del mantenimento della necessaria capacità di realizzazione di programmi di investimento di lungo periodo.

Si segnalano, altresì, le misure di proroga ed integrazione delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici del 2023 (delibere 10/2024/R/com e 50/2024/R/com) e dagli eventi sismici del 2016 e 2017 (delibera 11/2024/R/com). A tal proposito, si pone l'attenzione sulla delibera 42/2024/A del 20 febbraio 2024, con la quale l'Arera definisce le attività del progetto "**Eventi calamitosi**", istituito da una precedente delibera del 2023. Con tale provvedimento, si rileva una crescente sensibilità dell'Autorità in materia.

Inoltre, nel mese di luglio, ARERA ha come di consueto presentato al Parlamento e al Governo la Relazione annuale 2023, articolata nei due volumi sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta dall'Autorità. Si riportano di seguito i dati di maggior rilievo relativi al SII. Per quanto riguarda il settore idrico, l'Autorità evidenzia nel complesso un sensibile miglioramento per gli indicatori di qualità tecnica, comunque con differenze locali e in particolare per area geografica, che attestano il permanere del water service divide sull'asse Nord-Sud del Paese.

L'analisi del fabbisogno di investimenti per il periodo 2022-2023 a livello nazionale mostra un maggior focus sugli interventi relativi a infrastrutture acquedottistiche (pari complessivamente al 48% del totale), ed in particolare quelli finalizzati alla riduzione delle perdite idriche, rispetto a quelli previsti nel settore fognario-depurativo (in totale il 40,25%). Per quanto riguarda la spesa annuale per investimenti programmati, in termini procapite per il quadriennio 2020-2023 viene stimata, sulla base dei Programmi degli interventi trasmessi dai gestori all'Autorità in sede di aggiornamento tariffario, pari a 69 euro/abitante/anno; nel complesso, considerando anche i maggiori distributori all'ingrosso e la disponibilità di fondi pubblici, la spesa per il quadriennio risulta di circa 13,6 miliardi di euro. Peraltro, le verifiche compiute evidenziano una elevata capacità di realizzazione degli investimenti programmati, con un tasso di realizzazione intorno al 100% a livello nazionale, nonostante alcune criticità a livello locale.

Per quanto riguarda il costo per l'utenza, nel 2023 la spesa media sostenuta da una famiglia di 3 persone (consumo annuo 150 mc) risulta a livello nazionale pari a 345 euro/anno (2,30 euro/mc), di cui il 39% circa imputabile al servizio di acquedotto, il 12% al servizio di fognatura e il 30% a quello di depurazione, mentre la quota fissa pesa per il 10% e le imposte per il 9%.

Nelle giornate del 25 e 26 novembre si sono tenute le audizioni periodiche dell'ARERA incentrate sul tema: "Tra fine tutela ed eventi climatici estremi". In materia di infrastrutture per acqua e rifiuti, sono stati approfonditi i problemi relativi agli eventi climatici unitamente ai provvedimenti normativi di settore ed è stata inoltre sostenuta la necessità di rafforzare la governance del settore idrico. In tema di investimenti necessari alle infrastrutture, è stata sottolineata la necessità di pianificazione a livello nazionale e di impiego di risorse pubbliche a complemento delle risorse coperte dalla tariffa; è stato infine trattato il tema delle concessioni del SII in scadenza e le attività da svolgere per evitare eventuali iati legati alle difficoltà di subentro e riassegnazione del servizio. Alle audizioni hanno partecipato, oltre ai gestori dei servizi regolati da ARERA, anche le associazioni delle imprese e dei lavoratori, le associazioni dei consumatori e degli utenti, le associazioni ambientaliste ed ANEA. Acea Spa è intervenuta nell'incontro della mattina del 25 novembre.

Infine, per quanto riguarda la **Tutela dei consumatori**, si segnalala la delibera 371/2024/R/com del 24 settembre 2024, approvata in esito ad una consultazione svoltasi nei mesi di maggio-giugno 2024 (DCO 190/2024/R/com). Con tale provvedimento l'ARERA ha approvato alcune disposizioni volte a adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici, ed è funzionale all'affinamento e all'ulteriore efficientamento delle discipline procedurali e operative che regolamentano i suddetti servizi. Gli interventi prospettati interessano, in particolare, le modalità di contatto dello Sportello, le procedure speciali e il Servizio Conciliazione, quest'ultimo anche con riferimento alle configurazioni di autoconsumo diffuso. Il provvedimento è entrato in vigore il 1° gennaio 2025, fatta eccezione per la disciplina relativa ai nuovi termini procedurali, entrata in vigore il 1° ottobre 2024.

Si evidenzia inoltre la revisione della **Relazione annuale delle attività del Servizio Conciliazione** per l'anno 2024 - con dati aggiornati al 5 agosto 2024; dal documento si evince che le domande di conciliazione presentate nell'anno 2024 sono state 19.228, di cui 2.661 del settore idrico, e di queste ultime, il 69,8 % riguarda la fatturazione. Le Regioni con il maggior numero di domande sono: l'Abruzzo, la Sardegna, la Basilicata, la Liguria, il Molise e le Marche.

2.3 Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell’Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale – Roma, tenutasi in data 5 agosto 2024, con delibera 6-24 è stato adottato lo schema regolatorio relativo all’aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024 – 2029, disposto secondo i criteri definiti dalla delibera 639/2023/R/idr per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) e dalle procedure indicate dalla determina 1/2024 – DTAC. Nelle more dell’approvazione della predisposizione tariffaria, attualmente in fase di elaborazione, ai sensi del comma 8.2 della delibera 639/2023/R/idr sono state applicate da Acea Ato 2 le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal piano economico finanziario già approvato nell’ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie. In sintesi, gli elementi salienti della predisposizione tariffaria:

- È confermata, in continuità con gli aggiornamenti tariffari precedenti, la collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all’art. 6 dell’Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/idr (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG procapite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall’ARERA);
- Il Programma degli Interventi per il periodo 2024-2029 è complessivamente pari a circa 3.700 milioni di euro, mentre per il periodo 2024-2032 sono previsti in totale investimenti per quasi 4.800 milioni di euro, ovvero oltre 600 milioni di euro in più di quanto contenuto nella precedente pianificazione. Il programma, definito in linea con le esigenze del territorio gestito sulla base degli obiettivi di qualità tecnica individuati su base nazionale da ARERA, individua quali principali priorità il contenimento delle dispersioni idriche e mantenimento della continuità del servizio, il collettamento e la qualità dei reflui depurati e l’implementazione della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico. Il Piano comprende i finanziamenti pubblici relativi al PNRR, a fronte del quale l’ATO2 ha ottenuto 150 Mln € sulla linea dedicata agli acquedotti, 50 mln per la bonifica delle reti, 26 mln per fognatura e depurazione. Sono previsti inoltre 850 mln di euro di finanziamenti statali per la messa in sicurezza del tronco superiore del Peschiera;
- In termini di impegno pro-capite, il Programma degli Interventi per il periodo 2024-2029 prevede mediamente circa 160 euro/abitante/anno, inclusa la quota relativa ai contributi da fondi pubblici (110 euro/abitante/anno per la sola parte finanziata da tariffa);
- Il Moltiplicatore tariffario theta da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2023 è pari a 1,081 per l’anno 2024 e 1,167 per l’anno 2025 (con un incremento tariffario percentuale rispetto all’anno precedente rispettivamente del 8,10% e dell’8%);
- È previsto uno stanziamento, alla voce Op-social di cui all’art. 19 della Delibera 639/2023/R/idr, di un importo pari ad 2,5 milioni di euro per ciascuna delle due annualità del biennio 2024-2025, per il finanziamento del bonus idrico integrativo, in affiancamento al bonus idrico nazionale
- Il valore del parametro ψ è fissato a 0,45 (il valore massimo previsto dalla Delibera 639/2023/R/idr è pari a 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNInew);
- È previsto l’utilizzo dell’ammontare non speso per il bonus idrico integrativo a tutto il 2023, ovvero circa 4,5 milioni di euro, a riduzione dei conguagli tariffari dovuti per il 2022 e 2023.

ARERA ha approvato la proposta tariffaria presentata dall’EGA, con delibera 381/2024/R/idr del 24/09/2024.

In relazione al territorio gestito da Acea Ato 2, si riportano nel seguito gli argomenti di maggior interesse occorsi nel periodo di riferimento della presente relazione.

Nell’ambito della Conferenza dei Sindaci del 17 maggio 2024, sono state approvate all’unanimità, con Delibera n. 3-24, le “Linee guida per l’utilizzo (irriguo, industriale, civile, ambientale) delle acque reflue urbane affinate nell’ATO 2 Lazio Centrale Roma”. Tali linee guida, elaborate di concerto dal gestore Acea ATO 2 e dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell’EGATO hanno la finalità, in applicazione dei più recenti indirizzi normativi e regolatori, di consentire l’attuazione di interventi orientati al

conseguimento degli obiettivi di tutela e di risparmio della risorsa attraverso l'utilizzo delle acque reflue urbane affinate rivenienti da impianti di depurazione del SII.

La già citata Conferenza dei Sindaci del 5 agosto u.s., oltre all'aggiornamento tariffario ha approvato, con Delibera n. 5-24, il "Primo Regolamento per l'erogazione di incentivi economici volti alla singolarizzazione delle utenze", con validità 1/10/2024-31/12/2025, in applicazione del relativo progetto pilota 2024-2025 di singolarizzazione delle utenze condominiali. Il regolamento disciplina le modalità tecniche e contrattuali per l'erogazione di tali contributi, i cui costi sono coperti dalla componente tariffaria OPmis, in linea con le disposizioni regolatorie e nello specifico il comma 19.11 della delibera ARERA 639/2023/R/idr.

Nella medesima riunione del 5 agosto, con Delibera n.7-24 è stato approvato un Atto di indirizzo con cui la Conferenza ha previsto di avviare una verifica, in collaborazione tra la STO e il Gestore, per valutare l'ipotesi di modifica dell'articolazione tariffaria relativa alle utenze uso fontanelle pubbliche comunali, considerata la finalità di igiene pubblica rivestita da tale tipologia di utenze.

Con la Delibera n.11-24 la Conferenza dei Sindaci del 16 dicembre 2024 ha approvato la modifica in questione, prevedendo la riduzione del 50% sulla quota variabile della tariffa Utenze Comunali – Fontanelle. Al fine di colmare il divario risultante per il gettito di ricavi 2025 e conseguire il rispetto del principio dell'isoricavo, la nuova articolazione tariffaria agisce sugli importi relativi alle sole quote fisse, prevedendo l'aumento del 5,1% su tutte le quote fisse applicate a tutte le categorie di utenza. Poiché la modifica è stata concepita nel rispetto della condizione di isoricavo, ne consegue che gli utenti nel loro complesso non subiscono aumenti di costo del SII ma solo una redistribuzione della spesa in ottemperanza alla normativa vigente.

Nella stessa Conferenza del 16 dicembre, è stato affrontato anche il tema delle attività accessorie del S.I.I.; l'art. 10, commi 1 e 2 della Convenzione di Gestione prevede che il Gestore si possa impegnare ad eseguire i servizi non ricompresi tra quelli affidatigli dalla medesima Convenzione a condizione che: siano stati richiesti dall'EGA o quest'ultimo abbia accettato apposita proposta del Gestore in merito; siano connessi o accessori al S.I.I.; si rendano necessari o opportuni per cause imprevedute o permettano un miglioramento dei servizi ad esso affidati; le modalità e i compensi dei servizi siano preventivamente concordati tra le parti adottando, per quanto possibile, le modalità di determinazione degli interventi e del compenso usate per la Convenzione di Gestione. Ciò premesso, con la Delibera n.10/24, la Conferenza ha stabilito di inserire una serie di servizi tra le Attività eseguibili dal Gestore, nel rispetto delle condizioni sopra rappresentate. I servizi inseriti sono i seguenti:

- servizio di pulizia e manutenzione delle caditoie, e recupero dei rifiuti generati dall'attività;
- servizi per lo sviluppo dell'infrastruttura di raccolta, trasporto e riuso delle acque meteoriche;
- ulteriori attività accessorie al SII, quali: - servizi di manutenzione di reti/impianti per uso non potabile; -lavori su reti/impianti per uso non potabile; -servizi per l'efficienza dei consumi idrici per uso non potabile.

Per quanto riguarda il **bonus idrico integrativo** erogato a livello locale nell'ATO 2 – Lazio, si richiamano di seguito i principali punti relativi al Regolamento attuativo 2024, aggiornato nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 27/12/2023, con delibera 9-23. In continuità con le annualità precedenti, l'importo del bonus, di validità annuale, viene calcolato come la spesa (basata sulle tariffe in vigore nell'anno di riferimento) corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a:

- 40 mc annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con ISEE fino a € 9.530,00;
- 20 mc annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con:
 - a) indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
 - b) indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti;

- c) indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Si evidenzia infine, in relazione alle **infrazioni comunitarie** per mancato rispetto della normativa in materia di collettamento e trattamento delle **acque reflue urbane**, che nel mese di maggio il Commissario Straordinario Unico per la depurazione ha trasmesso al MASE una nota nella quale chiede di comunicare alla Commissione Europea la conformità dell'agglomerato di Roma alla Direttiva 91/271, essendosi, a conclusione degli interventi attuati da Acea ATO 2, superate le condizioni che hanno portato alla condanna C668/19 da parte della Corte di Giustizia Europea.

2.4 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel 2013 ACEA ATO2 ha presentato ricorso avverso la Delibera 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia Acea Ato2 sia l'ARERA.

Con sentenza parzialmente favorevole n. 8079/2020 del 16 dicembre 2020, è stato:

- accolto l'appello di Ato2 inerentemente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, unico motivo d'appello a cui la Società aveva deciso di non rinunciare.
- respinto l'appello dell'Autorità relativo agli oneri finanziari sui conguagli, in riferimento ai quali già il Tar Lombardia aveva dato ragione ad Ato2,
- accolto l'appello della stessa Autorità concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Alla data della presente relazione, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato 2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/Idr (MTI) e la Delibera 664/2015/R/idr (MTI-2) Delibera 580/2019/R/idr.

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n.2 e n.3 del 2014.

Con sentenza n° 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/IDR relativamente:

- alle cd. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata *"non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso"*;
- alle fognature miste, affermando che *"In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche"*
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.

Relativamente ad Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Arera per la riforma della sentenza del Tar Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di Arera, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, Gori e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del

regolatore di basare i conguagli su “dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita”, mentre “la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario “beta”, che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del “full cost recovery”. Inoltre la sentenza dispone che “riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico”. In ultimo il Consiglio di Stato concorda con Arera sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.

Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un cap al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.

Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato 2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Nel mese di febbraio 2020, ACEA Ato2 ha proceduto ad impugnare anche la Delibera 580/2019/R/idr e che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le Società controllate e/o partecipate del Gruppo ACEA che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea ato5, Acea Molise Srl e GESESA (che non hanno in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2). È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19). A seguito di deferimento all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato sul tema del riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, il TAR Lombardia ha disposto la trattazione del ricorso in data 29 gennaio 2025, successivamente alla pronuncia della Plenaria.

Nel mese di febbraio 2022 ACEA Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/Idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo ACEA quali Acea ato5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, Gori, GESESA, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013. Nel mese di febbraio 2024 Acea ATO2 ha presentato ricorso avverso il MTI4. I motivi addotti sono tre:

1. Nel calcolo degli oneri finanziari - intesi come componente dei costi delle immobilizzazioni riconosciute in tariffa - viene contestata la valorizzazione dell'ERP (premio per il rischio di mercato) ridotta rispetto al precedente periodo regolatorio e più bassa rispetto agli altri settori regolati;
2. Mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli;
3. Riduzione del valore residuo a causa della mancata considerazione, nella definizione del medesimo, delle diverse modalità di contabilizzazione del FONI che possono essere impiegate dal Gestore. In tal modo non vorrebbe garantito al Gestore uscente, a prescindere dalla politica contabile impiegata, il recupero dell'onere fiscale sostenuto con riferimento alla componente FoNI e non integralmente ammortizzato.

2.5 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

Si rende noto, infine, che sul sito della Regione Lazio sono stati pubblicati gli aggiornamenti del **Rapporto del Garante regionale del SII** relativi al secondo semestre dell'anno 2023 (26 agosto 2023 – 26 febbraio 2024) e al primo semestre dell'anno 2024 (27 febbraio-28 agosto 2024). Il documento riporta le evoluzioni normative e regolatorie intervenute nel periodo di riferimento e le attività del garante, in relazione sia alla tutela dei consumatori che alle interlocuzioni con i gestori idrici e le istituzioni coinvolte nella gestione del servizio idrico. Tra le proposte del garante, contenute nell'aggiornamento del secondo semestre 2023, si evidenzia in particolare quella di dare nuovo impulso alla riorganizzazione del SII sul territorio regionale, secondo criteri di maggiore uniformità ed efficienza di gestione e superando la frammentazione del sistema di governance attuale. Per quanto riguarda le tematiche trattate nell'aggiornamento del primo semestre 2024, si segnala: l'applicazione del nuovo metodo tariffario MTI- 4; la configurazione giuridica degli ATO/EGATO; la necessità di istituire e riattivare gli Organismi Tutela Utenti Consumator-OTUC ed infine l'opportunità di prevedere delle procedure cd. "speciali" in relazione a situazioni che esulano dalla disciplina del bonus idrico e dalle altre situazioni già disciplinate dall'ARERA.

In merito alle evoluzioni normative di livello regionale, si segnala l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio, con Deliberazione del 3 aprile 2024, n. 3, del **Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati** di origine agricola, del quale si evidenzia in particolare l'art. 42, che prevede un elenco regionale degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane da utilizzare per i trattamenti previsti in caso di contesti caratterizzati da elevata vulnerabilità.

Il documento riporta le evoluzioni normative e regolatorie intervenute nel periodo di riferimento e le attività del Garante, in relazione sia alla tutela dei consumatori che alle interlocuzioni con i gestori idrici e le istituzioni coinvolte nella gestione del servizio idrico. Tra le proposte del Garante, si evidenzia in particolare quella di dare nuovo impulso alla riorganizzazione del SII sul territorio regionale, secondo criteri di maggiore uniformità ed efficienza gestionale, superando la frammentazione del sistema di governance attuale.

Si segnala inoltre, che la Regione Lazio nel luglio 2024 ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) un Interpello ambientale; l'atto si è reso necessario a seguito di una richiesta della Città metropolitana di Roma Capitale circa l'interpretazione dei riferimenti normativi relativi agli scarichi derivanti dai potabilizzatori del SII, ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di rigetto o di contro lavaggio dei filtri degli impianti di trattamento delle acque.

Il MASE, nella risposta del 1° ottobre 2024, ha chiarito che *"le acque trattate da un sistema di potabilizzazione (per esempio a osmosi inversa) producono un "depurato" e un "concentrato"; il "depurato" va in rete ma, considerato che le richieste della rete sono diverse nelle diverse ore della giornata, l'eccedenza va in corpo idrico come "rilascio" o "restituzione" e pertanto non soggetta ad autorizzazione. Il "concentrato" invece è a tutti gli effetti uno scarico che deve essere autorizzato e deve rispettare i limiti previsti nelle tabelle dell'allegato V del Dlgs 152/2006 per non alterare/peggiore lo stato del corpo recettore"*

Infine, per completezza di informazione, si comunica la recentissima Deliberazione di Giunta Regionale n. 1152 del 23/12/2024 con cui la Regione ha deciso di adottare l'aggiornamento del **Piano di Tutela delle Acque Regionale-PTAR**.

Il PTAR, aggiornato ogni sei anni, è stato redatto conformemente ai principi stabiliti dalla parte terza del d.lgs. 152/2006 e costituisce l'aggiornamento al precedente PTAR, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 novembre 2018, n. 18.

Per quanto di interesse, si segnalano le norme tecniche di attuazione, che al titolo III disciplina tra l'altro:

- Criteri per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche;
- Acque di prima pioggia, acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne;
- Autorizzazioni allo scarico degli impianti di trattamento di acque reflue urbane.

3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa è demandata la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e tra questi del suo Presidente esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della Società ed è composto da 8 membri, compreso il Presidente esecutivo.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Società ed è composto da 3 membri, di cui due Sindaci effettivi e un Presidente, e da due Sindaci supplenti.

In data 29 maggio 2023 l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo organo amministrativo e il nuovo organo di controllo che rimarranno in carica per tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 5 ottobre 2023 sono pervenute le dimissioni dalla carica di Sindaco supplente del Dott. Giorgio Luceri, che sarà sostituito nella prossima Assemblea dei Soci.

In data 24 agosto 2024 sono pervenute le dimissioni dalla carica di Consigliere della D.ssa Sabrina Di Bartolomeo.

In data 25 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Consigliere dimissionario con la D.ssa Valentina Bracaglia, la cui nomina sarà approvata dalla prossima Assemblea dei Soci.

In data 25 ottobre 2024 sono pervenute le dimissioni dalla carica di Consigliere e Vice Presidente del Dott. Albino Ruberti, che sarà sostituito nella prossima Assemblea dei Soci.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di Revisione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Ad oggi l'incarico di revisione contabile è affidato alla Società di Revisione PwC S.p.A. nominata in data 17 aprile 2023 dall'Assemblea dei Soci di Acea Ato2 S.p.A. per la durata di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Con atto di scissione parziale mediante scorporo sottoscritto in data 14 novembre 2024 al rogito del Notaio Salvatore Mariconda, essendo state rispettate le prescrizioni di cui all'art.2503 c.c., come richiamato dall'art.2506 ter c.c., Acea S.p.A. ha trasferito alla società neocostituita Acea Acqua S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi idrici integrati, ovvero l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili nonché di fognatura e depurazione delle acque reflue, civili ed industriali.

Pertanto, con decorrenza 15 novembre 2024, data di iscrizione dell'atto di scissione sopra citato, Acea Acqua S.p.A. è subentrata ad Acea S.p.A. nella titolarità, tra l'altro, della partecipazione in Acea Ato2 pari al 96,4627% del capitale sociale. Ai sensi dell'art.2497 bis c.c. Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta alla Direzione e al Coordinamento di Acea S.p.A.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sistemi informatici

Nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le attività inerenti importanti progetti legati al programma di digitalizzazione dei servizi offerti agli utenti, alla reingegnerizzazione di alcuni processi operativi, alla implementazione informatica – organizzativa della Qualità Tecnica, alla introduzione del monitoraggio dell'avanzamento fisico oltreché contabile.

Più nel dettaglio, di seguito viene fornita una panoramica dei principali progetti in corso:

- Progetto Salesforce Field Service - è stato messo in esercizio il nuovo sistema di schedulazione automatica lavori al personale dispacciato ATO2, che ha sostituito Click Schedule;
- Progetto Salesforce Guasti – è stato messo in esercizio il nuovo sistema di gestione delle segnalazioni di guasto Pubblico/Privato al contact center ATO2 integrato con Sap Pm;
- Progetto Manutenzione Predittiva: iniziato nel secondo trimestre in ambito Captazione/Centri Idrici, Adduzione/Distribuzione, Fognatura e Depurazione, ha portato alla definizione dei primi Modi di Guasto, definizione delle relative Blue Print e sviluppo dei primi modelli di predittiva;
- Progetto “Image recognition” applicata ai lavori – nel secondo semestre dell’anno sono iniziate due iniziative in ambito Intelligenza Artificiale:
 1. Sperimentazione della durata di 12 mesi, per la realizzazione del gemello digitale degli asset finalizzato alla progettazione delle opere ed al monitoraggio dei cantieri di lunga durata di bonifiche ed estensioni rete;
 2. Sperimentazione di un software di rilevazione dello stato avanzamento lavori attraverso Intelligenza Artificiale Generativa applicata al riconoscimento immagini integrata in XRS (tecnologia, per l’impiego della realtà estesa ai fini ingegneristici);

Sono proseguiti gli sviluppi del progetto Salesforce Customer Relationship Management. L’obiettivo del progetto è procedere al rilascio di nuove funzionalità mantenendo in parallelo l’utilizzo del CRM, rilasciando progressivamente in produzione nuovi processi e nuove esperienze utente fino alla completa sostituzione del preesistente strumento di CRM e all’integrazione con le altre componenti della mappa applicativa aziendale. Ad oggi i processi che non consentono ancora spegnimento del CRM SAP, e la cui implementazione in Salesforce è prevista nel corso del 2025, sono:

- Rimborsi Self-service,
- Agevolazione per Perdita Occulta Self-service,
- Gestione esenzione canoni,
- Piano Rate Self-service,
- Nuovo processo Reflui industriali.

Proseguono inoltre le implementazioni per le nuove delibere in ambito billing e metering (TIMSII del.609/21 e Bonus Idrico) da concludere nel 2025; nel primo semestre del 2024 sono inoltre proseguiti gli sviluppi sui processi Salesforce (es. Duplicato Fattura, Ottimizzazione stato conti, Dimostrato Pagamento), nell’ottica di valorizzare una gestione self-service da parte dell’utente e una riduzione dell’utilizzo extra sistema. Altro processo oggetto di implementazione nel secondo semestre 2024, con conclusione prevista nel 2025 è quella prescrizione breve, in linea con quanto previsto dalla più recente normativa primaria e di settore, in corso di aggiornamento in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 610/21.

Nell’ottica di digitalizzare l’esperienza dell’utente e migliorare l’efficienza del Contact center, sono terminati gli sviluppi di nuove funzionalità digitali come la “Call Back” e l’implementazione di un BOT che soddisfi le richieste del cliente in modalità self-service

(es. Richiesta informazioni, Ristampa fattura automatica). È in corso la sperimentazione di soluzioni di IA generativa, nello specifico un Chatbot conversazionale e Voicebot, con l'obiettivo di:

- Ridurre le chiamate al call center per richiesta informazioni e processi commerciali semplici;
- Migliorare le user experience dei clienti riducendo i tempi con cui ricevono le informazioni.

Nell'ambito della regolazione della Qualità Tecnica e Contrattuale, sono proseguiti i tavoli tecnici relativi ai diversi ambiti regolati con l'obiettivo di portare a termine le attività finalizzate a migliorare gli automatismi implementati a sistema per la redazione dei registri, nonché a predisporre i sistemi anche alle successive modifiche necessarie a far fronte alle evoluzioni regolatorie.

E' proseguita la roadmap di progressivo rilascio in esercizio di nuove funzionalità del sistema di supporto alle decisioni *Waidy Management System*, la piattaforma digitale che, integrando le informazioni provenienti dai vari sotto-sistemi operativi, si offre di accompagnare i tecnici del servizio idrico in tutte le fasi del processo di tutela della risorsa idrica, in particolare fornendo funzionalità per la redazione del bilancio idrico, per il monitoraggio dei distretti idrici e per la gestione della regolarità del servizio alle utenze di rete. Il sistema è tuttora in corso di evoluzione e prevede di rilasciare costantemente aggiornamenti e nuove funzionalità.

Delibera 655

La **Delibera 655/2015/R/idr** dell'ARERA ha introdotto a livello nazionale un'articolata Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) ovvero di ognuno dei singoli servizi che lo compongono, a far data dal 1° luglio 2016 con l'obiettivo di:

- assicurare agli utenti del servizio idrico le stesse tutele contrattuali dei settori energetici;
- rafforzare e omogeneizzare la tutela degli utenti finali, superando le difformità esistenti a livello territoriale attraverso la determinazione di standard e indennizzi uniformi sul territorio nazionale.

La Delibera ha introdotto 30 standard specifici (che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente) e 14 standard generali (che indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo), nonché un meccanismo incentivante per il Gestore basato sulla previsione di indennizzi automatici da corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto dello standard specifico. Gli indicatori (standard) introdotti dalla Delibera impattano su diversi ambiti dell'operatività aziendale: preventivazione, esecuzione lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, voltura, appuntamenti, verifiche misuratori e pressione, sostituzione misuratori, pronto intervento, fatturazione, comunicazioni, call center, sportelli, reclami.

Con delibera n. 1/16 del 27 luglio 2016 la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma ha approvato l'Istanza di Riconoscimento di Premi presentata da Acea ATO2 per il conseguimento di standard qualitativi migliorativi, concordati con l'EGA, molto ambiziosi rispetto a quelli previsti dalla Deliberazione ARERA 655/15.

Al fine di rispettare gli SLA migliorativi, Acea ATO2 ha implementato un aggiornamento di alcuni processi aziendali e ha rafforzato le strutture operative dei processi più impattati. Parallelamente è stato implementato un articolato modulo informatico (denominato ITAU) per il monitoraggio della compliance agli standard e la predisposizione della reportistica regolatoria, nonché un cruscotto per il monitoraggio e l'erogazione degli indennizzi automatici.

Nel documento di Istanza riconoscimento Premi era previsto che per il quadriennio 2016-2019 l'importo della premialità fosse associato a standard di compliance sempre crescenti, nell'ottica del miglioramento continuo delle performance a beneficio degli utenti. Il meccanismo premiale originariamente definito è stato aggiornato dalla STO in occasione dell'aggiornamento tariffario deliberato dalla Conferenza dei Sindaci il 15 ottobre 2018.

Con **Delibera 547/2019/R/idr** del 17/12/2019 l'ARERA ha aggiornato ed integrato la disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato introducendo disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (prescrizione biennale).

Nel Titolo XIII di tale Delibera è stato introdotto un meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale articolato in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance, sulla base dei seguenti due macro-indicatori ricavati a partire dai n.42 indicatori semplici di qualità contrattuale:

MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2 – Gestione del rapporto contrattuale

I suddetti macro-indicatori sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate per ciascuna tipologia di indicatore semplice, con ricorso ad un fattore di scala differenziato per gli indicatori che concorrono al calcolo di MC2. La Delibera definisce per ciascun macro-indicatore gli obiettivi annuali di mantenimento/miglioramento ripartiti in 3 classi (A,B,C) e differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente. Con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione (2020), ai fini del meccanismo incentivante, la classe di partenza è stata definita in base ai dati degli indicatori semplici registrati nel 2018 e rendicontati ai sensi dell'art.77.

Il meccanismo di incentivazione è articolato in diversi stadi (I, II e III) in base alla classe di partenza ed al livello di valutazione (livello base per gli stadi I, II e livello di eccellenza per lo stadio III).

Con Delibera 235/2020 del 24/06/2020, ARERA ha definito le misure urgenti adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del SII e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni. In particolare, per quanto concerne la qualità contrattuale, è stata introdotta la **valutazione cumulativa su base biennale** che prevedeva la definizione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento per gli anni 2020 e 2021 a partire dagli indicatori semplici registrati nel 2018.

Con Delibera 476/2023/R/idr del 17/10/2023 ARERA ha pubblicato i risultati finali relativi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della RQSII per le annualità 2020-2021. Nonostante gli obiettivi di mantenimento della classe di eccellenza siano stati conseguiti, ATO2 non ha ricevuto alcun premio in quanto è stato azzerato in applicazione della formula di cui all'articolo 96.2 della RQSII.

Nei mesi di marzo 2023 e marzo 2024 Acea ATO2 ha provveduto alla raccolta ed al caricamento sul portale ARERA, entro le tempistiche indicate, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del SII con riferimento rispettivamente alle annualità 2022 e 2023. Tali dati sono stati verificati e validati dalla STO che ha provveduto successivamente all'invio definitivo, a seguito delle consuete interlocuzioni con Acea ATO2. Le performance del biennio 2022-2023, in cui si è ottenuto il raggiungimento della Classe A su entrambi gli indicatori MC1 e MC2, saranno valutate anche in considerazione degli obiettivi fissati da ARERA nell'ambito dell'aggiornamento tariffario.

4.1 Gestione Tecnico Operativa

4.1.1 Settore idropotabile

Interventi di efficientamento delle reti e degli impianti del settore idropotabile

La Società, al fine di salvaguardare le fonti di approvvigionamento e attuare una gestione sempre più sostenibile della risorsa idrica, può contare sul supporto dello studio della disponibilità, in termini quantitativi, delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica tramite il monitoraggio di variabili meteorologiche e l'implementazione di adeguati modelli interpretativi. Questi strumenti vengono costantemente implementati anche nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione stipulato con l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA), con il fine di conoscere ed interpretare sempre meglio la variabilità nel tempo della disponibilità idrica e valutare indicatori di allerta per individuazione precoce di eventuali condizioni di carenza idrica.

Grazie a queste metodologie e strumenti ormai consolidati, l'Azienda può contare su un robusto ed articolato sistema operativo di supporto alle decisioni, che, per il secondo semestre 2024 (luglio-dicembre), ha reso disponibile le seguenti considerazioni.

Le precipitazioni cumulate sul territorio gestito da Acea ATO2 SpA, per il periodo luglio-dicembre 2024, evidenziano un notevole deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine. I deficit pluviometrici registrati a medio e a lungo termine (tra i 6 e i 24 mesi) risultano essere confrontabili rispetto ai più recenti anni siccitosi (2017, 2022, 2023). In particolare, in riferimento alla situazione climatica del secondo semestre 2024 (luglio-dicembre) per l'intero territorio in gestione ad Acea ATO2 SpA, si riporta quanto segue:

1. il valore di precipitazione cumulata mensile di dicembre 2024 (pari a 94 mm) risulta essere al di sotto del 50-esimo percentile storico di riferimento (1990-2023);
2. considerando i valori di precipitazione cumulata durante il secondo semestre 2024, il valore cumulato (420 mm) risulta essere inferiore al 25-esimo percentile della serie storica di riferimento; in particolare registrando un deficit di circa 130 mm rispetto alle medie storiche;
3. le condizioni siccitose locali risultano essere ancora più intense presso la dorsale appenninica, sede delle principali zone di ricarica degli acquiferi in gestione;
4. introducendo l'anomalia di precipitazione rispetto alla media (Standardized Precipitation Index – SPI), il secondo semestre 2024 è classificabile a condizioni “moderatamente secche”. Tali condizioni aggravano ulteriormente i valori di SPI relativi a lunghe scale di aggregazione (tra i 12 e i 24 mesi) le quali continuano a mostrare condizioni estremamente secche, con valori di anomalia tra i più gravosi registrati dal 1990 ad oggi;
5. in merito ai valori di temperatura giornalieri mediati per l'intera superficie gestita da Acea ATO2 SpA, circa il 75% dei giorni dell'attuale periodo in esame hanno fatto registrare una temperatura superiore alla mediana storica di riferimento.

Considerando l'intero anno solare 2024, il cumulato pluviometrico registrato nell'anno 2024 risulta essere del tutto confrontabile con quello osservato nel 2023 (rispettivamente 751 mm e 753 mm): entrambi i valori risultano inferiori al 10° percentile della serie storica.

Dall'applicazione del modello di bilancio idrologico a scala mensile si evince come le precipitazioni occorse nell'intero anno solare 2024, a causa degli elevati tassi di evapotraspirazione, abbiano portato ad un tasso di infiltrazione efficace tra i più bassi della serie storica di riferimento: ciò implica, per i principali acquiferi in gestione, apporti di ricarica delle falde trascurabili.

Per quanto introdotto, è possibile concludere che per il territorio gestito da Acea ATO2 SpA si continuano a osservare severe condizioni siccitose di durata pluriennale con conseguente riduzione sia della disponibilità idrica delle principali fonti di approvvigionamento che della resilienza degli acquiferi più stabili.

Con riferimento alle reti di distribuzione, durante l'anno 2024 è proseguita la campagna di interventi finalizzati alla riduzione delle perdite fisiche e commerciali e all'efficientamento. In particolare:

- le attività di efficientamento sulle reti di distribuzione sono avanzate sui territori di più recente acquisizione (Agosta, Licenza, e Ladispoli);
- al bando PNRR M2C4_14.2 è stato presentato il progetto “Asset management ed azioni di efficientamento delle reti di distribuzione di alcune zone del sistema metropolitano di Roma e di alcuni comuni dei Castelli Romani” di importo totale pari a 99.940.665,00 €, che ha ottenuto il punteggio più alto dalla Commissione di valutazione, collocandosi quindi al primo posto su scala nazionale e ha visto ammesso a finanziamento un importo di 50.000.000,00 €. Nel rispetto della prima milestone di progetto (target M2C4 – 30), tutti i tre lotti dell'appalto dedicato alla realizzazione dell'intervento sono stati aggiudicati e avviati entro il 30 settembre 2023. Rispetto alla seconda milestone (target M2C4 – 31, ovvero il completamento di almeno il 40% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 dicembre 2024), anche grazie alle attività svolte con personale interno nell'anno in corso, al 31 dicembre 2024 sono stati distrettualizzati circa 1758 km di rete, pari al 62% dei 2827,14 km complessivamente previsti da progetto;

- è stata condotta l'attività di ricerca delle perdite occulte attraverso un'attività di analisi puntuale e sistematica delle reti in funzione delle anomalie emergenti dal monitoraggio dei distretti idrici realizzati. In particolare, sono state avviate attività finalizzate alla ricerca e catalogazione delle perdite reali con tecniche e tecnologie di nuova generazione quali noise-logger automatici operanti correlazioni multiple con connettività NBloT (i) e tramite acquisizione di immagini in galleria con drone. In tutta l'annualità del 2024, sono stati eseguiti interventi di ricerca perdite su circa 9152 km nei territori di Roma, Fiumicino, Colferro, Civitavecchia, Subiaco, Roviano, Cerreto Laziale, Vicovaro, Sambuci, Genazzano, Cave, Formello, Ladispoli, Mentana, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste, Tolfa, Galliciano nel Lazio, Gerano, Affile, Bellegra, Roiate, San Vito Romano, Rocca di Cave, Olevano Romano, Trevi nel Lazio, Marano Equo, Lariano, Segni, Labico, Albano Laziale, Castel Madama, Cervara di Roma, Jenne, Licenza, Percile, Pisoniano, Gavignano, Carpineto Romano, Gorga, Pomezia, Sant'Angelo Romano, Marcellina, Canterano, Casape, Ciciliano, Poli, Rocca Canterano, San Polo dei Cavalieri, Santa Marinella, Monterotondo, Fiano Romano, Guidonia Montecelio, Torrita Tiberina, Oriolo Romano, Allumiere, Trevignano Romano, Manziana, Capena, Bracciano, Campagnano di Roma, Anguillara Sabazia, Fonte Nuova, Capranica Prenestina, Valmontone, Palestrina, Agosta, Arcinazzo Romano, Anticoli Corrado, Colonna, San Cesareo, Castel Gandolfo, Ariccia, Velletri, Marino, Lanuvio, Genzano di Roma ed Artena attraverso pre-localizzazione con strumentazione noise-logger e relativa ricerca sistematica ed attività di ricerca perdite attraverso acquisizione di immagine con drone, su circa 9 km di gallerie presenti nel territorio di Roma e su alcuni tratti dell'acquedotto Marcio;
- sono stati installati complessivamente 2 nuovi sistemi di automazione presso i centri idrici Casilino e Torrenova e 5 nuovi nodi di regolazione delle pressioni, in grado di attuare una gestione attiva delle stesse e ridurre la frequenza di accadimento delle rotture nelle reti di distribuzione (nei distretti di Dragona Bedizzole, Ostia Antica Collettore Primario, Casal Palocco Dragoncello e Cassia Flaminia nel territorio di Roma e nel distretto Le Vignole nel territorio di Fiumicino);
- è proseguita la digitalizzazione ed inserimento nel sistema aziendale GIS di circa 130 km che si aggiungono agli oltre 16.000 km di rete gestita già presenti;
- sono proseguite le azioni per la regolarizzazione amministrativa dei prelievi abusivi, realizzati tramite allacci diretti, forniture non riattivate post rimozione per morosità, contratti non correttamente trasferiti dalle precedenti gestioni, ecc tramite l'impiego dello strumento Waidy Management System, già impiegato ed in continuo aggiornamento;
- Inoltre l'attività si è ulteriormente potenziata e affinata tramite l'impiego del nuovo modello di calcolo dell'Erogato Tecnico delle utenze di Ato2, che ha consentito di automatizzare il monitoraggio della coerenza anagrafica della totalità delle utenze a sistema (es. contratti privi di misuratore associato, contatori installati privi di contratto associato, ecc), con il fine di indirizzare la bonifica delle anomalie contrattuali che impediscano la corretta rilevazione e attribuzione dei consumi di utenza.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici

Sorgenti del Peschiera, opere di captazione e Peschiera Superiore

Nel corso del 2024, nell'ambito della convenzione stipulata tra Acea ATO2 ed il Centro di Ricerca sui Rischi Geologici CERI dell'Università "Sapienza" di Roma", sono proseguite le attività finalizzate al monitoraggio della rete nanosismometrica, accelerometrica e rete tenso-deformativa installata in Galleria Collettrice (rete ASE).

Nell'arco dell'anno oltre alle ordinarie attività di manutenzione, si è reso necessario procedere alla manutenzione straordinaria e sostituzione di una Elettropompa a servizio dell'impianto di sollevamento della centrale del Peschiera.

Presso il bipartitore di Salisano, sono conclusi i lavori di ammodernamento e ampliamento del sistema di telecontrollo consentendo di monitorare i principali parametri d'esercizio.

Sorgenti delle Capore e Opere di captazione

Nel primo semestre del 2024 presso le Sorgenti delle Capore, è stata eseguita la manutenzione civile di tutta la vasca di captazione con la sostituzione del manto di copertura della stessa e l'eliminazione delle infiltrazioni presenti.

Sono inoltre state installate e trasmesse in telecontrollo h24, con soglie d'allarme, ulteriori apparecchiature di monitoraggio dei principali indicatori presenti in centrale ed è stata eseguita inoltre la pulizia della vasca dissipatrice, del canale Baccelli e arrivo del Fiume Farfa in ingresso alla Centrale delle Capore.

Nel corso dell'anno, sono continuate le attività finalizzate alla realizzazione e funzionamento del modello idraulico 3D relativo al PROGETTO DI SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA "MESSA IN SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA IDRICO DEL PESCHIERA" DL 77/2021 – SOTTOPROGETTO NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO PESCHIERA.

Presso la finestra di Acquedotto denominata "Montenero", sono stati realizzati i lavori di ammodernamento di tutto l'impianto elettrico e delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio delle paratoie di linea e scarico acquedotto, ed è stata sostituito l'impianto di sollevamento e la condotta premente del comune di Poggio Moiano, presente all'interno delle Sorgenti delle Capore.

Peschiera Inferiore

Nel primo mese dell'anno, presso il nodo idraulico di Poggio Mirteto sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria di tutto il centro idrico.

Le lavorazioni eseguite hanno permesso di incrementare la sicurezza idraulica dell'intero nodo idraulico, garantendo la possibilità di variare la portata idrica in partenza da Poggio Mirteto, in relazione all'esercizio che si vuole avere sull'acquedotto Peschiera Destro.

Nel mese di Marzo sempre sul Peschiera Destro, nella zona di Collesirico è stata riparata una perdita sulla condotta di by pass DN 1250 mm, determinando un recupero della risorsa idrica stimabile di circa 10 l/s.

Nei comuni di Torrita Tiberina e Poggio Mirteto sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria civile sulle finestre di acquedotto del Peschiera Destro denominate "Vertice XIV – Vertice XV".

Presso la finestra di Acquedotto Vertice XLII, sono stati eseguiti i lavori di sostituzione della paratoia di derivazione dell'acquedotto denominata "adduttrice DN 1000 mm Olgiata Civitavecchia" ed è stato implementato il PLC dedicato alla movimentazione della paratoia di linea dell'acquedotto stesso, incrementando la sicurezza del nodo idraulico; successivamente a questo intervento è stato eseguito un importante fuori servizio sulla condotta DN 1000 mm, dove è stata sostituita un'apparecchiatura idraulica strategica, aumentando notevolmente la resilienza della più importante condotta idrica a servizio dei comuni del litorale Romano (Civitavecchia, Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri, Fiumicino).

Sempre sul Peschiera Destro sono stati ammodernati ed implementati i sistemi di disinfezione delle finestre di acquedotto della Storta e della Giustiniana nel comune di Roma, mentre nel comune di Formello è stata sostituita e ripristinata la funzionalità della valvola DN 300 a servizio della rigola di acquedotto, eliminando i rischi legati a piene improvvise.

Presso il manufatto di acquedotto denominato Scarico nel comune di Fonte Nuova, sono state installate e trasmesse in tlc due sonde di pressione sulle condotte DN 2200 mm, garantendo il monitoraggio in tempo reale e continuo dell'esercizio delle due condotte del Peschiera Sinistro nel tratto in cui l'acquedotto è nel moto in pressione, tra Collelungo e Monte Carnale.

Sono terminati i lavori di manutenzione civile presso i manufatti di acquedotto denominati Collelungo e Scarico nei comuni di Fonte Nuova.

Acquedotto Paolo Traiano

Nel primo semestre dell'anno si sono conclusi i lavori di manutenzione civile presso il manufatto denominato Botte D'Unione ed è in corso di realizzazione la sostituzione della recinzione a servizio dell'opera di presa Castello Vici nel comune di Bracciano.

In via Aurelia Antica nel comune di Roma, è stata ripristinata la funzionalità dello scarico dell'acquedotto Paolo Traiano e si sono conclusi i lavori di rifunzionalizzazione delle due paratoie di regolazione di acquedotto a servizio del manufatto di Carpegna e della Dispensa Vaticana.

Grazie alle lavorazioni sopra menzionate, nel mese di Giugno a seguito di una rottura imprevista della saracinesca DN 600 all'interno del manufatto di Carpegna, è stato eseguito un fuori servizio per la sostituzione della stessa, senza determinare nessuna interruzione sia all'utenza del Vaticano che alle utenze di Villa Pamphili e S. Pietro in Montorio, incrementando la sicurezza del nodo idraulico e garantendo la possibilità, in caso di guasti improvvisi alla captazione non potabile di Grottarossa, di alimentare l'acquedotto Paolo Traiano con le due condotte del Peschiera Destro presenti all'interno del C.I. di Carpegna.

Nel secondo semestre dell'anno, le attività sul Paolo Traiano si sono concentrate nell'ispezionare dall'interno alcune tratte di acquedotto; nello specifico è stata ispezionata la tratta che va da Piazza Carpegna a via Aurelia Antica, fino a Villa Pamphili, dove sono state riparate diverse perdite all'altezza dell'Arco di Papa Paolo V nel comune di Roma Capitale.

Infine è stata eseguita l'ispezione dell'Acquedotto all'altezza del Policlinico Gemelli, dove è stata modificata la derivazione di acquedotto dell'Ospedale stesso, determinando un incremento di portata per l'utenza menzionata.

Inoltre sono stati implementati e installati nuovi misuratori di livello acquedotto per il monitoraggio in continuo e in tempo reale di tutto l'asset.

Acquedotto Oriolo.

Nel 2024, presso l'acquedotto dell'Oriolo sono stati messi in sicurezza diversi manufatti divelti nella zone di Canale Monterano e sono state eseguite importanti riparazioni sulla condotta DN 350 in località Femmina Morta.

Acquedotto Marcio e opere di Captazione

Nel corso dell'anno 2024 sono state poste in essere una serie di attività finalizzate al progetto del Nuovo Acquedotto Marcio, tra cui si evidenziano le seguenti:

Presso la piana delle sorgenti di Fiumetto, sono state eseguite indagini di sondaggio per la bonifica del terreno al fine di segnalare la presenza di ordigni bellici. Inoltre, è stata eseguita la bonifica di una tubazione DN 350 di mandata del Pozzo 2 (da esterna a interrata) e la predisposizione di un nuovo cavidotto elettrico interrato per lo spostamento della linea elettrica aerea interferente. Sono state supportate le attività di scavo, i rilievi e le indagini eseguiti su alcuni canali di scarico (Manufatto Origine e Piana Fiumetto) e sorgenti (Santa Lucia e dei Grilli) al fine di ottimizzarne l'efficienza.

Si è conclusa l'ispezione dei collettori delle Sorgenti Alte, Basse e del bypass Licenza – Mainetta con l'utilizzo di droni dotati di videocamere rotanti a colori ad alta risoluzione. L'attività ha permesso la verifica della struttura dell'acquedotto senza dover interrompere il flusso idrico, evitando disagi alla popolazione e agli Enti Locali.

È stata eseguita la manutenzione in economia degli impianti elettrici presenti all'interno dei manufatti di acquedotto, con l'installazione di corpi illuminanti con tecnologia a LED in sostituzione di vecchi corpi illuminanti in avanzato stato di vetustà. Sono in corso di realizzazione le altre attività propedeutiche al superamento delle VIL.

Presso il collettore Sorgenti Agosta, Mola d'Agosta e Collettore Sorgenti Alte, sono stati eseguiti i seguenti interventi: verifica di eventuali perdite sull'acquedotto, installazione di nuovi misuratori di livello per il monitoraggio continuo, installazione di un nuovo torbidimetro sui drenaggi della Mola di Regno per monitorare la qualità dell'acqua, i cui dati vengono trasmessi tramite telecontrollo.

Acquedotto Doganella e Opere di Captazione

Nell'ultimo semestre, è stata utilizzata una macchina robotizzata per eseguire il taglio del verde in autonomia senza operatore, con guida satellitare/GSM, ottimizzando così i costi di gestione. La macchina robotizzata è utilizzata anche per l'acquedotto Marcio.

Sono state individuate e prontamente riparate diverse perdite lungo il tratto di acquedotto, con un recupero stimato della risorsa idrica di circa 10 l/s.

È stata eseguita la sostituzione del soft start del pozzo n.2 e delle elettropompe sommerse n.7 e n.9 presso il Campo Pozzi Doganella. Presso il Partitore Rufinella, è stata eseguita la manutenzione annuale straordinaria con verifiche semestrali dell'impianto fotovoltaico.

Sono stati installati 800 metri di fibra ottica all'interno del sito Campo Pozzi Doganella per l'interconnessione e la trasmissione di dati tra il serbatoio, la sala quadri e gli uffici.

A seguito del furto dei cavi elettrici che alimentano il sito, è stato potenziato l'impianto antintrusione per migliorare la sicurezza dell'area. Sono terminate le attività di ristrutturazione civile e il rifacimento dell'impianto elettrico del Partitore P7, che è stato messo in sicurezza.

Vecchio Acquedotto Simbrivio e Opere di Captazione

Nel corso dell'anno sono state individuate e prontamente riparate diverse perdite lungo il tratto di acquedotto, con un recupero stimato della risorsa idrica di circa 40 l/s. Inoltre, sono state effettuate manovre idrauliche continue per ottimizzare l'approvvigionamento dalle fonti.

Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli e Opere di Captazione

Nel corso dell'anno sono state individuate e prontamente riparate diverse perdite lungo il tratto di acquedotto Simbrivio NASC, con un recupero stimato della risorsa idrica di circa 40 l/s. Inoltre, sono state effettuate manovre idrauliche continue per ottimizzare l'approvvigionamento dalle fonti.

Sono terminate le attività edili ed elettriche/elettromeccaniche per l'interconnessione tra il Nuovo Serbatoio NASC e il Partitore di Villa Parodi, con la posa di n. 3 cabine prefabbricate e una tettoia per l'alloggiamento di un gruppo di continuità da 500 kW che alimenta il nuovo impianto di pompaggio esistente all'interno del Nuovo Serbatoio NASC. Questo intervento è volto a fronteggiare eventuali situazioni emergenziali all'acquedotto VAS e al Campo Pozzi Doganella.

Altri interventi elettromeccanici sono stati effettuati all'interno del Campo Pozzi Ceraso per migliorare l'efficienza e ottimizzare il consumo energetico.

Sono terminati le lavorazioni per la messa a norma degli impianti elettrici MT/BT esistenti, propedeutiche alla certificazione RINA presso la Centrale Ceraso, inclusa l'insonorizzazione del locale Booster Ceraso.

Nonostante il beneficio economico di circa 120.000 euro riscontrato nel primo semestre grazie alle modifiche sulla logica di funzionamento del PLC del Rilancio Ceraso e alla gestione del serbatoio di Altipiani di Arcinazzo, nel secondo semestre tale beneficio è stato ammortizzato. Le falde acquifere subiscono le conseguenze della siccità e delle fluttuazioni del clima, causando l'abbassamento dei livelli di falda dei pozzi dislocati sulla rete di distribuzione e aumentando il prelievo dalle sorgenti di captazione. È stato eseguito il fuori servizio dell'acquedotto Simbrivio NASC per interventi di manutenzione straordinaria lungo la linea principale e sugli stacchi di alimentazione ai serbatoi di distribuzione e partitori, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e la capacità di trasporto, recuperando circa 15 l/s di risorsa idrica. Contestualmente, è stato eseguito lo stacco idrico DN 150 dall'acquedotto Simbrivio NASC per l'alimentazione del nuovo serbatoio del Comune di Pisoniano.

Nel corso dell'anno è stata eseguita la manutenzione con verifiche semestrali dell'impianto fotovoltaico presso i partitori di Colle Illirio, La Cona, La Rocchetta e Casatonico.

Proseguono i lavori di bonifica nella tratta 201, relativi alla sostituzione della condotta DN 150 a servizio dei comuni di Gorga, Montelanico e Sgurgola. Ad oggi sono stati posati 1,5 km di condotta; restano da posare 1,4 km. Si prevede di completare la posa entro giugno 2025.

Nel corso dell'anno sono state eseguite le consuete misure di portata sul fiume Pertuso e sul fiume Aniense.

Acquedotto Tufano e Opere di Captazione

Nel corso dell'anno sono state individuate e prontamente riparate diverse perdite lungo il tratto dell'acquedotto Tufano con un recupero stimato della risorsa idrica di circa 20 l/s.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti al servizio di Roma Capitale

CONDUZIONE ROMA e Gestione delle fontane Artistiche di Roma

Nel primo semestre 2024, all'interno del perimetro degli interventi inseriti nel PNRR, sono stati avviati e realizzati sul Sistema Idrico Romano degli importanti progetti idraulici che hanno permesso di ottimizzare l'alimentazione idrica in alcune zone precedentemente in sofferenza ed una maggiore efficacia sul controllo dei flussi su alcune linee di Adduzione. Controllo che ora viene assicurato da automatismi attraverso impostazioni di logiche e settaggi predefiniti che hanno consentito un risparmio sia in termini di risorsa idrica che di energia utilizzata.

Al Nodo La Rustica è stato realizzato il collegamento tra la condotta idrica DNI600 posata di recente da Acea Infrastructure e quella posizionata affianco, in servizio già da diversi decenni. Tale opera ha permesso il completamento del potenziamento dell'intero tratto del Peschiera Sinistro "Castellarcione-Nodo La Rustica" oltre alla messa in sicurezza di una linea principale del sistema di adduzione. Si evidenzia che le due linee, essendo parallele, oltre a lavorare normalmente in maniera congiunta potranno lavorare anche in maniera alternativa l'una dall'altra.

Oltre ai suddetti interventi riconducibili all'interno di opere rientranti nel PNRR, nel primo semestre 2024 sono state altresì programmate ed eseguite anche sospensioni idriche su alcune adduttrici per la necessità di superare interferenze importanti tra le stesse e altre infrastrutture realizzate ad opera di soggetti terzi.

Altre sospensioni sono state eseguite, invece, per consentire interventi di manutenzione straordinaria come quelli che hanno riguardato l'adduttrice DN800 di collegamento tra i centri di Nebbia e Villa Moris ed il Dn450 presente nella zona del Lido di Ostia. Nei mesi di aprile e maggio, all'interno di un piano di restauro delle infrastrutture edilizie, sono stati conclusi lavori di risanamento e impermeabilizzazione di una delle due vasche del Centro Idrico Gianicolo che era interessata da perdite idriche significative dovute ad una profonda lesione a seguito di cedimenti del terreno.

Relativamente all'attività di manutenzione delle fontane artistiche è stato avviato il contratto quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane artistiche, con il presidio di personale interno.

Sono stati avviati i lavori per il restauro dei locali tecnici della Fontana di Trevi sia per quanto riguarda il locale antico sia quello più moderno, all'interno dei quali sono previsti lavori di tinteggiatura, rifacimento pavimentazione, bagno e realizzazione di una passerella a vetro sull'acquedotto antico.

Nel II semestre 2024 in continuità con le attività ricadenti in perimetro PNRR sono stati realizzati diversi interventi in ottica di efficientamento del servizio e riduzione dei volumi immessi.

Si è provveduto alla sostituzione del Venturimetro DN600 all'interno della galleria del Vertice 42 con l'installazione di un misuratore Elettromagnetico e congiuntamente la riparazione di una perdita sul tratto terminale dell'adduttrice ubicata nel Comune di Santa Marinella. Relativamente alla manutenzione delle Fontane artistiche sono terminati i lavori all'interno dei locali tecnici della Fontana di Trevi con il rifacimento del camminamento in vetro sul Vecchio Acquedotto vergine. Inoltre c'è stata una collaborazione attiva per quanto concerne gli interventi eseguiti all'interno del Programma PNRR "Roma Caput Mundi" del Comune di Roma che hanno riguardato le Fontane di Piazza Navona (Quattro Fiumi, Moro e Nettuno), Fontana di Trevi, Fontana delle Tartarughe e Fontana delle Najadi.

MANUTENZIONE IDRAULICA ROMA

Nel corso del I° semestre 2024 è stata adottata una nuova tecnologia per l'inserimento di valvole di intercettazione su tubazioni in carico con contestuale formazione al personale operativo.

Inoltre, nell'ambito di un piano per il recupero della risorsa idrica sono stati eseguiti numerosi interventi di riparazione alle infrastrutture in gestione del sistema idrico Capitolino su grandi condotte Adduttrici o nei manufatti della Distribuzione Idrica Potabile con condotte in servizio.

Nell'ambito dell'attività di gestione e manutenzione delle adduttrici denominate Sifoni ex SAM sono state individuate sulle relative fasce di rispetto e riparate diverse perdite idriche per un recupero portata stimabile in circa 20 l/s.

Inoltre, sono state realizzate delle nuove prese in carico a III° e VII° Sifone in località Via Guerrazzi – Giudonia per il potenziamento dell'alimentazione della distribuzione idrica di zona.

Nel corso del II° semestre 2024 sono stati preparati ed eseguiti importanti cantieri lavori di investimento su infrastrutture acquedottistiche.

Nell'ambito dell'attività di gestione e manutenzione delle adduttrici denominate Sifoni ex SAM sono state individuate sulle relative fasce di rispetto e riparate diverse perdite idriche per un recupero portata stimabile in circa 10 l/s.

Sono state inoltre realizzate le prese in carico di derivazione DN 200 a condotte adduttrici DN 600 I° e III° Sifone ex SAM per allaccio nuova rete idrica potabile Via Trento Guidonia.

In collaborazione con i relativi enti interessati si è provveduto a partecipare ai tavoli ed a mettere in campo tutte le attività necessarie per il censimento ed il superamento delle interferenze con infrastrutture in nostra gestione di importanti progetti come quello del nuovo stadio AS Roma in zona Pietralata, della futura tranvia Viale Palmiro Togliatti e della realizzazione del Palco Giubileo 2025 in zona Università Tor Vergata.

MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA ROMA

Nel corso del primo semestre 2024, presso il Centro idrico Salone è stato sviluppato un intervento di natura elettromeccanica di rilevante importanza al fine di ridurre e ottimizzare al massimo, sia il consumo idrico che quello energetico.

Il funzionamento delle elettropompe è stato ottimizzato attivando un automatismo in grado di gestire direttamente l'intera stazione di sollevamento, costituita da n° 12 elettropompe con funzioni diversificate tra loro, che garantisce nelle diverse fasce orarie del giorno e della notte valori di pressioni e livelli adeguati sia all'interno dell'impianto che sulla rete sottesa.

Tra gli altri interventi elettromeccanici di rilievo si cita quello presso il C.I. di Torrenova, con l'attivazione di un automatismo per la modulazione della pressione, per ottimizzare e ridurre al massimo il consumo idrico.

Inoltre sono state effettuate delle manutenzioni straordinarie presso i Potabilizzatori Maggiori come Montanciano, con la sostituzione dell'inverter ai Q.E. di comando EP, presso il Potabilizzatore di Grottarossa.

Ulteriori interventi di manutenzione elettromeccanica, atti a migliorare l'affidabilità degli impianti elettrici, sono stati eseguiti presso l'impianto Pozzi Pescara.

Sempre nel centro idrico di Monte Mario, l'unità operativa di manutenzione elettromeccanica ha effettuato un ulteriore intervento presso la cabina di trasformazione con l'installazione di nuovi scomparti MT al fine rendere l'impianto ancora più sicuro e affidabile. Ulteriore importante intervento elettromeccanico è stato realizzato presso il centro idrico Casilino dove sono state definitivamente attivate sia tutte le nuove elettropompe che le valvole di regolazione addette al corretto smistamento del flusso idrico. L'intero complesso impiantistico, anche in questo caso, è completamente gestito da un sistema automatizzato mediante l'utilizzo di un sistema PLC/TLC impostabile anche da remoto dalla SOA.

Presso alcuni centri idrici (Acilia, Eur e Torre di Salone) si è provveduto all'installazione di VRI, ottimizzandola con sistemi di controllo, che ne consentono l'autogestione, nonché il mantenimento dei livelli di pressione.

È stato inoltre installato un nuovo impianto fotovoltaico che ha comportato anche la sostituzione della cabina di media tensione con una più adeguata allo scopo.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei Grandi Impianti di Potabilizzazione

Potabilizzatore Pescarella.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del progetto di ricerca avviato in collaborazione con la società ACEA Infrastructure Spa, è proseguito lo studio dei parametri gestionali d'impianto quali portata, arsenico, vanadio, silice e fosfato.

Grazie all'osservazione degli esiti di tali controlli in particolare sul parametro Arsenico si è potuto intervenire in maniera puntuale, per evitarne l'alta concentrazione. Dopo aver messo in campo una serie di interventi propedeutici, in collaborazione con la società ACEA Infrastructure Spa, è entrato in funzione un nuovo sistema PLC, per sopperire ad una serie di problematiche legate al vecchio sistema di gestione, che ad oggi garantisce un processo automatizzato di altissima qualità ed efficienza.

Potabilizzatore Laurentina.

Nel corso dell'anno ai fini di tenere sotto controllo gli effetti inquinanti, è stato istituito un Tavolo tecnico con l'obiettivo di potenziare l'alimentazione verso il Sistema dell'Acquedotto Laurentino da parte dell'Acquedotto Marcio; tale obiettivo ha lo scopo di consentire un maggior riposo dell'utilizzo del Pozzo Laurentino I in modo da produrre un arretramento degli inquinanti presenti in falda ed una conseguente diminuzione di sostanze prelevate. Un primo intervento di mitigazione dell'aumento di concentrazione del contaminante nel Pozzo I è stato realizzato limitando la portata emunta dal pozzo attraverso la regolazione dell'inverter dello stesso.

Potabilizzatore Grottarossa

Si è provveduto alla sostituzione del materiale filtrante della linea 2 del potabilizzatore, con immissione di Carbone vegetale vergine. Si sta ultimando anche la sostituzione del materiale filtrante della Linea I del potabilizzatore con carbone rigenerato due volte. Questa attività ha anche lo scopo di verificare l'efficacia e la fattibilità di una seconda rigenerazione del materiale filtrante.

Nei primi sei mesi sono state eseguite le prove di acidificazione dell'acqua del fiume Tevere mediante dosaggio di acido cloridrico, con lo scopo di incrementare la capacità chiariflocculante dell'impianto per mezzo della diminuzione del pH dell'acqua grezza: la prova con i risultati migliori ha effettivamente evidenziato una diminuzione della torbidità.

Nel secondo semestre 2024 sono stati realizzati inoltre i lavori elettromeccanici di installazione dei nuovi quadri ad inverter delle tre pompe costituenti l'impianto di sollevamento finale S2. Questo intervento ha permesso di migliorare il funzionamento elettromeccanico di tutto l'impianto di sollevamento con conseguenti notevoli miglioramenti idraulici (pressioni in uscita molto più basse con conseguente riduzione di danni, guasti e perdite), garantendo inoltre un beneficio in termini di risparmio energetico ed economico significativo.

Nel mese di Dicembre è stato installato anche un nuovo carro ponte all'interno del vano tecnico del Potabilizzatore.

Clorazione Roma

Nel primo semestre 2024 sono state completate le operazioni e di messa in sicurezza delle vasche di contenimento anticatastrofe (rifacimento totale dell'impermeabilizzazione) presenti nei locali dedicati alla disinfezione del Centro Idrico Torrenova e Centrale Laurentina. Nel secondo semestre sono stati invece eseguite ed ultimate le lavorazioni di ristrutturazione civile dei locali di trattamento del Centro Idrico Salone.

Potabilizzatore Montanciano.

Durante il primo semestre 2024, nell'ambito del progetto di ricerca in collaborazione con la società Acea Infrastructure S.p.A., è stato intrapreso lo studio dei principali parametri gestionali d'impianto come portata, torbidità, temperatura, pH, carico organico (TOC/DOC), clorati, trialometani, alluminio totale e disciolto, monitorati in ingresso e in uscita ai vari trattamenti di potabilizzazione allo scopo di seguirne nel tempo le performances di abbattimento dei principali inquinanti.

L'aumento del carico organico dell'acqua da trattare ha causato infine un precoce esaurimento dei filtri GAC che ha reso necessaria la sostituzione del carbone esausto ad inizio anno 2024 con del materiale di seconda rigenerazione integrato con una percentuale non trascurabile di carbone vergine vegetale.

Negli ultimi giorni del mese di maggio, allo scopo di potenziare la capacità di trattamento dell'impianto nei confronti del materiale organico e delle principali sostanze chimiche pericolose tra cui i THM, è stato convertito un filtro a sabbia in un filtro a carbone attivo GAC.

Nel corso dello studio dei principali parametri gestionali d'impianto monitorati in ingresso e in uscita ai vari trattamenti di potabilizzazione sono stati intercettati due fenomeni verificatisi nel periodo agosto-ottobre che hanno rappresentato delle parziali criticità per il trattamento di potabilizzazione: l'aumento dei livelli di concentrazione del fluoruro nell'acqua del fiume Mignone e l'accumulo di materiale particolato con conseguente rilascio di solidi sospesi ricchi in sostanza organica da parte dei filtri a sabbia. I due fenomeni sono stati gestiti e risolti potenziando le fasi di disinfezione e chiariflocculazione con una sonda che risulta in fase di calibrazione e validazione tramite un confronto con analisi di laboratorio eseguite su campioni di acqua prelevati.

Inoltre è stato implementato e collaudato il sistema di riattivazione da remoto tramite Sala Operativa Ambientale delle pompe di sollevamento dell'Opera di presa Lasco del Falegname, con il conseguente importante vantaggio di riuscire a velocizzare ed ottimizzare le operazioni di riavvio dell'impianto a seguito di eventuali fermi accidentali.

Nel mese di dicembre è stato infine installato un importante analizzatore per il monitoraggio del carico organico totale (TOC) in impianto al fine di monitorare le concentrazioni in ingresso ed in uscita dell'impianto stesso per migliorare i processi di trattamento e la gestione delle acque potabilizzate.

Acquedotto del Mignone.

È stata attivata un'idrovalvola che ha permesso una migliore gestione dell'Acquedotto Mignone, riducendo i tratti non in pressione e risolvendo completamente la problematica di approvvigionamento verso i Comuni di Tolfa ed Allumiere che si riscontrava soprattutto in condizioni di basse portate in uscita dal Potabilizzatore Montanciano (ed in transito sull'Acquedotto).

Potabilizzatore Bracciano.

Nel primo semestre 2024 è stata completata la linea di distribuzione dell'ipoclorito sia in pre clorazione che post clorazione; sono stati sostituiti gli scomparti MT nella cabina elettrica MT/BT..

In previsione di poter realizzare un assetto di ricircolo che potesse mantenere in attività l'impianto, è stato realizzato un by pass. È stata inoltre avviata la bonifica e migrazione del sistema di telecontrollo dell'impianto ormai fortemente datato per consentire di mettere in sicurezza il funzionamento dell'impianto stesso.

Nel secondo semestre 2024 sono proseguite le attività di manutenzione straordinaria in vista dell'eventuale riattivazione dell'impianto.

Sono stati inoltre ristrutturati internamente i tre locali tecnici adibiti a magazzino.

Sono stati inoltre realizzati da parte di Acea SPA importanti lavori di rifacimento dell'impianto antintrusione ormai obsoleto per un'opportuna messa in sicurezza di tutto il sito, compresi gli uffici e i locali tecnici dell'impianto di trattamento.

Potabilizzatore Sperimentale Torre Spaccata

Nell'anno 2024 non sono state eseguite sperimentazioni in scala reale presso l'impianto in oggetto in quanto le attività si sono concentrate sull'individuazione di nuovi materiali filtranti per la rimozione dell'arsenico alternativi all'idrossido ferrico attualmente utilizzati. Qualora venisse individuato un nuovo materiale si procederà preliminarmente all'esecuzione di prove in laboratorio (colonne RSST), a seguito delle quali, laddove dovessero risultare soddisfacenti, si valuterà un'eventuale attivazione della sperimentazione in scala reale presso il potabilizzatore sperimentale.

Ulteriori elementi e dettagli caratteristici della gestione

Ammodernamento delle reti

In linea con il piano industriale è stato previsto un aumento dei volumi di rete sottoposti a bonifica andando ad individuare le infrastrutture con l'indice di guasto più elevato e/o talmente sottodimensionate da contribuire ai fenomeni di mancanza di acqua nei momenti di maggior consumo, oltrechè l'individuazione dei tratti di bonifica prioritari per l'eliminazione delle forniture alternative a mezzo autobotti e dei tratti necessari alla dismissione di sorgenti e/o pozzi locali.

Nel 2024 sono stati realizzati circa 15,249 km di nuove reti idriche e sono stati bonificati circa 120,852 km di rete idrica comprensivi anche delle relative derivazioni di utenza che vengono riqualificate in occasione delle lavorazioni idrauliche.

Gestione dell'emergenza idrica

Le precipitazioni cumulate sul territorio dell'ATO2 – Roma per il periodo del secondo semestre 2024 (luglio-dicembre) evidenziano un notevole deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine. I deficit pluviometrici registrati a medio e a lungo termine (tra i 6 e i 24 mesi) risultano essere confrontabili rispetto ai più recenti anni siccitosi (2017, 2022, 2023).

In particolare, in riferimento alla situazione climatica del secondo semestre 2024 (luglio-dicembre) per l'intero territorio in gestione ad Acea ATO2 SpA, si riporta quanto segue:

1. il valore di precipitazione cumulata mensile di dicembre 2024 (pari a 94 mm) risulta essere al di sotto del 50-esimo percentile storico di riferimento (1990-2023);
2. considerando i valori di precipitazione cumulata durante il secondo semestre 2024, il valore cumulato (420 mm) risulta essere inferiore al 25-esimo percentile della serie storica di riferimento; in particolare registrando un deficit di circa 130 mm rispetto alle medie storiche;
3. le condizioni siccitose locali risultano essere ancora più intense presso la dorsale appenninica, sede delle principali zone di ricarica degli acquiferi in gestione;
4. introducendo l'anomalia di precipitazione rispetto alla media (Standardized Precipitation Index – SPI), il secondo semestre 2024 è classificabile a condizioni “moderatamente secche”. Tali condizioni aggravano ulteriormente i valori di SPI relativi a lunghe scale di aggregazione (tra i 12 e i 24 mesi) le quali continuano a mostrare condizioni estremamente secche, con valori di anomalia tra i più gravosi registrati dal 1990 ad oggi;
5. in merito ai valori di temperatura giornalieri mediati per l'intera superficie gestita da Acea ATO2 SpA, circa il 75% dei giorni dell'attuale periodo in esame hanno fatto registrare una temperatura superiore alla mediana storica di riferimento;

Considerando l'intero anno solare 2024, il cumulato pluviometrico registrato nell'anno 2024 risulta essere del tutto confrontabile con quello osservato nel 2023 (rispettivamente 751 mm e 753 mm): entrambi i valori risultano inferiori al 10° percentile della serie storica.

Dall'applicazione del modello di bilancio idrologico a scala mensile si evince come le precipitazioni occorse nell'intero anno solare 2024, a causa degli elevati tassi di evapotraspirazione, abbiano portato ad un tasso di infiltrazione efficace tra i più bassi della serie storica di riferimento: ciò implica, per i principali acquiferi in gestione, apporti di ricarica delle falde trascurabili.

Per quanto introdotto, è possibile concludere che per il territorio gestito da Acea ATO2 SpA si continuano a osservare severe condizioni siccitose di durata pluriennale con conseguente riduzione sia della disponibilità idrica delle principali fonti di approvvigionamento che della resilienza degli acquiferi più stabili.

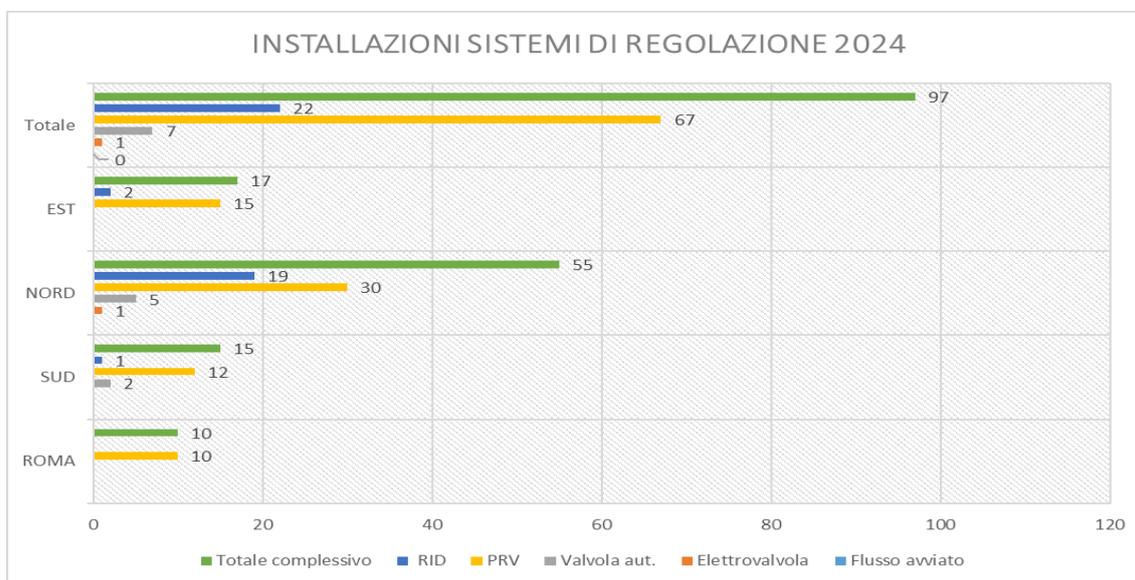
Nel corso del 2024 si è dato inoltre seguito alle attività di attivazione dell'Interconnessione Serbatoio Galilei – Serbatoio Montanucci nel comune di Civitavecchia.

Si è in attesa del disbrigo delle pratiche patrimoniali per attivare la cabina secondaria utile all'alimentazione elettrica dell'impianto.

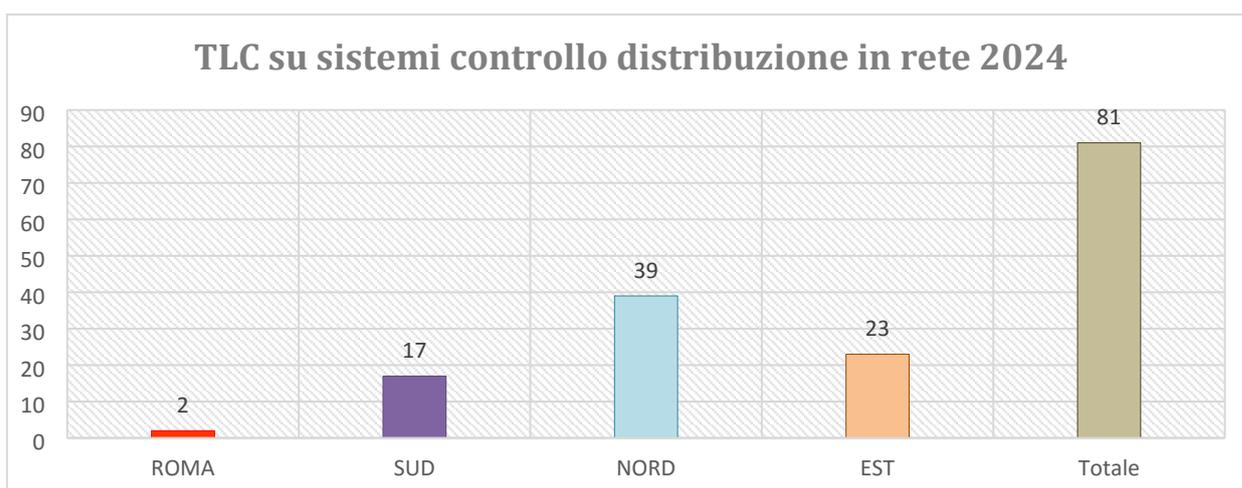
Sistemi di regolazione dell'immesso in rete

Nell'ambito delle attività svolte per affrontare l'emergenza idrica oltre alla recupero di risorsa e razionalizzazione del suo uso, si è data continuità ad interventi di inserimento di valvole regolatrici (flusso avviato, automatizzate) in ingresso e/o uscita dai serbatoi

per il controllo delle portate immesse in rete oltrechè installazione di idrovalvole e riduttori che tramite una gestione attiva delle pressioni consentono il bilanciamento delle piezometriche nelle aree servite e la riduzione dei danni sulle condotte distributrici. In particolare nell'anno 2024 si è provveduto ad incrementare i sistemi già attivati negli scorsi anni con un numero totale di installazioni pari a 97 così distribuite:



Contestualmente si è provveduto a dar seguito alle attività di implementazione del telecontrollo su tali sistemi provvedendo nella prima metà dell'anno alla visualizzazione in remoto dei dati di pressione e portata di un numero di installazioni pari a 81:

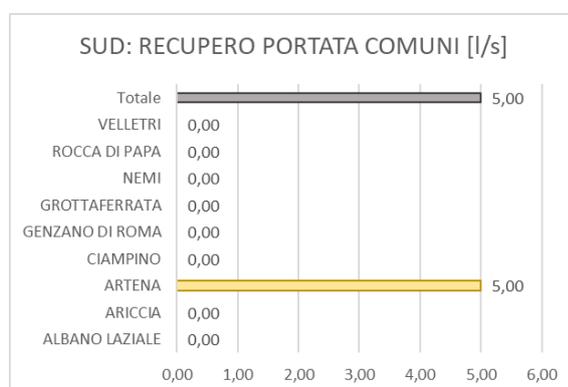
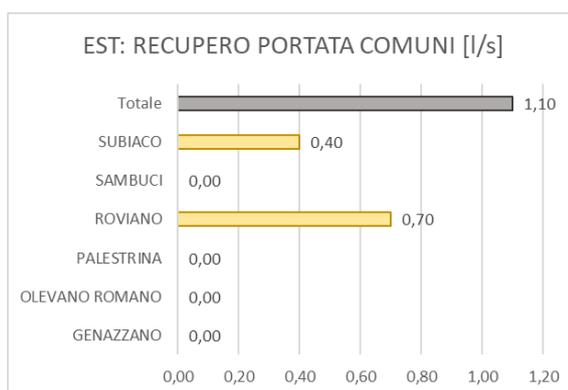


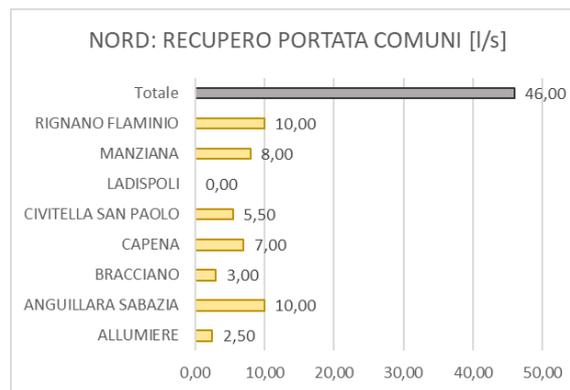
Nell'ambito delle attività volte ad una gestione programmata del territorio, che possano quanto più possibile ridurre le soluzioni di continuità nella fornitura della risorsa all'utenza, in particolare provocata da danni imprevisti nelle captazioni da fonti locali, si è dato corso al programma annuale di manutenzione programmata dei pozzi che nella annualità 2024 ha interessato 30 impianti di captazione profonda distribuiti nel territorio come a seguire:



Il programma, tramite una mirata pianificazione dei fuori servizi degli impianti oggetto di manutenzione, ha consentito interventi maggiormente approfonditi con possibilità di recupero in molti casi della fonte locale in termini di portata emunta.

Nel complesso il recupero di risorsa idrica (oltre che di funzionalità impiantistica) nel territorio gestito si è attestato per l'intero anno 2024 su circa 52,1 l/s. L'analisi grafica a seguire evidenzia tali recuperi:





Case dell'acqua e fontanelle pubbliche

È proseguito di concerto con Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa (in rappresentanza della conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ATO2), il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza di Acea ATO2 sulla base del nuovo piano di installazioni concordato nell'ultima conferenza dei sindaci di novembre 2020.

Il nuovo piano comprende n. 100 installazioni nel periodo 2020-2023 completamente finanziate del Gestore. Per tale piano è stata chiesta apposita deroga temporale tenuto conto delle criticità riscontrate per l'ottenimento autorizzativo nel periodo 2022 – 2023. Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua liscia e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari e, inoltre, sono dotate di monitor LCD per la diffusione di comunicazioni istituzionali e aziendali.

L'acqua distribuita da questi "nasoni hi-tech" è la medesima degli acquedotti e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Ad oggi le Case dell'Acqua installate sul territorio dell'ATO2 sono 173 di cui 60 sul territorio di Roma Capitale e 113 nei Comuni della Città Metropolitana.

Per l'anno 2024 sono state previste 12 installazioni di case dell'acqua nel territorio di Roma Capitale finanziate per il Giubileo 2025. Questo piano è stato identificato all'interno del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2022 e pubblicato sul sito del governo in data 12 gennaio 2023. Il progetto prevede un finanziamento pari ad euro 700.000 che verrà erogato dalle risorse stanziare per il Giubileo 2025.

Le 12 case dell'acqua nel Comune di Roma sono previste presso:

1. Stazione Tiburtina
2. Appia Antica (Casa del Parco)
3. Piazza San Giovanni in Laterano
4. Piazza Sidney Sonnino
5. Piazzale del Verano
6. Piazzale San Paolo Fuori Le Mura
7. Piazza Santa Croce in Gerusalemme
8. Stazione Termini
9. Piazza Santa Maria Liberatrice.
10. Piazza Risorgimento
11. Piazza Pia
12. Piazza Santa Maria Maggiore

Sostituzione contatori

Nel 2024 si è dato seguito alle attività di sostituzione contatori per un totale di 52.029 secondo il seguente dettaglio:

- 44.371 dalle attività nell'ambito dei contratti specifici di sostituzione contatori vetusti;
- 4.142 sostituzioni eseguite a seguito di segnalazioni pervenute su guasto o verifiche;
- 3.516 sostituzioni nell'ambito del progetto PNRR.

ARSIAL

In linea con i protocolli di intesa siglati tra ARSIAL, STO, Comune di ROMA, Comune di Fiumicino ed Acea ATO2, nel 2024 sono proseguiti i lavori finalizzati alla progressiva acquisizione delle reti idriche.

Aspetto fondamentale e propedeutico è l'ottenimento da parte della ASL del giudizio di idoneità al consumo umano, il quale ha come presupposto essenziale la progressiva sostituzione delle fonti locali Arsiar, conseguita mediante interventi di interconnessione di asset preesistenti con quelli già gestiti da Acea ATO2 nell'ambito del SII.

Ciò premesso, Acea ATO2 ed ARSIAL, nel corso del 2024., hanno condiviso priorità, competenze ed azioni da mettere in campo, al fine di ottimizzare lo svolgimento delle attività costituenti l'iter di acquisizione:

1. Arsiar predisporre istruttoria per conseguimento potabilità con ASL;
2. Arsiar invia ad Acea ATO2 l'elenco aggiornato delle utenze;
3. Acea ATO2 affina le ricognizioni a valle della ricezione delle utenze e verifica la rete rilevata con quanto presente su GIS;
4. Acea ATO2 sovrappone la pianta catastale al GIS individuando l'elenco delle particelle catastali attraversate dalla rete idrica;
5. Arsiar predisporre gli atti per apposizione vincolo servitù sulle aree attraversate dalle condotte.

Nel mese di dicembre 2024 sono stati schedulati degli incontri con i Comuni ed ARSIAL, per i quali Acea ATO2 fornirà supporto nelle attività patrimoniali di trasferimento asset.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo di dettaglio, suddiviso per ramo di acquedotto e attività, aggiornato al 31/12/2024:

RAMI DI ACQUEDOTTO		COMUNE - MUNICIPIO	INDICAZIONE LOCALITÀ	Sviluppo rete distribuzione (km)	Sostituzione Fonti	Potabilità	Ricognizioni	Migrazione Utenze	Priorità
SANTA MARIA DI GALERIA		ROMA XIV	Via Santa Maria di Galeria	4	√	√	√	√	√
ex CASACCIA - SANTA BRIGIDA	Ramo idrico CASACCIA	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 13	9	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		3
		ROMA XIV - XV			√	√			3
	Ramo idrico SANTA BRIGIDA	ROMA XIV - XV	Via Braccianese, Km 8	12	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		3
BRANDOSA		ROMA XIV	Via Edoardo Perino, Braccianese Km 6,5	4	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		2
MONTE OLIVIERO		ROMA XV	Prato della Corte	3	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		3
			Via di Santa Cornelia, Km 4,5						
SANT'ISIDORO		ROMA XV	Via Tiberina, Km 4	0,5	√	√	in corso attività congiunta di ricognizione		1
PIANSACCOCCIA		ROMA XIV	Via della Storta	20	√	√	da affinare a valle del		3

			Via Braccianese Km 4				ricevimento utenze		
CAMUCCINI	SACROFANO	Borgo Pineto		16	√	√	√	√	√
	FORMELLO	Via della Perazzeta							
	ROMA XV	Via Valle Muricana							
Via Valle Muticana (Zona Prima Porta)									
OLGIATA	ROMA XV	Zona Olgiata		3,5	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		2
		Via del Fosso Piordo							
COMPENSORIO TESTA DI LEPRE	MALVICINO	ROMA XIV	Via Alberto Cametti	8	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		1
	TRAGLIATA	ROMA XIV	Via di Tragliata	30	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		4
		FIUMICINO			√		da affinare a valle del ricevimento utenze		
	TESTA DI LEPRE	FIUMICINO	Via Emilio Pasquini	7	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		4
	PRATARONI	FIUMICINO	Via Onorato Occioni	4	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		1
MALBORGHETTO	ROMA XV	Via Flaminia, Km 20	6	in corso	attività di sostituzioni fonti in corso			5	
TRAGLIATELLA	ANGUILLARA SABAZIA	Via di Tragliatella	16	√	√	da affinare a valle del ricevimento utenze		4	
	CERVETERI			√				4	
	FIUMICINO			√				4	
I TERZI	CERVETERI	Borgo I Terzi	3	√	Presentata istanza alla ASL	da affinare a valle del ricevimento utenze		2	
		Via Castel Campanile							
SPANORA - TERRA DI LITE	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 16	9	√	Presentata istanza alla ASL	da affinare a valle del ricevimento utenze		4	

Per quanto riguarda l'acquedotto Malborghetto, sono stati ultimati i lavori per conseguire le sostituzioni delle fonti locali ARSIAL in luogo di quelle potabili di ACEA ATO2. Entro il 30.06.2025, coerentemente con la nuova ordinanza di non potabilità emessa da

Roma Capitale nel mese di dicembre 2024, verranno eseguiti i lavori di rintraccio della rete idrica ARSIAL preesistente e la successiva connessione di quest'ultima con quella di nuova realizzazione.

CBLN (Ex CBTAR)

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord (CBLN), oltre alle attività di istituto ha in gestione alcune reti idropotabili in zone di Ostia e Maccarese. Zone un tempo rurali che a causa dell'espansione della città di Roma hanno perso in gran parte la caratteristica originaria e, soprattutto nella zona di Ostia, sono state inglobate nel tessuto cittadino.

Le reti sono costituite da tre 'anelli', due in zona di Ostia, denominati Anello A ed Anello B ed uno in zona Maccarese.

Negli anni a cavallo tra il 2006 ed il 2007, l'Anello B di Ostia e quello di Maccarese sono stati acquisiti in gestione.

Per quanto riguarda l'Anello A, con l'apposita convenzione di trasferimento del 2006, a causa della complessità della rete, la considerevole estensione, circa 10 km e l'esiguo numero di utenze, complessivamente 50, si convenne che il trasferimento si perfezionasse a valle della bonifica integrale delle reti.

Per quanto riguarda l'Anello A, sono iniziati i lavori a dicembre 2021, ma il cantiere è stato bloccato da parte degli Enti competenti. Durante il terzo trimestre sono state ottenute le ulteriori autorizzazioni da parte degli Enti e durante il primo semestre del 2023 si è concretizzata la ripartenza delle attività di bonifica della rete idrica. In data 18.12.2023, previa conclusione delle attività di posa della condotta, è stato eseguito l'allaccio alla rete esistente, propedeutico alle attività di competenza ASL finalizzate al rilascio del giudizio di idoneità all'uso potabile, il cui esito favorevole è stato acquisito nel mese di febbraio 2024, sancendo di fatto la conclusione delle attività sull'Anello A. Successivamente si è proceduto alla graduale messa in esercizio della nuova rete e, previo completamento delle operazioni di passaggio delle utenze sul nuovo asset, alla dismissione del vecchio acquedotto, gestito da Acea ATO2 in via transitoria (accordo 05.09.2023).

La bonifica della rete in zona Maccarese è prevista oltre il 2023, mentre la progettazione delle attività relative all'Anello B è in fase di pianificazione.

SE.CO.SV.IM.

Nel corso del 2024 si è dato seguito alle attività di acquisizione della rete SE.CO.SV.IM. di COLLEFERRO (RM) che dal 01.01.2025 vede la gestione Acea ATO2.

La rete è costituita da 5 impianti: Pozzo Colosseo, Serbatoio piezometrico Sant'Antonino, Vasca di decantazione, Sollevamento Avio, Serbatoio Guadagno e circa 14 km di condotte su cui si attestano circa 4,5 km di allacci per un totale di circa 1800 utenze.

Le attività operative svolte a tal fine, che hanno accompagnato gli accordi di acquisizione, hanno visto come passi, già in anni precedenti, l'installazione a cura Acea di un misuratore DN 150 in via Romana per quantificare nel tempo la quantità media di acqua distribuita da SE.CO.SV.IM. alle sue reti e posa condotta Acea DN 150 da Pozzo Colosseo (via del Commercio) vs premente Acea esistente (via Fontana dell'Oste, altezza Pozzo 1), in previsione dell'immissione vs il Serbatoio Simbrivio di Acea ATO2 anche dell'apporto di Pozzo Colosseo.

Nel 2024 in particolare si è dato seguito a:

- Verifiche degli impianti
- Monitoraggi vari in rete
- Campionamenti e controlli analitici
- Verifica di 5 utenze fuori perimetro di fornitura misurabile
- posa a Cura di Acea di circa 95 metri di condotta DN 150 su via di Santa Barbara, allacciandola alla rete Acea su via Latina, in previsione della coniugazione delle reti per la futura restituzione degli impianti Serbatoio Guadagno e Sollevamento Avio attualmente ceduti ad Acea ATO2 solo temporaneamente con un contratto di acquisto acqua fornita da SE.CO.SV.IM.

4.1.2 Settore fognatura e depurazione

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale.

Al 31 dicembre 2024 i comuni serviti da rete fognaria pubblica sono 98 (acquisito Civitavecchia 01/02/2024). La popolazione residente ricadente in aree servite da rete fognaria pubblica gestione ACEA ATO2, calcolata con dati ISTAT 2021 (G.U. 2023) è pari a **3.720.472** abitanti a fronte di una popolazione totale residente nei comuni in cui viene gestito il servizio fognario di 3.992.383 (dato riferito ai 98 comuni).

Da segnalare che in 8 comuni, quali Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza e Sant'Angelo Romano, sono attualmente in corso le attività necessarie alla definizione dei bacini fognario/depurativi. Pertanto la percentuale sopra indicata comprende parzialmente i dati di popolazione degli 8 comuni sopracitati.

Il calcolo della popolazione residente ricadente in aree servite da rete fognaria è stato effettuato intersecando i centroidi degli edifici definiti residenziali nella CTRN della Regione Lazio (dATO2014)

Per poter effettuare l'intersezione con maggior accuratezza, il dato di popolazione totale di ogni singola sezione censuaria è stato ridistribuito sui singoli edifici residenziali ricadenti all'interno della sezione stessa, utilizzando la cartografia CTRN (scala 1:5.000 - anno 2014) della Regione Lazio.

Al 31/12/2024, i comuni per i quali Acea ATO2 gestisce il servizio depurazione sono 96 (acquisito Civitavecchia 01/02/2024 e Ladispoli il 01/12/2024). La relativa popolazione residente ricadente in aree servite da depurazione gestioine ACEA ATO2, calcolata con dati ISTAT 2021 (G.U. 2023) è pari a **3.719.244** abitanti su 4.029.135 (dato riferito ai 96 comuni).

Da segnalare che in 3 comuni, quali Campagnano di Roma, Civitella San Paolo e Sant'Angelo Romano, sono attualmente in corso le attività necessarie alla definizione dei bacini fognario/depurativi.

Pertanto la percentuale sopra indicata non comprende parzialmente i dati di popolazione dei 3 comuni sopracitati.

Il calcolo della popolazione residente ricadente in aree servite da depurazione è stato effettuato sommando la popolazione residente ricadente nei bacini di depurazione.

Per poter effettuare l'intersezione con maggior accuratezza, il dato di popolazione totale di ogni singola sezione censuaria è stato ridistribuito sui singoli edifici residenziali ricadenti all'interno della sezione stessa, utilizzando la cartografia CTRN (scala 1:5.000 – anno 2002) della Regione Lazio.

I rapporti tra i Comuni ricadenti nell'ATO2 Lazio Centrale sono regolati dalla Convenzione di Cooperazione, sottoscritta il 9 luglio 1997, alla quale è connessa l'Autorità d'Ambito dell'ATO2, costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO2 che, nell'anno 2002, hanno sottoscritto la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale Roma.

Tale convenzione è regolata dal disciplinare tecnico di gestione allegato alla stessa.

ACEA ATO2, nel corso del 2024, ha assicurato l'esercizio della rete fognaria, la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Acea ATO2 gestisce oltre 7.800* chilometri di rete fognaria (di cui oltre 6.500 mappati su GIS), 797 impianti di sollevamento fognari -di cui 189 nel territorio di Roma Capitale- un totale di 163 impianti di depurazione (di cui 27 nel territorio di Roma Capitale), per un totale di acqua trattata pari a 568,74 Mmc (dato riferito ai soli depuratori gestiti al 31.12.2024).

Aggiornamenti 2024:

Dismissioni (4 depuratori):

- Gennaio: dismesso impianto di Sant'Angelo Romano – Vignaletti
- Aprile: dismessi i depuratori di Roma Cerquetta e Rocca Priora Beccaccia
- Novembre: dismesso l'impianto di Rocca di Papa – Vivaro

Acquisizioni e modifiche:

- Febbraio: l'impianto di Fiumaretta – Civitavecchia passa da condotto a gestito
- Settembre: l'impianto di Sasso – Cerveteri è stato acquisito
- Ottobre: l'impianto di Claudio Mastrangeli (ex Torre Flavia) di Ladispoli passa da condotto a gestito; viene acquisito Prato La Corte – Fiano Romano

I dati indicati nel grafico sottostante si riferiscono agli impianti gestiti:



Per quanto riguarda la rete fognaria, al **31 dicembre 2024** sono stati eseguiti interventi di bonifica per **ml 18.457** ed interventi di estensione per **ml 15.318**, come da grafici di seguito riportati:

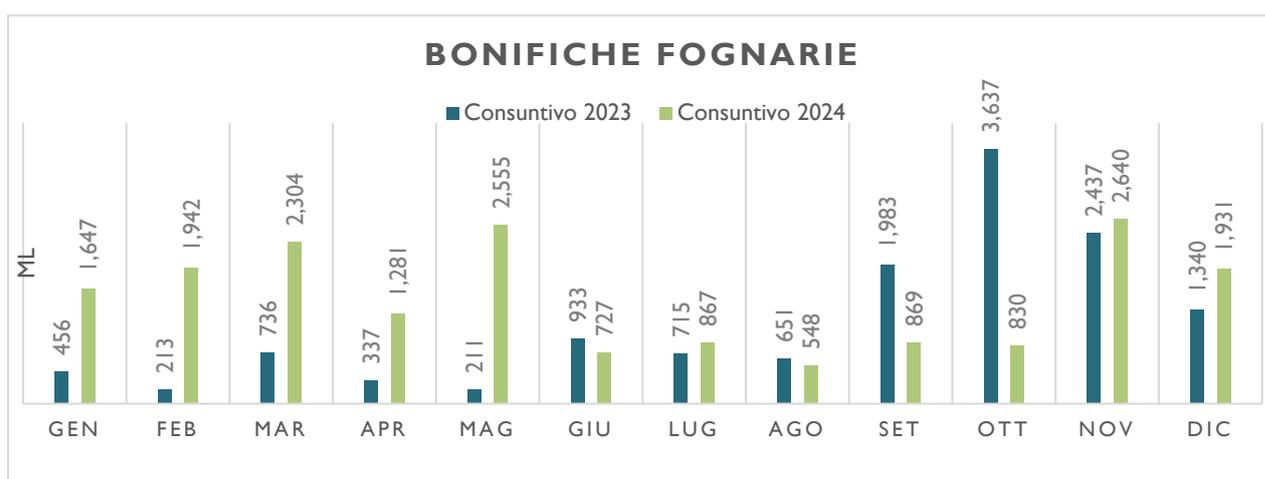


Figura I - metri lineari di rete fognaria esistente bonificata

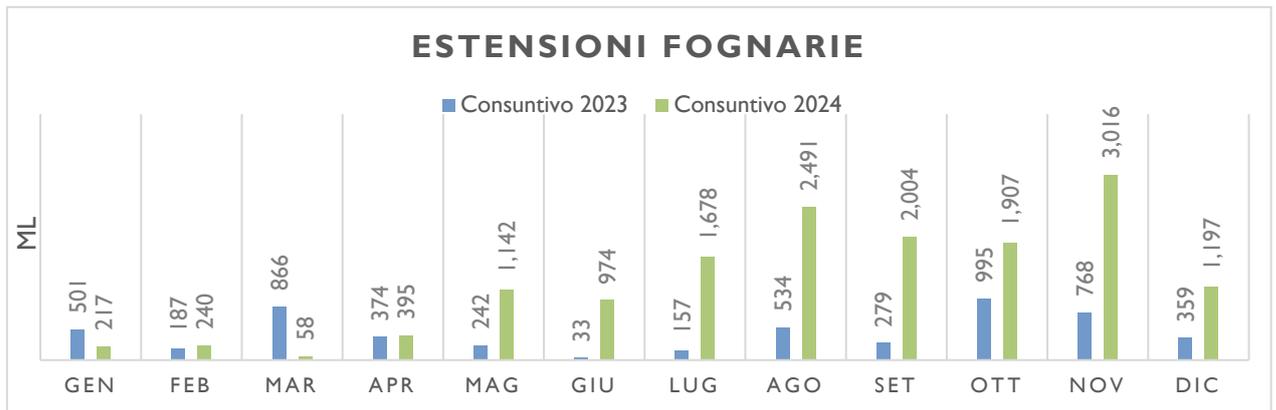


Figura 2 - metri lineari di nuova rete fognaria posata

Come specificato di seguito, la gestione del sistema di depurazione a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica, comprendenti una serie di impianti di depurazione, le fognature ad essi afferenti e gli impianti di sollevamento fognari gestiti direttamente da Acea ATO2:

- Depurazione e Fognature ROMA (comprendente Fiumicino);
- Depurazione e Fognature NORD (comprendente Cobis);
- Depurazione e Fognature SUD.

Il quadro normativo è in continua evoluzione e la Società è costantemente impegnata per adeguare gli impianti alle restrizioni imposte dalla legge. Si riporta la situazione degli impianti gestiti sulla base dei limiti tabellari allo scarico finale nel corpo ricettore.

TIPOLOGIA PRESCRIZIONE TABELLARE	N. IMPIANTI	A.E. COMPLESSIVI
DM185/03	2	62.500
PROVVISORIA	3	13.200
T1, T2, T3, PTAR	75	3.865.398
T4	83	962.382
Totale complessivo	163	4.903.480

Tabella 1 - limiti tabellari dei depuratori gestiti da ACEA ATO2

UNITA' OPERATIVA	ACCORPAMENTO TABELLE	N. DEPURATORI	AB. EQ.
DeF ROMA	T1, T2, T3, PTAR	17	3.235.500
	T4	11	67.800
DeF ROMA Totale		28	3.303.300
DeF NORD	DM185/03	2	62.500
	PROVVISORIA	1	1.900
	T1, T2, T3, PTAR	41	392.048
	T4	29	416.682
DeF NORD Totale		73	873.130
DeF SUD	PROVVISORIA	2	11.300
	T1, T2, T3, PTAR	17	247.850
	T4	43	477.900
DeF SUD Totale		62	737.050
Totale complessivo		163	4.913.480

Tabella 2 - distribuzione delle prescrizioni tabellari nel Territorio

Gli impianti delle aree “Depurazione e Fognature Roma” e “Depurazione e Fognature Nord” presentano limiti in uscita meno restrittivi in virtù dello scarico di molti depuratori nei fiumi Tevere, Aniene e Arnone. In queste due Regioni, le acque depurate confluiscono, in buona parte, in corpo idrico superficiale.

L'area Depurazione e Fognature Sud, invece, è decisamente quella su cui vengono imposti limiti tabellari più stringenti.

Ciò è dovuto alla presenza di scarichi che insistono su corpi idrici non perenni -con portata naturale nulla per un periodo di tempo superiore ai 120 giorni all'anno- o sul suolo.

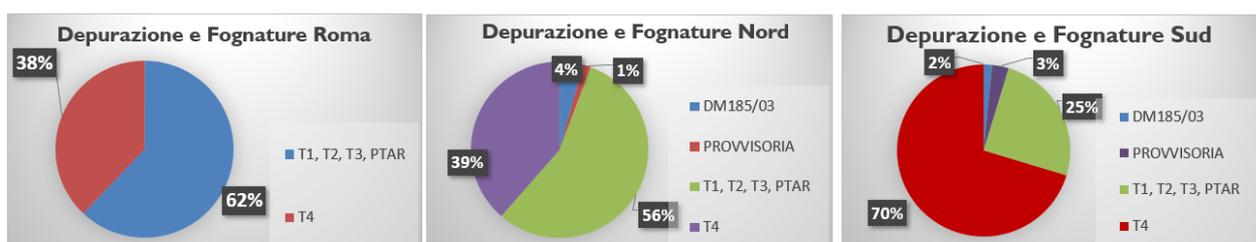


Figura 3 - suddivisione limiti allo scarico

Al 31 dicembre 2024, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume medio di acqua pari a circa 15,76 Mmc, in leggera diminuzione rispetto a quanto trattato nel medesimo periodo dell'anno 2023 (16,81 Mmc).

DISTRICT	UNITÀ OPERATIVA	DEPURATORE	A.E. AS
DeF NORD	Impianti COBIS	1	90.000
	Impianti Nord Est	30	335.656
	Impianti Nord Mare	16	390.750
	Impianti Nord Ovest	26	56.724
DeF NORD Totale		73	873.130

Tabella 3 - Area Nord: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

DISTRICT	UNITÀ OPERATIVA	DEPURATORE	A.E. AS
DeF ROMA	Depuratori Minori Roma	23	173.300
	Impianti Roma Est	2	900.000
	Impianti Roma Nord	1	780.000
	Impianti Roma Ostia	1	350.000
	Impianti Roma Sud	1	1.100.000
Totale complessivo		28	3.303.300

Tabella 4 - Area Roma: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

DISTRICT	UNITÀ OPERATIVA	DEPURATORE	A.E. AS
DeF SUD	Impianti Sud Est	28	117.350
	Impianti Sud Mare	14	444.650
	Impianti Sud Ovest	20	175.050
DeF SUD Totale		62	737.050

Tabella 5 - Area Sud: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

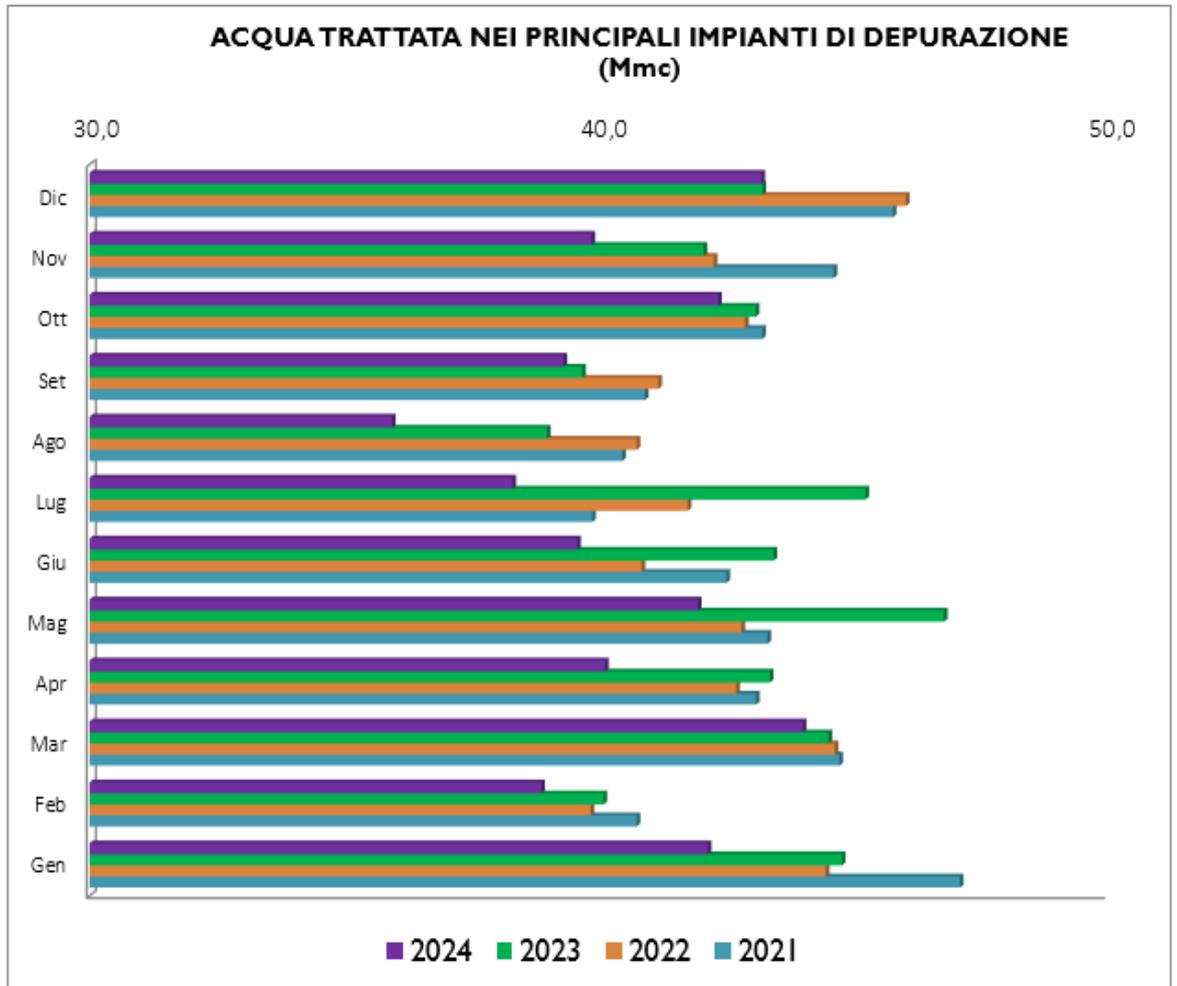


Figura 4 - dettaglio mensile dei volumi (Mm3) di refluo trattato nei principali depuratori (2019-2024)

La distribuzione dei dati di portata relativi ai principali impianti gestiti, in formato disaggregato, è riportata nella seguente tabella:

Impianto	Potenzialità autorizzata (abitanti equivalenti)	Portata media trattata (m ³ /s)				
		2020	2021	2022	2023	2024
Roma Sud	1.100.000	9,01	9,20	9,11	8,96	8,02
Roma Est	900.000	2,93	3,08	3,13	3,23	3,18
Roma Nord	780.000	2,96	2,81	2,85	3,01	3,05
Roma Ostia	350.000	0,97	0,94	0,78	0,81	0,82
Co.B.I.S.	90.000	0,21	0,22	0,18	0,21	0,19
Fregene	76.000	0,11	0,13	0,12	0,11	0,10

Tabella 6 - distribuzione di portata nei principali impianti di depurazione gestiti

Efficienza del processo depurativo

Il programma di monitoraggio in tempo reale delle portate trattate dagli impianti che ad oggi hanno raggiunto un totale di 568,74 Mmc su 163 impianti gestiti.

La gestione degli impianti è stata garantita mediante l'impiego dei prodotti riportati nella seguente tabella:

Materiale utilizzato	2020	2021	2022	2023	2024
Polielettrolita - soluzione acquosa (t)	1.087	1.058	1.451	1.432	2.225
Polielettrolita - emulsione (t)	1.189	918	1.017	968	545
Ipoclorito di sodio (t)	2.790	3099	2301	1938	2.792
Acido peracetico (t)	3.064	3712	3.082	3198	3.172
Alluminato di sodio (lt. x 1.000)	1.159	1.196	1228	1285	1.638
Policloruro di alluminio (t)	243	286	195	204	186

Tabella 7 - impiego dei principali chemicals utilizzati in depurazione



Per il 2024 si ha un aumento del consumo del polielettrolita in soluzione acquosa, dovuto all'utilizzo dello stesso per gli impianti di depurazione maggiori di Roma e per gli altri impianti minori che destineranno i fanghi palabili verso i depuratori con iscrizione all'art. 110 del D.lgs. 152/06.

Matrici solide e liquide smaltite

In merito alla produzione delle matrici solide e liquide, superate le criticità dettate dall'emergenza fanghi ed il COVID non si ravvedono situazioni critiche e si conferma il trend complessivo di produzione.

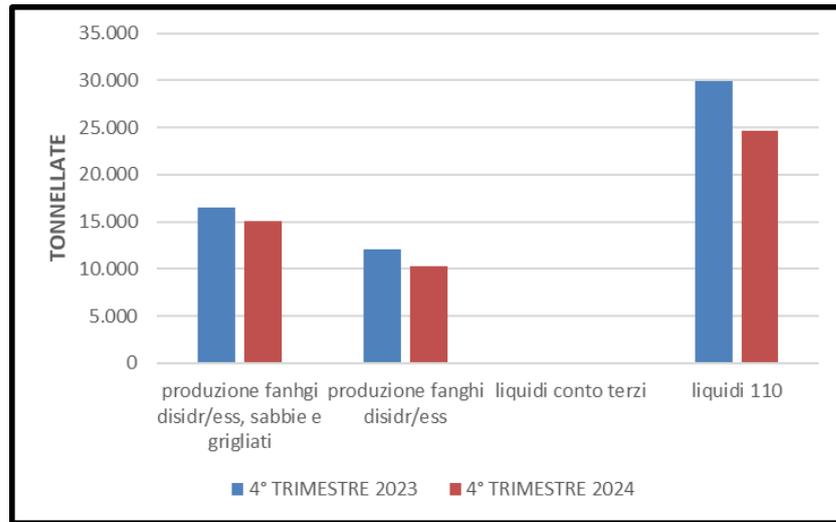


Figura 5 - matrici solide e liquide prodotte e smaltite dagli impianti di depurazione

Analisi di laboratorio

Relativamente ai certificati analitici relativi ad acque reflue, durante il 2024 si evidenzia una lieve diminuzione del numero di analisi eseguite da ACEA Infrastructure (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media dello stesso periodo 2023 a fronte di una diversa tipologia di analisi più estesa, con relativo aumento del numero dei parametri controllati.

Esercizio	Analisi completate	Determinazioni eseguite
2021	6.646	127.417
2022	6.999	135.906
2023	7.619	145.889
2024	7.380	147.585

Tabella 8 - confronto 2019-2023 di analisi e determinazione analitiche svolte da ACEA Infrastructure

4.2 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

4.2.1 Settore Idrico

Nell’ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in fase di avvio:

- Ristrutturazione C.I. Monte Mario - Manutenzione straordinaria serbatoio pensile e camera di manovra;
- Realizzazione rete idrica potabile nel toponimo "Cava Pace" ricadente nel PTP n.15/12 - Consorzio Cava Pace
- Impianto di potabilizzazione di Grottarossa (RM) - Realizzazione delle coperture a protezione delle vasche a cielo aperto;
- Realizzazione rete idrica e fognaria consorzio due pini Anguillarese e Colle dei pini Anguillarese;

Lavori in corso:

- Realizzazione della rete idrica potabile nel toponimo "Fosso dell’Osa" nel Municipio VI
- Adduttrice Ottavia-Trionfale;
- Interventi di risanamento acquedotti ARSIAL nei comuni di Roma e Fiumicino - Acquedotto Malborghetto - Municipio XV di Roma Capitale; – Per quanto riguarda la rete manca collegamento tra pompaggio e rete esistente
- Realiz. Rete Idrica E Fogn. Loc. Fontana Rotta - Casale Del Finocchio (VIII Mun.) - Parte Idrica;
- Rete Idrica di Montemigliore Municipio IX (ex XII); – in fase di ultimazione la rete su via TOS, tutto il resto è ultimato.

- Interventi di risanamento acquedotti ARSIAL – bonifica reti acquedotto Santa Maria di Galeria;

Lavori ultimati:

- Interventi di risanamento e ristrutturazione Centro Idrico Monte Mario - lotto I - vasche I e 2 e relativa copertura;
- Ristrutturazione acquedotto rurale "I Piani di Ostia" – Anello A – CBTAR – Comune di Roma.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

Lavori in attesa di approvazione:

- Nuovo tronco superiore Acquedotto del Peschiera - dalle sorgenti alla centrale di Salisano;
- Ristrutturazione e messa in sicurezza Centro Idrico Calcara (Rocca Priora);
- Centro idrico Aranova (Comune di Fiumicino);

Lavori in fase di avvio:

- Nuovo serbatoio Monte Madonna basso – Comune di Formello;
- Ristrutturazione e Messa In Sicurezza Centro Idrico "Romito" Monte Compatri;
- Completamento Rete Idrica e Fognaria Quadrante di Via Delle Monachelle Comune di Pomezia (RM);
- Ricerca acque sotterranee – località Pratolungo (Velletri);
- Condotta premente tra il serbatoio Frascati e il serbatoio Carpino nel Comune di Rocca di Papa;
- Collegamento serbatoio Cappuccini acquedotto Valga delle Rosce – Monterotondo;
- Rete idrica e fognaria località Tagliente e Casa Colonnella (Comune di Artena);
- Lavori Di Risanamento Idrico Sanitario In Località "San Pietro" nel Comune di Genazzano;
- Bonifica della tratta 29 del V.A.S. nel Comune di Arcinazzo Romano;
- Nuova condotta premente serbatoio Sforza Cesarini – serbatoio Monte Gentile nei Comuni di Castel Gandolfo (RM), Albano Laziale (RM) ed Ariccia (RM);
- Ricerca idrica Lariano;

Lavori in corso:

- Bonifica e potenziamento acquedotto del Cerreto (comuni di Subiaco e Jenne)
- Raddoppio VIII Sifone - tratto Casa Valeria - uscita Galleria Ripoli - Fase I;
- Nuovo Acquedotto Marcio – Lotto I;
- Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo (Valmontone);
- Alimentazione integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII Sifone;
- Rete idrica consorzio Valle loro;
- Bonifica rete idrica Montecaminetto (Comune di Sacrofano);
- Demolizione e ricostruzione serbatoio Bunker Frascati;
- Bonifica rete idrica Villalba - comune di Guidonia Montecelio;
- Impianto di Potabilizzazione a servizio del Centro Idrico Spolverini - Comune di Ariccia;
- Bonifica delle tratte 199 e 201 del N.A.S.C. (Nuovo acquedotto SIMBRIVIO-CASTELLI);
- Impianto di Potabilizzazione a servizio del Centro Idrico Fontanaccio - Comune di Ariccia;
- Nuovo serbatoio Belvedere – Fiano Romano;
- Sistemazione scarpata su strada provinciale Rocca S. Stefano – Subiaco in località Reconde – Comune di Rocca Santo Stefano (RM);
- Serbatoio Pisoniano;
- Opera di messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Simbrivio (GRA Simbrivio);

Lavori ultimati:

- Bonifica rete idrica Villa Adriana (comune di Tivoli);
- Bonifica rete idrica Tivoli Terme;
- Estensione rete idrica e fognaria Via delle Monachelle nel Comune di Pomezia;
- Impianto di potabilizzazione pozzo del Pero – Comune di Bracciano;
- Nuovo serbatoio Macchia Miccia basso e relativi collegamenti – Comune di Marcellina;
- Adeguamento impianto di potabilizzazione pozzi La Dolce nel Comune di Manziana;
- Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione – Comune di Guidonia Montecelio;
- Interventi di risanamento della Galleria Collettrice delle Sorgenti del Peschiera

4.2.2 Settore Fognatura

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in fase di avvio:

- Completamento del sistema di raccolta delle acque reflue nel toponimo denominato Tragliatella (Municipio XIV - ex XIX) - opere di completamento depuratore. (Stralcio I: Via Arborio, Via Novalesa, Via Pettenasco)
- Eliminazione Depuratore Nuova Palocco;
- Realizzazione rete idrica e fognaria consorzio Due Pini Anguillarese e Colle dei Pini Anguillarese;

Lavori in corso:

- Ripristino fognatura DN500 Selvotta; (Lupi)
- Realiz. Rete Idrica e Fogn. Loc. Fontana Rotta - Casale Del Finocchio (VI Mun.) – parte fognaria; – in corso
- Collettore Isola Farnese-Crescenza III lotto – eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF8;
- Realizzazione rete fognaria Borgo S. Isidoro;

Lavori ultimati:

- Rete idrica e fognaria in Via Neviani Via Gismondi a Castel di Guido (Comune di Roma);
- Eliminazione scarico F14 – Via Flaminia Vecchia;
- Eliminazione scarichi F13 e F20 - Collettore Acqua Traversa VI lotto è stato approvato con decreto n° 1/2019 del 26/03/2019 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- Adduttrice Magliana VI Tronco – eliminazione scarico ROMF51;
- Ponte Ladrone II lotto – eliminazione scarichi ROMC06 e ROMF65;
- Prolungamento Collettore Crescenza II Lotto- via Veientana – eliminazione scarico ROMF19.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

Lavori in fase di avvio:

- Opere di mitigazione del rischio di frana su strada vicinale del pozzo Feruso, dismissione depuratore Pozzo e collettamento al depuratore Lizzera;
- Nuova stazione di sollevamento in P.zza della Repubblica (Genazzano);
- Dismissione depuratore La Vetrice e collettamento al depuratore di San Cesareo;
- Completamento Rete Idrica e Fognaria Quadrante di Via Delle Monachelle Comune di Pomezia (RM);
- Rete fognaria località Perazzeta –Santa Marinella;
- Realizzazione Condotta Fognaria Via Valle Pozzo - Via Piani Di Monte Savello nel Comune di Albano Laziale;

Lavori in corso:

- Realizzazione del collegamento per il trasferimento delle acque reflue depurate dal depuratore di Carpineto Romano al depuratore "Pratolungo" in Comune di Montelanico – Comune Di Carpineto Romano;

- Collettore afferenti al depuratore Valle Giordano - Comune di Zagarolo;
- Bonifica sistema di collettamento fognario afferente al depuratore consortile sito nel territorio comunale di Ciciliano;
- Spostamento del punto di scarico del Depuratore Pratolungo (Comune di Montelanico);
- Collegamento a Roma Est del depuratore Borgonovo;
- Estensione rete fognaria Via dello Speciano nel Comune di Cave.

Lavori ultimati:

- Collettore Pichini – Comuni di Guidonia, Fonte Nuova, Sant’Angelo Romano. Eliminazione scarichi GUIF15 e FNVFI I;
- Estensione rete idrica e fognaria Via delle Monachelle nel Comune di Pomezia;
- Estensione rete fognaria Via Santa Maria in Fronte e via Colle Palombara - Comune di Zagarolo;
- Lavori di manutenzione straordinaria dei sollevamenti fognari lotto I (S07 e S08) nel Comune di Pomezia;
- Collettore Albuccione - PIP Tavernelle con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18 – Comune di Guidonia Montecelio;

4.2.3 Settore Depurazione**Nell’ambito del territorio di Roma Capitale:***Lavori in fase di avvio:*

- Potenziamento del depuratore Massimina;
- Rete acque industriali del depuratore Roma Est

Lavori in corso:

- Impianto di depurazione Roma est – Nuovo anello di media tensione a 20 KV depuratore Roma Est;
- Potenziamento del depuratore di Roma Sud – Impianto per l’essiccamento termico dei fanghi;
- Impianto di depurazione Roma sud – interventi di ottimizzazione energetica del comparto di ossidazione;
- Adeguamento funzionale del sistema idrico integrato dell’ATO2 mediante la realizzazione di una linea di recupero sabbie con tecnologia Soil-Washing nel Comune di Roma, località OSTIA (X Municipio);
- Impianto di depurazione Roma sud - III Linea Biofiltrazione Roma sud;

Lavori ultimati:

- Impianto di depurazione Roma Nord – Realizzazione linea di trattamento biogas per upgrading a biometano;
- Impianto di depurazione Roma Est – Realizzazione linea di trattamento biogas per upgrading a biometano;
- Impianto di depurazione Roma Sud – nuovo comparto di disidratazione meccanica dei fanghi;
- Lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione di Casal Monastero LOTTO I;
- Impianto di depurazione in località Tragliatella (Comune di Roma);
- Depuratore Roma Nord – Adeguamento civile delle vasche di Ossidazione;
- Depuratore Roma Sud. Revamping biofiltrazione OTV e nuova cabina aria;
- Impianto di depurazione Roma est – Realizzazione del sistema di pompaggio dei fanghi depuratore Roma Est.

Nell’ambito del territorio degli altri Comuni:*Lavori in attesa di approvazione:*

- Ampliamento depuratore Car – Setteville;
- Potenziamento depuratore Valcanneto (Comune di Cerveteri);
- Ampliamento della potenzialità del depuratore Fosso Rio/Valli - Comune Cave;

Lavori in fase di avvio:

- Adeguamento depuratore Fonte Tonello – comune di Marcellina;
- Adeguamento dell'impianto di depurazione Saracinesco e collettore di scarico;
- Adeguamento Impianto di depurazione La Chiusa – Velletri;
- Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione integrato di Ponte Lucano fino alla potenzialità di 110.000 AE – Lotto II (Linea Acque)

Lavori in corso:

- Revamping depuratore Valmontone Lotto I - Valmontone;
- Adeguamento depuratore Santa Marinella Centro;
- Conversione del filtro percolatore di Santa Marinella Nord in Bacino Combinato;
- Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione integrato di Ponte Lucano fino alla potenzialità di 110.000 AE nel Comune di Tivoli – Linea Fanghi.;
- Adeguamento Impianto di depurazione La Pietrara Con Sistema Mbr - Lanuvio;
- Ristrutturazione ed Ampliamento Depuratore Loc. Bivio Di Capena;

Lavori ultimati:

- Ampliamento impianto di depurazione comunale in località Prati Sant'Orsio – Vejano;
- Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'eliminazione SNAN RSS-F02 (Comune di Rocca Santo Stefano);
- Completamento nuovo impianto di depurazione Ciciliano;
- Realizzazione di un impianto di depurazione nella frazione di Ceri (CERF01, CERF02, CERF03) -
- Adeguamento depuratore Piana Perina – Riano;
- Adeguamento del depuratore di "S.Maria delle Mole" in comune di Marino
- Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione di Valle Maggese nel Comune di S. Oreste.

4.3 Gestione del Personale**4.3.1 Composizione e turn over**

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 dicembre 2024 è pari a 1.631 unità (compresi 12 Dirigenti);

L'organico, nel corso dell'anno ha visto:

- n. 68 entrate (22 assunzioni, 4 stabilizzazione, 42 movimentazione infragruppo);
- n. 56 uscite (nr. 6 limiti di età, 10 movimentazione infragruppo, nr. 21 esodo/isopensione, nr. 19 altri motivi).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

Anagrafica (agg. 31/12/2024)

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 29,50	60	7	67	4%	
29,51 - 39,50	224	89	313	19%	
39,51 - 49,50	318	97	415	25%	48,15
> 49,51	667	169	836	51%	
Totale	1.269	362	1.631	100%	

Anzianità di Servizio (agg. 31/12/2024)

	Nr.	Sesso	Media Ato2
	362	F	14,38
	1.269	M	15,91
Totale	1.631		15,14

Qualifiche (agg. 31/12/2024)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
F	I	38	322	I
M	II	61	623	574
Totale	12	99	945	575

4.3.2 Ore lavorate e straordinaria

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.578.813 HH (Agg. 31/12/2024), di cui 115.453 HH in straordinario.

4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2024)

Le giornate complessivamente sono state **26.644** con un tasso di assenteismo dell'6,51%, di cui per malattia 3,24% (+0,18% vs anno precedente), articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale	Indice assenteismo totale
<i>Malattia</i>	13.259,33	3,24%
<i>Infortunio</i>	488,03	0,12%
<i>Genitorialità</i>	3.629,45	0,89%
<i>Donazione Sangue</i>	371	0,09%
<i>Congedo Matrimoniale</i>	243	0,06%
<i>Altre assenze retribuite INPS</i>	5.108,50	1,25%
<i>Permessi Sindacali</i>	1.195,36	0,29%
<i>Altri permessi retribuiti</i>	1.113,44	0,27%
<i>Aspettative</i>	704,66	0,17%
<i>Sciopero</i>	145,01	0,04%
<i>Altri permessi non retribuiti</i>	386,38	0,09%
Totale Assenze	26.644,16	6,51%

4.3.4 Formazione e sviluppo del personale (31/12/2024)

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione Tecnico Specialistica e di mestiere, Compliance e Manageriale svolta dall'Unità Selezione, Formazione e Comunicazione Interna e formazione di Sicurezza svolta dall'Unità Conformità Impianti e Operation Academy.

I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	ORE DI DIDATTICA	N° PARTECIPANTI		ORE FREQUENZA EFFETTIVE
		TOTALI EROGATE	PREVISTI	EFFETTIVI	
2024	400	6.512	16.844	16.455	56.370

4.3.5 Politiche Meritocratiche

Nel corso del corso del 2024 sono stati effettuati nr 467 interventi meritocratici:

- Aumento di Merito nr. 178
- Una tantum nr. 173
- Sviluppi Professionali nr. 116

4.4 RISK, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY - Alta Vigilanza e Sistemi di Gestione

Alta Vigilanza

La rendicontazione Alta Vigilanza relativa al I semestre 2024, di cui alla Procedura PRO 00.39 “Flussi Informativi Sicurezza e Ambiente”, è stata effettuata nel mese di settembre.

Il processo, coordinato dall'Unità Alta Vigilanza e Sistemi di Gestione dell'Unità Health, Quality, Safety & Environment, ha coinvolto i 41 Subdelegati, che hanno inviato le loro Relazioni di rendicontazione ai 16 Delegati i quali, a loro volta, hanno rendicontato ai rispettivi Datori di Lavoro (Presidenza e Direzione Generale), e non ha evidenziato eventi sistemici o criticità, confermando l'adeguatezza del Sistema Deleghe Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente.

Sono state inoltre prodotte le 2 Relazioni integrate dei rischi, che illustrano ai Datori di Lavoro le attività svolte per il monitoraggio del corretto andamento delle attività relative ai Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro e del Sistema di Gestione Ambientale, nonché per l'analisi dei Rischi d'Azienda e il rispetto della Compliance. Dalle relazioni emergono, da un lato, l'assenza di evidenze di “eventi sistemici che possano pregiudicare il conseguimento dello scopo e il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione” e, dall'altro, la considerazione di opportunità che “in ragione delle dinamiche evolutive in corso nell'organizzazione a livello di Gruppo, riflesse nella nuova Macrostruttura della Società, si suggerisce di valutare la possibilità di effettuare una revisione del processo di Alta Vigilanza e dell'assegnazione di ruoli e responsabilità all'interno dello stesso”.

La rendicontazione Alta Vigilanza, relativa al II semestre 2024, sarà effettuata nel mese di febbraio.

Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Energia) Certificazione biometano

Il primo audit di mantenimento della certificazione di sostenibilità della produzione da parte di Acea Ato 2 di biometano da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di fanghi di depurazione presso gli impianti di depurazione Roma Nord e Roma Est è stato svolto dall'ente di certificazione RINA Services SpA dal 21 novembre al 23 dicembre. Contestualmente, è stato svolto anche l'audit di transizione al Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, recante “Istituzione del sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili, della certificazione dei carburanti rinnovabili di origine non biologica e di quella dei carburanti da carbonio riciclato”, che sostituisce il Decreto Ministeriale 14 novembre 2019. L'audit si è concluso senza non conformità e raccomandazioni e il verificatore ha espresso parere tecnico positivo per il mantenimento della certificazione, con l'approvazione della transizione al citato D.M. 7 agosto 2024.

Il certificato sostenibilità e di conformità al Decreto Ministeriale 7 agosto 2024 della produzione di biometano è stato emesso dall'ente di certificazione RINA Services in data 09.01.2025.

Il prossimo audit di mantenimento sarà svolto entro maggio 2025.

La certificazione di sostenibilità della produzione di biometano, inclusa tra le azioni del Piano di Miglioramento 2024, costituisce un requisito per accedere agli incentivi previsti dal Decreto Ministeriale 5 agosto 2022 - Attuazione del PNRR: M2C2 I.1.4 - Sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare - produzione di biometano secondo quanto previsto dal decreto 2 marzo 2018.

Certificazione di Parità di Genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022

Acea ATO 2 ha partecipato al processo di estensione alle principali Società del Gruppo della certificazione di Parità di Genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022 «Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere», pubblicata il 16/03/2022, ottenuta da Acea SpA a dicembre 2022.

L'Unità Qualità, Ambiente e Sistemi di Gestione della Struttura Salute, Qualità, Sicurezza e Ambiente della Capogruppo ha gestito l'attività raccogliendo i dati per l'elaborazione degli indicatori condivisi con le strutture delle Unità Risorse Umane e Unità HQSE delle società di business coinvolte.

Per Acea Ato 2 i principali step del processo di avvicinamento alla certificazione sono stati i seguenti:

- Recepimento della Politica Equality, Diversity & Inclusion di Acea nel Consiglio di Amministrazione del 13 novembre.
- Integrazione dei Documenti di Valutazione Rischi delle due Unità produttive della Società (Rev. 15, novembre 2024) con la Gestione del rischio di violenze e molestie nei luoghi di lavoro, l'inserimento nel piano formativo di approfondimenti specifici sulla parità di genere e la UNI/PDR 125:2022 e la declinazione degli obiettivi del sistema di gestione parità di genere;
- Partecipazione di oltre 200 colleghi alle sessioni dei due Webinar del Progetto “MOLESTIE E COMUNICAZIONE: dalla violenza alla comunicazione gentile” a cura della dr.ssa Maura Manca – Ph.D, Psicologa Clinica - e del dr. Valerio De Gioia – Avvocato, Consigliere I sezione Corte d'Appello di Roma, Consigliere Commissione parlamentare d'inchiesta su femminicidio e violenza di genere, organizzate dall'Unità Talent Acquisition & People Development di Acea SpA (complessive 471 partecipazioni ai webinar).
- Audit interno dell'Unità Qualità, Ambiente e Sistemi di Gestione di Acea SpA sul processo di gestione risorse umane di Acea Ato 2, finalizzato all'acquisizione di evidenze che dimostrino che la gestione del personale garantisce la parità di genere.

Il processo si è concluso con la verifica da parte dell'Ente di certificazione RINA Services, svolta il giorno 3 dicembre 2024, nell'ambito della visita di certificazione di Acea SpA. Il rapporto redatto dai verificatori riporta che: “Per la UNI Pdr 125 il risultato è conforme e si proporrà l'estensione del certificato alle Società del Gruppo”.

Per Acea Ato 2 il risultato consuntivato dagli indicatori è di 82 punti (minimo per la certificazione 60 punti).

In concomitanza con la verifica è stata definita la disposizione per la nomina del Responsabile del Sistema di Gestione Parità di Genere e la costituzione del Team Equità di Genere a firma del Presidente di Acea ATO2.

La Certificazione di Parità di Genere UNI/PdR 125:2022:

- ha impatti positivi in termini di reputazione verso gli stakeholders aziendali e il mercato;
- contribuisce al miglioramento degli indicatori di Gender Equality utili nei rating internazionali;
- è un'occasione per promuovere azioni finalizzate al miglioramento del benessere aziendale;
- fornisce l'accesso ad agevolazioni legate al PNRR;
- consente l'ottenimento di sgravi economici sulle nuove assunzioni.

Programma di Audit e Piano di Miglioramento 2024

Nel secondo semestre 2024, sono proseguite le attività per l'attuazione del Piano di Miglioramento 2024, con particolare riferimento all'implementazione del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, per il quale l'audit di certificazione di conformità alla norma ISO 37001:2016 sarà svolto nel primo semestre 2025, a seguito dell'entrata a regime della nuova organizzazione della Società e allo sviluppo del sistema di controllo di produzione in fabbrica (Factory Production Control - FPC) per la linea di recupero sabbie con tecnologia soil-washing, realizzata da Acea ATO 2 in località Ostia – Municipio X - nel Comune di Roma (RM). Il sistema FPC è finalizzato all'ottenimento della Certificazione di conformità del Controllo della produzione in

fabbrica relativo ai prodotti da costruzione soggetti alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 305/2011 (CPR), ai fini della marcatura CE dei prodotti in uscita dall'impianto di Soil Washing.

Le attività per l'attuazione del Programma di Audit Interni 2024 hanno visto l'esecuzione, nel secondo semestre 2024, di 7 audit su siti e 6 audit su processi, dei quali uno in collaborazione con le Unità Compliance e Regolatorio, nell'ottica della Compliance Integrata. Il piano sarà completato a gennaio con l'esecuzione dei restanti due audit su processi.

Compliance

Relativamente al **Modello 231** di Società è stato programmato l'aggiornamento integrale del Modello che sarà completato nel 2025.

Nell'ambito del **Programma di Compliance Antitrust**, è proseguito il Piano di Audit di Compliance integrata 2024, portato avanti con le Unità Regolatorio e Sistemi di Gestione, ed è stata erogata la formazione specialistica Antitrust alle Unità del Commerciale e a parte dei preventivisti.

In merito alle attività in ambito **Privacy**, è proseguita la fase di Follow Up per gli Audit verso i fornitori riferiti al Piano annuale 2023 e la fase di avvio degli audit di cui al Piano di Audit 2024; è altresì proseguita la gestione delle richieste degli interessati e la redazione dei DPA con i fornitori.

Infine, per quanto attiene all'**ERM**, è proseguita la collaborazione con l'Unità ERM di holding per l'assessment dei rischi di Società.

Risk Management

Acea Ato2, nell'ambito del framework di Governance dei rischi presente nel gruppo Acea in coerenza con le norme UNI ISO 31000, nel 2023 ha avviato un programma di lavoro per definire ed implementare una metodologia di Project Risk Management in grado di assicurare la governance complessiva dei Progetti attivati mediante l'accesso ai fondi del PNRR e di applicarla agli stessi, anche mediante di uno specifico tool gestionale per informatizzare il processo.

Nel periodo in esame, tramite il tool gestionale di Società, è stata conclusa la fase di consolidamento del processo di Project Risk Management ai Progetti PNRR ed è stata avviata e conclusa la fase di prima applicazione dello stesso al progetto Peschiera. Inoltre, sono stati definiti gli indicatori di monitoraggio.

Sostenibilità

La sostenibilità è un valore intrinseco del core business di Acea Ato 2 e si realizza attraverso la salvaguardia della risorsa idrica e dell'ambiente coniugata alle esigenze di benessere economico e sociale di tutti gli stakeholder in una prospettiva di lungo periodo. La diffusione di una cultura aziendale orientata a perseguire un costante equilibrio tra gli aspetti economici, ambientali e sociali parte dal commitment che le figure apicali esercitano nella promozione di tali aspetti all'interno dell'Organizzazione.

Per tali ragioni è attiva una review interna, presieduta dal Presidente, denominata Review Sostenibilità, Governance, Risk e Compliance (di seguito anche "Review") che ha lo scopo di vigilare sull'efficace attuazione ed il corretto andamento delle attività relative alla Sostenibilità e ai Sistemi di Gestione Integrati, nonché sulla definizione degli indirizzi sugli obiettivi, sugli indicatori e sulle eventuali azioni correttive di eventuali gap emersi; monitorare lo stato di implementazione delle attività svolte e programmate in materia di Risk Management aziendale e di Cyber Security; monitorare l'efficace attuazione dei sistemi aziendali di Compliance alla normativa di riferimento ed il rispetto delle policy aziendali in tema di protezione dei dati personali. La Review si riunisce con cadenza periodica su base trimestrale.

Acea Ato 2 è pienamente coinvolta nel Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea e nel corso dell'anno ha collaborato con la holding per la definizione del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 di Gruppo approvato dal CdA di Acea SpA del 14 novembre 2024.

Nel corso del 2024 sono state portate avanti tutte le attività relative alla rendicontazione di Gruppo e specifiche della società. In particolare, sono state completate le raccolte dati per la Dichiarazione di carattere Non Finanziario di Gruppo (DNF) e la redazione del Bilancio di Sostenibilità Ato 2 relative all'anno 2023 emess ad inizio novembre 2024. Sotto il coordinamento della Capogruppo,

Acea Ato 2 ha inoltre affrontato il tema della transizione alla nuova normativa sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD). Nel corso dell'anno, è stata completata l'analisi dei dati tecnico-economici per determinare l'allineamento ai criteri di vaglio tecnico dettati dalla Tassonomia Verde UE (Regolamento 852/2020) per l'anno 2023 e predisporre l'allineamento 2024. Sono proseguite le attività per l'implementazione e monitoraggio di indicatori di sostenibilità, in funzione anche delle nuove richieste ARERA, le azioni di miglioramento dei flussi di rendicontazione in ottica della loro ottimizzazione, anche in relazione alla nuova direttiva CSRD. Sono state, inoltre, completate, sotto il coordinamento della Capogruppo, le attività per l'aggiornamento 2024 dell'informativa climatica del Gruppo Acea e del questionario CDP 2023.

Sono infine state portate avanti attività specialistiche a supporto delle unità di business, relativamente a progetti specifici di economia circolare quali il biometano, per il quale è stata ottenuta la certificazione di conformità alla norma UNI 11567 ed il recupero delle sabbie dal trattamento delle acque reflue.

Per quanto riguarda la misurazione della sostenibilità, è continuato il monitoraggio dei vari parametri selezionati (ad es. riutilizzo delle acque depurate) e sono state completate secondo programmazione le campagne di monitoraggio ambientale previste in relazione alla qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, impatti odorigeni e biodiversità nel comparto depurativo.

Nell'ambito delle iniziative di Acea Scuola, nel 2024, è proseguita l'attività di supporto alle scuole, con incontri sul risparmio idrico rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado nei Comuni di Roma e di Rignano Flaminio.

4.5 SISTEMI DI GESTIONE QASE

Formazione Sicurezza

Al 31.12.2024: erogate 15.391 ore rispetto alle 15.000 programmate sull'intero anno, a cura dell'Unità Sicurezza sul Lavoro - Conformità Impianti e Operation Academy.

Si segnala, in continuità con quanto realizzato nell'anno 2023, il proseguimento della formazione e aggiornamento per l'uso dei defibrillatori installati presso i nostri impianti, dedicata a personale non sanitario,

Si evidenzia inoltre la prosecuzione dell'anticipazione, rispetto alla scadenza, dei corsi di aggiornamento per Preposto, la cui frequenza è stata portata da 5 a 2 anni in linea con le indicazioni della Legge 215/21 DL e pur in assenza del nuovo Accordo Stato Regioni a cui la legge demanda argomenti e frequenza.

Si sottolinea altresì l'attivazione di due corsi di Formazione che stanno interessando una platea complessiva di circa 850 dipendenti, rispettivamente quello riguardante la "Movimentazione manuale dei carichi" per tutto il personale disacciato e quello sull'uso delle apparecchiature di sollevamento (carroponti).

Si è iniziato inoltre ad erogare, nell'ultima parte dell'anno, il corso di Formazione per Lavori in altezza a tutto il personale disacciato, Direttori Operativi, Manager del Territorio e Team Leader.

Infine, è stato anticipato anche il corso di aggiornamento sulla "Formazione rischio specifico alto", in ottica di rafforzamento dei principi del Lavoro in Sicurezza. I corsi di formazione erogati sino ad oggi quindi, sono i seguenti:

APS – A
APS - A - AGGIORNAMENTO
ASA MEDIO
ASA MEDIO - AGGIORNAMENTO
ASIC
ASIC - AGGIORNAMENTO
ASPP MODULO A
ASPP MODULO B
BLS D
CARRELLI ELEVATORI
CARROPONTE
DIRIGENTI
DIRIGENTI - AGGIORNAMENTO
FORMAZIONE GENERALE
GRU SU AUTOCARRO
INFORMATIVA GESTIONE DELLE EMERGENZE - PROVE DI EVACUAZIONE

ISPETTORE DI CANTIERE
LAVORI IN QUOTA
MANOVRE MT
MOTOSEGA + DECESPUGLIATORE
PES-PAV
PES-PAV - AGGIORNAMENTO
PLE
PRE
PREPOSTO
PREPOSTO - AGGIORNAMENTO
PREPOSTO SEGNALETICA STRADALE
PREPOSTO SEGNALETICA STRADALE - AGGIORNAMENTO
RISCHIO ALTO
RISCHIO ATEX
RISCHIO BASSO
RISCHIO CHIMICO
RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
RISCHIO SPECIFICO ALTO - AGGIORNAMENTO
RLS
RLS AMBIENTALE
RSPP – AGGIORNAMENTO
STAZIONE DI CALIBRAZIONE + RILEVATORE DI GAS

Dichiarazioni INAIL

Dichiarazione ad INAIL per l'immatricolazione di 11 nuovi carrozzone, 6 nuovi impianti di terra e 4 nuovi impianti di scariche atmosferiche

Verifiche apparecchiature di sollevamento, Impianti di terra, Scariche atmosferiche, impatto acustico:

da inizio anno sono state effettuate:

- 48 valutazioni rischio scariche atmosferiche.
- 90 verifiche periodiche quinquennali/biennali su impianti di terra e scariche atmosferiche.
- 132 verifiche periodiche biennali su apparecchiature di sollevamento (comprese le gru su autocarro).
- 8 verifiche decennali su apparecchiature di sollevamento (comprese le gru su autocarro).
- 920 manutenzioni trimestrali su apparecchiature di sollevamento.
- 56 valutazioni impatto acustico.

Sono stati inoltre effettuati 76 sopralluoghi ai fini del rinnovo delle certificazioni QASE.

Analisi documentazione per acquisizione Impianti:

Sono stati analizzati ed approvati i documenti di competenza per l'acquisizione/presa in carico degli Impianti:

- Castelli romani S2
- Castelli romani S3
- Eur Torraccia S1
- Eur Torraccia S2
- Corecalt
- Pozzo Colosseo

Sito dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy:

Il sito intranet dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy viene quotidianamente aggiornato con tutti i documenti di interesse del territorio (verifiche di terra, verifiche apparecchiature di sollevamento e a pressione, planimetrie, valutazioni rischio scariche atmosferiche, impatto acustico, dichiarazioni di conformità impianti, schemi unifilari, certificati di collaudo ecc.) in coerenza con quanto comunicato e verificato dalla Soc. RINA nel corso dell'ultima certificazione.

Simpledo:

La piattaforma viene costantemente aggiornata con tutti i corsi di formazione per la Sicurezza svolti e vede caricati tutti gli Attestati di partecipazione ai corsi a partire dall'anno 2020 ad oggi.

Inoltre, è stato implementato e costantemente aggiornato il sistema con tutto il mansionario dei lavoratori e la programmazione e rendicontazione del processo di Sorveglianza Sanitaria e incarichi sicurezza.

Cruscotto della sicurezza:

Quotidianamente le Unità Operative implementano lo scadenziario per la gestione e tenuta sotto controllo delle verifiche periodiche e manutenzioni di attrezzature e DPC (scale, imbracature, rilevatori, ecc.).

Sorveglianza Sanitaria:

Da inizio anno la sorveglianza sanitaria periodica è proseguita senza soluzione di continuità e sono state privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono tenute in considerazione le limitazioni prescritte dal Medico Competente nella attribuzione degli incarichi di lavoro al personale.

La Società provvede a gestire con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.) i dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite, secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente.

Infortuni:

Da inizio anno si sono verificati 16 infortuni, dei quali nessuno è correlato ad attività professionali, ma tutti sono riconducibili ad attività assimilabili ad infortuni in ambito domestico. Dalle evidenze analizzate gli infortuni sono stati attualmente classificati come:

- *Altro Tipo (5)*
- *Itinere (2)*
- *Spostamento lavorativo (5)*
- *Professionale (4)*

La classificazione definitiva degli infortuni avviene dopo intervista con il lavoratore alla ripresa del lavoro.

Sicurezza:

In tema di sicurezza da inizio anno sono state effettuate le seguenti attività:

- Colloqui personale operativo in modalità agile.
- Installazione presso le principali sedi operative di defibrillatori automatici e formazione all'utilizzo per il personale.
- Attivazione dei nuovi magazzini periferici per la consegna dei DPI/materiali vari e avvio del servizio di consegna DPI attraverso l'utilizzo degli "smart locker" presenti nelle sedi.
- Valutazione / adeguamento DPI e DPC, sostituzione attrezzature da lavoro e automezzi.
- Aggiornamento documentale (DVR, Conformità impianti e attrezzature all. VII D. Lgs. 81-08).
- Utilizzo del «Camper della Sicurezza» quale mezzo appositamente allestito al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute sul territorio e le attività di primo soccorso medico, attraverso iniziative itineranti presso le sedi, i cantieri e tutti i luoghi di lavoro.
- Prosecuzione della campagna di monitoraggio sulla cadenza/ripetitività negli anni di medesime tipologie di infortunio, con l'obiettivo di ridurre il numero degli stessi e garantire al lavoratore un adeguato livello di benessere fisico e psicologico ed una corretta collocazione operativa.
- Prosecuzione delle ispezioni periodiche dei luoghi di lavoro, sedi, lavoratori in economia e in appalto.
- Interventi programmati e sistematici di prevenzione per bonifica amianto.
- Aggiornamento continuo presso tutte le sedi aziendali dei tabelloni della sicurezza quale strumento di informazione in merito a misure di sicurezza, statistiche e riferimenti operativi.

- Aggiornamento continuo delle misure di prevenzione e protezione, anche tenendo conto dell'esperienza maturata e dell'evoluzione della pandemia da Covid-19.
- Redazione di DUVRI e disciplinari.
- Aggiornamento SKILL.
- Assistenza per rinnovo SCIA/CPI.
- Esecuzione coordinamenti di interventi in appalto su richiesta del territorio.
- Assistenza tecnica per ristrutturazione sedi aziendali.
- Installazione defibrillatori e formazione all'utilizzo sulle principali sedi presidiate.
- Avvio progetto sperimentale servizio innovativo di protezione sanitaria e di monitoraggio della salute dei lavoratori (Progetto Maglietta Intelligente).

4.6 Facility Management

Nel corso del 2024 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ Interventi di modifica dei layout: si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, legate alla nuova struttura aziendale.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici e sportelli aziendali, con riassetto e cambio degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.
- ✓ Collaborazione con l'Unità Vigilanza e Ispezioni per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc).
- ✓ Collaborazione con l'Unità Sicurezza sul Lavoro per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc).
- ✓ Interventi di piccola manutenzione presso le sedi, siti aziendali e waidy point.
- ✓ Ristrutturazione delle sedi: SEDE CENTRALE - POTABILIZZATORE BRACCIANO - DEP SETTECAMINI - PONTE LUCANO DI GUIDONIA - CI ELENIANO
- ✓ Dismissioni WP : Colferro (via Giuseppe Vittorio), Monterotondo (via Adige 43), Frascati (via delle Fratte)

4.7 Energy Management

Dalle attività di monitoraggio dei consumi energetici si evidenzia per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 un andamento superiore rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ed un andamento leggermente inferiore invece rispetto a quanto previsto a budget.

COSTI - CONSUMI DI EE AL 31.12.2024							
	riepilogo al 31.12.2023	riepilogo al 31.12.2024	budget al 31.12.2024	2024 vs 2023	2024 vs 2023 %	2024 vs budget	2024 vs budget %
consumi MWh	292.436	320.801	338.000	+28.365	+9,7%	-17.199	-5,1%

Si segnala inoltre che, durante il 2024, sono stati realizzati gli interventi strutturali e gestionali di seguito riportati:

- Interventi di distrettualizzazione idrica di 12 comuni dei Castelli Romani oltre Fiumicino e 6 Zone Idriche di Roma (progetto PNRR);

- Interventi di distrettualizzazione idrica nel comune di Genzano di Roma;
- Sostituzione elettropompe presso il C.I. Ottavia;
- Sostituzione elettropompe ed installazione inverter presso il C.I. Monte Mario;
- Installazione inverter presso il Potabilizzatore Grottarossa;
- Sostituzione elettropompe presso il C.I. Casilino;
- Installazione di un sistema di regolazione automatica compressori con sonde ossigeno in vasca presso il Dep. Ostia.

All'interno del contesto sopra descritto, è stato possibile valutare un risparmio complessivo pari a 4,749 GWh a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 2,0 GWh. In particolare, per quanto riguarda il comparto idrico, mediante significativi interventi quali sostituzione elettropompe con elettropompe ad alta efficienza, installazione inverter presso il C.I. Casilino, C.I. Ottavia, Pot. Grottarossa e C.I. Monte Mario ed interventi di distrettualizzazione idrica di 12 comuni dei Castelli Romani oltre Fiumicino e 6 Zone Idriche di Roma (progetto PNRR) e nel comune di Genzano di Roma, sono stati contestualmente risparmiati circa 4,192 GWh di energia elettrica (dato al 30.11.2024), mentre per quanto riguarda il comparto di depurazione si è registrata un'efficienza energetica pari a 0,557 GWh (dato al 30.11.2024) mediante l'installazione di un sistema di regolazione automatica dei compressori con sonde di ossigeno in vasca presso il Dep. Ostia.

4.8 Gestione commerciale

4.8.1 Politica commerciale

La politica commerciale di Acea ATO2 prevede, tra gli obiettivi principali, il miglioramento della soddisfazione della clientela, l'ottimizzazione dei processi esistenti e l'adeguamento dell'operatività aziendale per consentire a tutti i clienti un'esperienza soddisfacente garantendo una progressiva e crescente multicanalità.

Coniugare innovazione e vicinanza al cliente è il principio che guida Acea ATO2 nel processo di modernizzazione dei propri servizi commerciali.

Acea ATO2, garantisce la continuità nell'erogazione dei servizi commerciali, sfruttando le opportunità offerte dal digitale e trasformando il rapporto con clienti e cittadini.

Tra le iniziative:

- Nuova bolletta interattiva
- Integrazione Area clienti MyAcea con nuove funzionalità
- Servizio Chat (fino a marzo 2024)
- Sportello Digitale (da ottobre 2020)
- Waidy Point (da maggio 2021)
- Piattaforma Telefonica Genesys (da ottobre 2021)
- Nuovi Processi digitali Salesforce
- Chatbot

Salesforce è la piattaforma CRM scelta dalle società idriche del gruppo Acea per migliorare ed efficientare il processo di gestione della relazione con il cliente incrementandone il livello di soddisfazione. La tecnologia di Salesforce consente di gestire le richieste dei clienti attraverso qualsiasi canale di comunicazione sfruttando la digitalizzazione dei processi commerciali al fine di garantire univocità nella gestione del cliente sia esso appartenente alla società Acea ATO2, piuttosto che alle altre società idriche del gruppo. La società ha scelto di sviluppare la nuova piattaforma avvalendosi della metodologia agile con l'implementazione per step dei singoli processi commerciali.

4.8.2 Canali di gestione della clientela

Il rapporto con la clientela è gestito attraverso diversi canali con l'obiettivo di renderli sempre più efficaci e connessi tra loro.

A tal fine si evidenzia il costante aggiornamento della piattaforma informativa WKM (Water Knowledge Management) e Salesforce che hanno l'obiettivo di consentire agli operatori di front office, back office e call center che operano a favore di Acea ATO2 la consultazione delle procedure e delle istruzioni operative per la gestione uniforme delle richieste dei clienti nonché la fruizione di corsi di formazione in modalità online.

➤ SITO WEB E AREA CLIENTI MYACEA

La Società ha fortemente investito sullo sviluppo della nuova area clienti MyAcea che offre a tutti i clienti numerose funzionalità e servizi on line, disponibili via web e su app, per gestire comodamente la propria utenza.

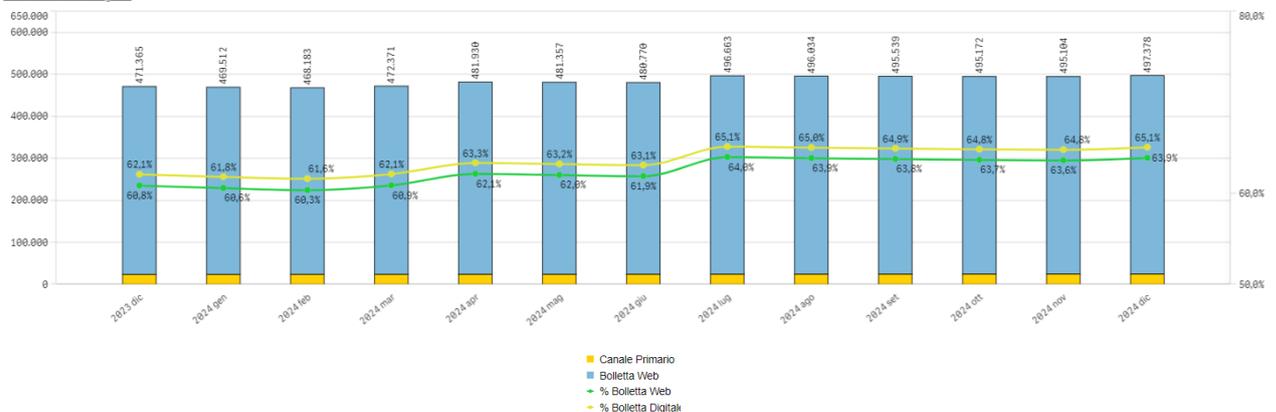
Tra i principali servizi disponibili:

- ✓ Pagamento online con carta di credito, bonifico MyBank, Postepay, Bancomat Pay
- ✓ Autolettura
- ✓ Rateizzazione
- ✓ Bolletta web
- ✓ Richieste commerciali (voltura, voltura a titolo gratuito, subentro, nuova attivazione, disdetta, cambio uso, variazione idroesigenza, preventivo idrico, variazione recapito, variazione numero componenti familiari, spostamento contatore, scissione)
- ✓ Reclami
- ✓ Attivazione, modifica o revoca della domiciliazione bancaria
- ✓ Invio dimostrato pagamento
- ✓ Richiesta di rettifica fatturazione
- ✓ Cassetto digitale, che consente di visionare, in modo semplice e immediato, la documentazione contrattuale e le comunicazioni inerenti i pagamenti, come solleciti, preavvisi di limitazione o sospensione del servizio di fornitura.
- ✓ Visualizzazione delle fatture con estrazione in Excel
- ✓ Invio segnalazione guasti

L'azienda sta progressivamente promuovendo i nuovi servizi digitali sensibilizzando i propri clienti attraverso campagne informative (comunicazioni in bolletta, campagne email, campagne sms, ecc.) e tenendo costantemente aggiornati e formati i propri operatori interni ed esterni, a presidio di tutti i canali di contatto. Una particolare attenzione è stata dedicata all'attivazione del servizio di "bolletta web" che consente di ricevere la bolletta direttamente via email risparmiando tempo e carta. Anche nel 2024, come per gli anni precedenti, si conferma il trend in crescita delle iscrizioni all'area clienti personale e delle attivazioni del servizio bolletta web.

Di seguito viene riportato il trend delle bollette web, che nel II semestre assieme al canale primario costituisce il 65,1% delle bollette digitali sulle 764,525 utenze attive.

Utenze con Bolletta Digitale



➤ CALL CENTER

Il numero verde commerciale è disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle 08:00 alle 19:00 e il Sabato dalle 08:00 alle 13:00 (esclusi festivi). Complessivamente sono state gestite n. 1.017.693 chiamate nel periodo Gennaio 2024 a Dicembre 2024. Il livello di servizio garantito ai clienti, determinato come rapporto tra il nr. di chiamate risposte (chiamate con esito positivo ovvero con risposta da parte dell'operatore) e il nr. chiamate ricevute ("offerte"), nel periodo è stato mediamente pari al 92,82%, circa 8% in più rispetto al livello di compliance previsto dalle disposizioni vigenti (Standard migliorativo Del. 655/2015). Il tempo medio di attesa per la risposta è risultato pari a circa 140 secondi.

La qualità del servizio telefonico viene costantemente monitorata attraverso il KPI Net Promoter Score (NPS).

Dal 1 luglio 2022, il contact center commerciale di Acea ATO2 applica le logiche del routing percentuale, una procedura che consente di modulare in autonomia la distribuzione dei volumi di chiamate da assegnare a due distinti operatori in funzione delle prestazioni, con l'obiettivo di instradare le chiamate verso il primo operatore disponibile e, di conseguenza:

- ridurre i tempi di attesa del cliente
- migliorare le performance

Tra i nuovi servizi offerti, a partire da maggio 2024 è stata rilasciata la funzionalità di Callback Genesys che permette al cliente, in fase di navigazione dell'Interactive Voice Response (IVR) e in presenza di un elevato traffico telefonico, di essere ricontattato nello stesso giorno lavorativo o al massimo entro il successivo, con l'obiettivo di:

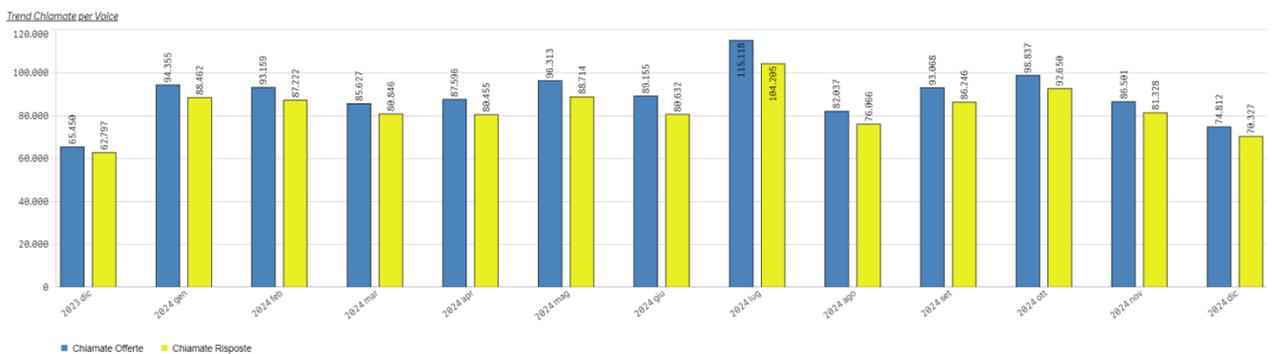
- ridurre i volumi inbound
- migliorare le performance (il cliente sarà ricontattato in un momento di minor pressione telefonica)
- migliorare la Customer Experience (il cliente non dovrà effettuare attesa telefonica)

Inoltre, nel giugno 2024 sono stati sviluppati i servizi automatici di ristampa fattura da IVR di:

- Ristampa fattura
- Estratto conto

che consentono ai clienti di poter richiedere, rispettivamente, il duplicato delle fatture e/o l'estratto conto.

Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente gestiti attraverso il canale telefonico nel 2024.



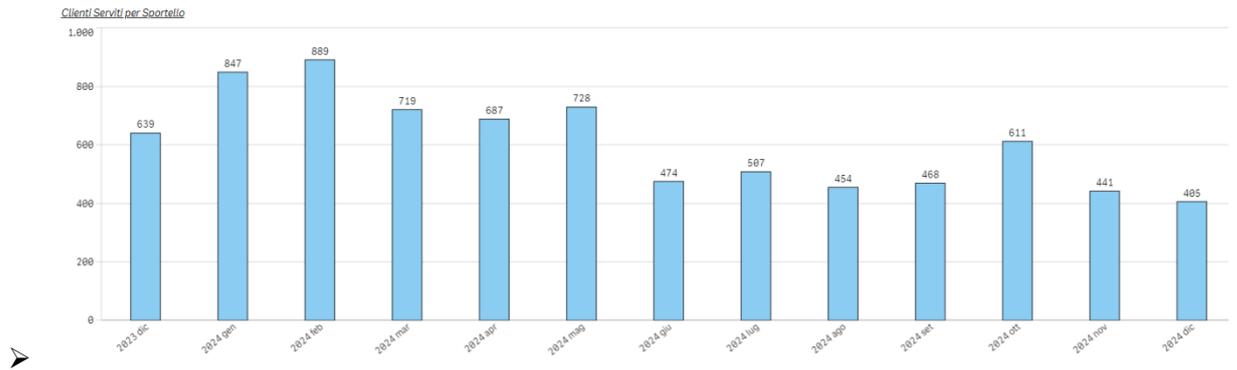
➤ FRONT OFFICE

Lo sportello commerciale di Roma, Via Cave Ardeatine, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 16:00 con accessi regolamentati su prenotazione.

Giorni e orari di apertura sono costantemente tenuti aggiornati sul sito web www.gruppo.acea.it

Il monitoraggio degli appuntamenti è informatizzato a mezzo di "Gestore Code". Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.

Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente serviti presso lo sportello di piazzale Ostiense al 31.12.2024.



Il gestore garantisce per lo sportello fisico, il rispetto dei livelli di servizio previsti dal Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQSII), applicando gli standard migliorativi definiti dalla Carta dei Servizi

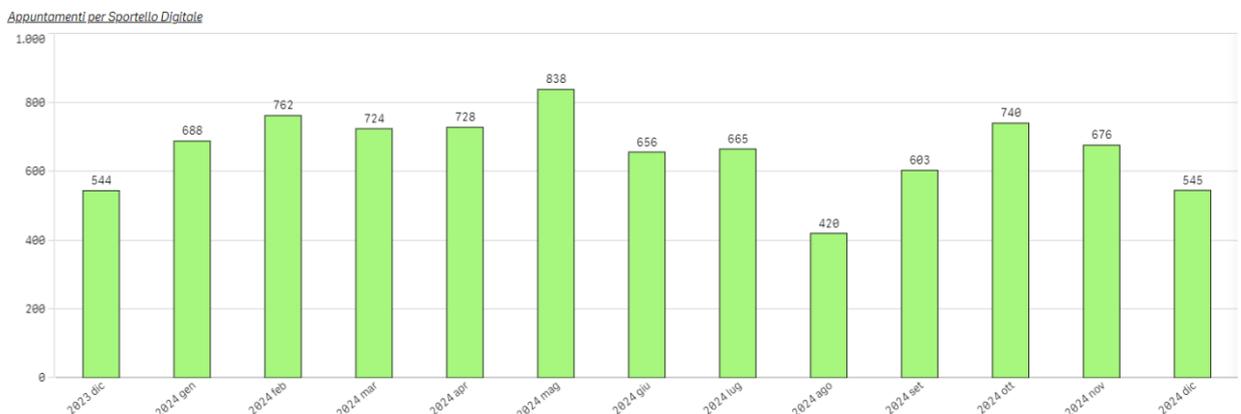
Codice	Indicatore	Standard generale
ID39gen	tempo massimo di attesa agli sportelli	Nel 95% dei casi è rispettato il tempo massimo di cinquantacinque (55) minuti
ID40gen	tempo medio di attesa agli sportelli	In media sul totale delle prestazioni il tempo è ≤ 15 minuti

➤ **SPORTELLO DIGITALE**

Il servizio di Sportello Digitale, introdotto ad ottobre 2020, si è consolidato come canale di contatto in grado di gestire tutte le prestazioni offerte presso lo sportello fisico attraverso un sistema di videochiamata con il supporto di un operatore. Per accedere al servizio, disponibile su prenotazione, è sufficiente che il cliente disponga di un computer dotato di webcam o uno smartphone e una connessione internet.

Nel giugno 2022 il servizio è stato internalizzato in Acea ATO2 generando un aumento della qualità del servizio erogato vista l'esperienza decennale delle risorse impegnate nel contatto con il cliente. Questo orientamento si è confermato anche nel II semestre 2024. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8:00 – 16:00 ed il sabato nella fascia oraria 8:30 – 12:30.

Di seguito viene riportato il trend degli appuntamenti prenotati per il servizio di sportello digitale per l'anno 2024.



Da Gennaio 2023 lo sportello digitale garantisce il rispetto dei livelli di servizio previsti dal Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQSII), applicando gli standard migliorativi definiti dalla Carta dei Servizi incluso un nuovo standard di qualità digitale (ID40 bis gen)

Codice	Indicatore	Standard generale
ID39gen	tempo massimo di attesa agli sportelli	Nel 95% dei casi è rispettato il tempo massimo di cinquantacinque (55) minuti
ID40gen	tempo medio di attesa agli sportelli	In media sul totale delle prestazioni il tempo è ≤ 15 minuti
ID40 bis gen	tempo medio di attesa per appuntamento allo sportello digitale (TMAP)	TMA ≤ 7 giorni solari è rispettato per il 95% dei giorni dell'anno

➤ **WAIDY POINT**

Il Waidy Point è stato lanciato da Acea ATO2 nel mese di maggio 2021 come ulteriore servizio e canale di contatto, dedicato ai clienti, che svolge in versione digitale le stesse funzioni del tradizionale sportello fisico, con l’obiettivo di coniugare innovazione e vicinanza al cliente.

L’idea del Waidy Point nasce per ridurre il «divario digitale» ripensando al rapporto con la clientela, attraverso soluzioni innovative, tutelando anche i clienti «non digitalizzati», che non hanno familiarità con gli strumenti informatici, ovvero non ne hanno la disponibilità.

Il Waidy Point è una struttura dotata di monitor, rete internet, scanner e stampante, da cui il cliente, assistito da un addetto presente sul posto, può contattare in videochiamata l’operatore di Acea ATO2 ed effettuare qualsiasi operazione commerciale.

Al 31 Dicembre 2024 sono presenti sul territorio 22 Waidy Point di cui 15 a gestione Acea ATO2 e 7 a gestione comunale.

La numerosità e la dislocazione sul territorio garantiscono il rispetto degli obblighi inseriti nella convenzione di gestione, la quale prevede la presenza di sportelli al pubblico territoriali, ubicati in modo tale che la distanza dal più lontano gruppo di utenza servita, con almeno 1.000 residenti, tendenzialmente non richieda più di 30 minuti di percorrenza in automobile (in condizioni di traffico medio). Tale assetto territoriale ha permesso ad Acea ATO2 di rendere capillare il servizio, garantendo così ai clienti la massima raggiungibilità.

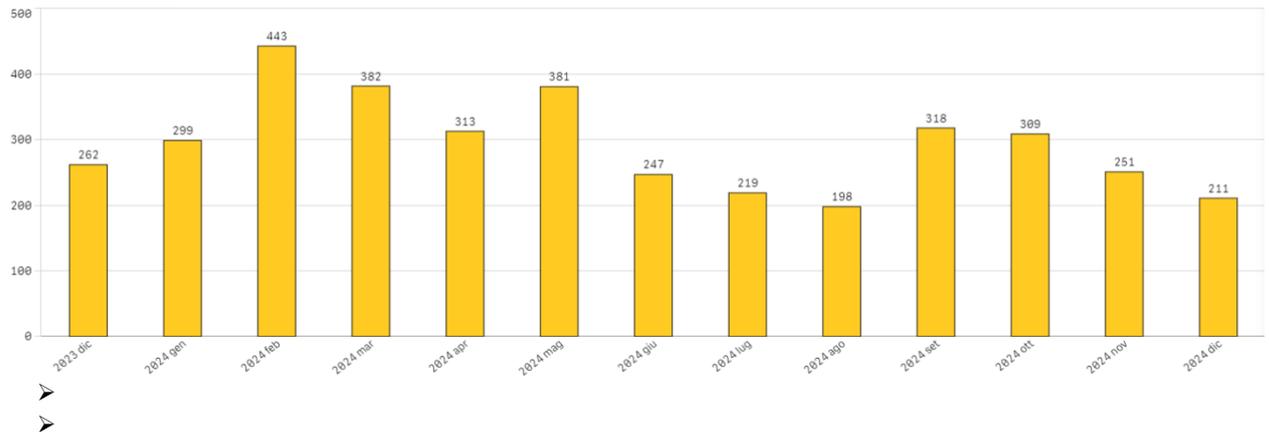
Gestione Acea Ato2	Gestione Comunale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> COLLEFERRO	<input type="checkbox"/> POMEZIA
<input type="checkbox"/> FRASCATI	<input type="checkbox"/> ALLUMIERE
<input type="checkbox"/> GUIDONIA MONTECELIO	<input type="checkbox"/> FIUMICINO
<input type="checkbox"/> SUBIACO	<input type="checkbox"/> CASTEL GANDOLFO
<input type="checkbox"/> TIVOLI	<input type="checkbox"/> CASTELNUOVO DI PORTO
<input type="checkbox"/> VELLETRI	<input type="checkbox"/> RIGNANO FLAMINIO
<input type="checkbox"/> TOLFA	<input type="checkbox"/> POMEZIA 2
<input type="checkbox"/> FORMELLO	
<input type="checkbox"/> MONTEROTONDO	
<input type="checkbox"/> PALESTRINA	
<input type="checkbox"/> BRACCIANO	
<input type="checkbox"/> CERVETERI	
<input type="checkbox"/> CIVITAVECCHIA	
<input type="checkbox"/> FIANO ROMANO	
<input type="checkbox"/> ROMA	

➤

La modalità Waidy Point consente anche di attivare, per tutti i Comuni che ne vorranno fare richiesta, convenzioni con Acea ATO2 per l'apertura di ulteriori poli territoriali, in locali all'interno del Comune, hardware a carico del Gestore e facilitatore digitale messo a disposizione dal Comune

Di seguito viene riportato il trend degli appuntamenti prenotati per il servizio gestito nei Waidy Point nel 2024.

Appuntamenti per Waidy Point



Da gennaio 2023 il gestore garantisce per i Waidy Point a gestione Acea ATO2, come per lo sportello fisico, il rispetto dei livelli di servizio previsti dal Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQSII), applicando gli standard migliorativi definiti dalla Carta dei Servizi.

Codice	Indicatore	Standard generale
ID39gen	tempo massimo di attesa agli sportelli	Nel 95% dei casi è rispettato il tempo massimo di cinquantacinque (55) minuti
ID40gen	tempo medio di attesa agli sportelli	In media sul totale delle prestazioni il tempo è ≤ 15 minuti



➤ **NUOVI PROCESSI DIGITALI SALESFORCE**

Il progetto di sviluppo della piattaforma integrata di gestione della relazione con il cliente Salesforce è stato avviato nel 2021 e sarà completato presumibilmente nel 2026.

Nell'ottica di gestire le richieste dei clienti attraverso qualsiasi canale di comunicazione, nel corso del 2024 sono stati realizzati rilevanti processi commerciali e funzionalità, quali: la trasformazione, la fornitura provvisoria, il cambio prodotto e la variazione dell'idroesigenza con modifica della portata, il dimostrato pagamento, l'invio del duplicato delle fatture e l'ottimizzazione dello stato conti, nonché la verifica di pressione, la regolarizzazione per nuovi contratti che hanno un allaccio abusivo, la scissione singola e totale anche da Portale web, la gestione dei rimborsi, la voltura da cantiere/provvisoria, il preventivo fognario, lo spostamento, resi fruibili in modalità digitale con la possibilità di completare la richiesta attraverso l'accettazione di un link ricevuto tramite e-mail.

La progressiva digitalizzazione dei processi commerciali ha reso possibile l'avanzamento delle richieste anche attraverso il Contact.

4.8.3 Customer Satisfaction

Come ogni anno, anche nel 2024, sono state eseguite periodicamente attività di Customer Satisfaction, mediante società esterne specializzate, atte a monitorare il grado di soddisfazione della Clientela.

5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari (in €/migliaia)

Ricavi	907.257
Margine Operativo Lordo	558.826
Risultato di esercizio	168.102
Investimenti (incrementi)	628.506
Posizione finanziaria netta	(1.585.038)

Per una più approfondita analisi dei risultati esposti si riportano di seguito i prospetti sintetici della situazione economica e finanziaria del bilancio 2024. Il confronto viene effettuato tra i risultati al 31 dicembre 2024 e i risultati dello stesso periodo 2023 con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS) per la redazione del Bilancio di esercizio.

5.1 Commento della situazione economica

CONTO ECONOMICO SEPARATO - IFRS

(in Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2024	2023	2024-2023
Ricavi da vendita e prestazioni	835.256.046	767.670.192	67.585.854
Altri ricavi e proventi	72.001.321	70.980.906	1.020.416
Ricavi netti	907.257.368	838.651.098	68.606.270
Costo del lavoro	46.405.959	42.479.710	3.926.250
Costi esterni	302.025.862	298.964.645	3.061.217
Margine Operativo Lordo	558.825.547	497.206.744	61.618.803
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	23.895.789	20.143.634	3.752.155
Ammortamenti e Accantonamenti	257.235.422	243.936.252	13.299.170
Risultato Operativo	277.694.336	233.126.858	44.567.478
Proventi finanziari	6.893.768	4.099.971	2.793.798
Oneri finanziari	(45.484.565)	(40.924.275)	(4.560.290)
Risultato ante imposte	239.103.540	196.302.554	42.800.986
Imposte sul reddito	71.001.748	58.258.445	12.743.303
Risultato Netto	168.101.792	138.044.109	30.057.683

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO - IFRS

(in Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2024	2023	2024-2023
Risultato Netto del periodo	168.101.792	138.044.109	30.057.683
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("Cash flow hedge")	-	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("Cash flow hedge")	-	-	-
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	-	-	-
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	430.568	(565.159)	995.728
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(1.120.190)	164.574	(1.284.765)
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(689.622)	(400.585)	(289.037)
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(689.622)	(400.585)	(289.037)
Altri movimenti			-

Totale Utile/Perdita complessivo	167.412.170	137.643.525	29.768.645
---	--------------------	--------------------	-------------------

Il Margine Operativo Lordo rispetto a quello dell'esercizio precedente si incrementa di €/k **61.619**, attestandosi all'importo di €/k 558.826.

L'andamento positivo è imputabile a diversi fenomeni, di seguito riportati, che si sono manifestati nel corso del 2024.

In particolare, i Ricavi Netti si incrementano di €/k 68.606 per effetto dei seguenti eventi:

- incremento dei ricavi da vendita e prestazioni per €/k 67.586 principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi tariffari per €/k 67.275. La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al quarto periodo regolatorio (MTI-4), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023. In particolare, i suddetti ricavi sono coerenti con la predisposizione tariffaria 2024-2029, oggetto di aggiornamento biennale, approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 in data 5 agosto 2024 e successivamente dall'ARERA in data 24 settembre 2024.
- aumento degli altri ricavi e proventi per €/k 1.020 determinato principalmente dall'incremento delle sopravvenienze attive per €/k 16.223 (riconoscimento inflazione su conguagli pregressi ed extra-inflazione 2023) e del margine IFRIC 12 per €/k 8.892, per effetto dell'aumento del WACC riconosciuto (6,13% nel 2024), quasi interamente compensato dalla circostanza che nel 2023 è stato rilevato il Premio per la Qualità Tecnica relativo agli anni 2020-2021 pari a €/k 24.706.

Il Costo del Lavoro ha un incremento pari a €/k 3.926, determinato dall'aumento della consistenza per €/k 12 e dalla riduzione della capitalizzazione del costo del personale per €/k 792.

I Costi Esterni al 31 dicembre 2024 rilevano un incremento di €/k 3.061, principalmente per effetto delle variazioni descritte nel seguito:

- incremento dei costi per materie prime a magazzino per un importo pari a €/k 5.008 dovuto principalmente ai maggiori acquisti dei prodotti chimici per €/k 1.475 del gas per €/k 558 e alla svalutazione di materiali di magazzino con rotazione bassa o nulla per €/k 3.192;
- incremento del costo per godimento beni di terzi pari a €/k 1.557 e dei costi per lavori e appalti pari a €/k 66;
- decremento dei Costi per Servizi per un importo pari a €/k 3.279 per effetto principalmente della riduzione dei costi dello smaltimento fanghi per €/k 2.419 (effetto volume), dell'acquisto di energia infragruppo per €/k 1.875 (effetto volume e costo medio unitario), delle prestazioni infragruppo per €/k 507 e dei servizi al personale per €/k 971 (riduzione del lavoro interinale) parzialmente compensati dall'incremento dei costi dei contratti di servizio con la Holding per €/k 1.513
- decremento degli oneri diversi di gestione pari a €/k 291.

Il Risultato Operativo si incrementa rispetto all'esercizio precedente di €/k 44.567, attestandosi all'importo di €/k 277.694. Si evidenzia un incremento degli ammortamenti per €/k 19.762, dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel 2024, e l'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per €/k 1.483 imputabile principalmente alla maggiore copertura dei crediti in funzione del loro ageing e di alcune partite straordinarie oggetto di fatturazione nel corso del 2025.

I risultati precedentemente esposti sono impattati dalla gestione finanziaria, che rileva complessivamente tra Proventi ed Oneri un saldo negativo di €/k 38.591, in aumento rispetto al periodo di confronto per €/k 1.766 dovuto al peggioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Per effetto di quanto esposto in precedenza si determina un Risultato ante imposte di €/k 239.104 e, in considerazione del valore delle imposte rilevate, un Risultato Netto pari a €/k, 168.102 con un incremento di €/k 30.058 rispetto all'esercizio precedente.

5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA - IFRS (in Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
	2024	2023	2024-2023
Immobilizzazioni materiali	32.641.238	33.348.217	(706.979)
Concessioni	3.075.962.908	2.704.212.173	371.750.735
Diritto d'uso	7.696.518	8.643.149	(946.632)
Partecipazioni	261.000	261.000	-
Imposte differite attive	10.521.242	15.914.980	(5.393.738)
Altre attività	215.070.575	186.246.335	28.824.241
Totale attività non correnti	3.342.153.481	2.948.625.854	393.527.627
Rimanenze	12.046.920	15.029.971	(2.983.051)
Crediti commerciali	151.531.308	178.729.061	(27.197.752)
Attività finanziarie correnti	-	51.500	(51.500)
Altre attività correnti	11.079.249	11.208.139	(128.890)
Attività per imposte correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.690.005	5.110.440	(2.420.435)
Totale attività correnti	177.347.482	210.129.111	(32.781.629)
Totale attività	3.519.500.963	3.158.754.965	360.745.998
Capitale sociale	362.834.340	362.834.340	-
Riserva legale	72.566.864	72.566.864	-
Altre riserve	389.309.686	333.160.595	56.149.091
Utili/(Perdite) a nuovo	57.652.974	60.080.894	(2.427.919)
Utile dell'esercizio	168.101.792	138.044.109	30.057.683
Totale patrimonio netto	1.050.465.656	966.686.802	83.778.855
Debiti finanziari non correnti	1.544.956.766	1.514.537.470	30.419.296
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	16.789.540	23.028.890	(6.239.350)
Fondo rischi ed oneri	9.051.362	16.846.770	(7.795.407)
Debiti e passività finanziarie	-	-	-
Altre passività	260.067.537	151.466.122	108.601.415
Totale passività non correnti	1.830.865.205	1.705.879.252	124.985.954
Debiti finanziari correnti	42.852.556	44.682.612	(1.830.056)
Debiti verso fornitori	490.469.731	338.447.594	152.022.137
Debiti tributari	1.823.322	2.616.158	(792.836)
Altre passività correnti	103.024.492	100.442.547	2.581.945
Totale passività correnti	638.170.101	486.188.911	151.981.190
Totale passività	2.469.035.306	2.192.068.163	276.967.144
Totale patrimonio netto e passività	3.519.500.963	3.158.754.965	360.745.998

Rispetto al 31 dicembre 2023 si evidenziano le variazioni di seguito descritte.

Il totale attività registra una variazione positiva di €/k 360.746, determinata dall'incremento delle attività non correnti di €/k 393.528 al netto delle attività correnti di €/k 32.782.

L' incremento delle attività non correnti è determinato principalmente da:

- Decremento delle immobilizzazioni materiali per €/k 707;
- Incremento delle concessioni e decremento dei diritti d'uso pari rispettivamente pari a €/k 371.751 per effetto degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti e pari a €/k 947,
- Rilevazioni partecipazioni €/k 261, invariata rispetto al 31 dicembre 2023 relativa alla partecipazione nella società correlata Aquaser (pari all'1% del capitale sociale);
- decremento delle imposte differite €/k 5.394;
- incremento delle altre attività non correnti pari a €/k 28.824 per aumento dei crediti per conguagli tariffari.

La riduzione delle attività correnti di €/k 32.782 è motivata dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Decremento delle rimanenze per €/k 2.983 per effetto dell'incremento del fondo obsolescenza per €/k 3.192 per la svalutazione dei materiali che non presentavano una movimentazione da più di due anni;
- Decremento dei crediti commerciali per €/k 27.198 per effetto della riduzione dei crediti verso utenti per €/k 29.133 e aumento crediti verso controllante per €/k 1.936;
- decremento delle attività finanziarie correnti per €/k 52;
- decremento delle altre Attività correnti €/k 129 per effetto dell'aumento dei crediti per bonus idrico al netto della riduzione delle imposte;
- decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €/k 2.420.

Il totale del patrimonio netto e delle passività registra un aumento di €/k 360.746 determinato da un incremento del Patrimonio Netto per €/k 83.779, delle passività non correnti pari a €/k 124.986 e delle passività correnti pari a €/k 151.981.

La variazione delle passività non correnti è rappresentata da:

- incremento dei debiti e passività finanziarie per €/k 30.419 riferiti al conto di corrispondenza verso la controllante;
- riduzione di fondi pensionistici €/k 6.239 per applicazione uscite per Isopensione e rimborso forfettario agevolazione tariffaria pensionati;
- decremento del Fondo rischi per riclassifica a debiti e riduzione accantonamento dell'isopensione €/k 7.795;
- incremento di altre passività per €/k 108.601 per depositi cauzionali da utenti e risconti passivi per contributi di allaccio e contributi c/impianti.

Le variazioni delle passività correnti sono rappresentate da:

- decremento dei debiti finanziari per €/k 1.830 dovuti alla differenza dei maggior ratei sul c/c di corrispondenza per €/k 2.425 e minori rimborsi per crediti ceduti per €/k 4.292,
- aumento dei debiti verso fornitori per €/k 152.022 dovuti all'aumento dei debiti v/fornitori terzi per €/k 142.983, debiti verso la controllante ultima Roma Capitale per €/k 11.102 e correlate per €/k 5.739, parzialmente compensati dalla riduzione dei debiti verso la controllante diretta Acea per €/k 7.802;
- decremento dei debiti tributari per €/k 793;
- aumento delle altre passività correnti per €/k 2.582. Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare in questa voce la quota dell'anticipazione a valere sui finanziamenti pubblici dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza incassati alla data del 31 dicembre 2023 pari ad €/k 20.000.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2024, ha un valore negativo pari a €/k 1.585.038 e presenta una variazione negativa di €/k 31.067 rispetto al 31 dicembre 2023.

Posizione Finanziaria Netta (dati in € migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Posizione finanziaria non corrente			
Debiti e passività finanziarie	(1.544.957)	(1.514.537)	(30.419)
Attività finanziarie			
Totale Posizione finanziaria non corrente	(1.544.957)	(1.514.537)	(30.419)
Posizione finanziaria corrente			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.690	5.110	(2.420)
Crediti finanziari	81	139	(58)
Debiti finanziari	(42.853)	(44.683)	1.830
Totale posizione finanziaria corrente	(40.081)	(39.433)	(648)
Totale posizione finanziaria netta	(1.585.038)	(1.553.971)	(31.067)

Nel 2024, il livello degli investimenti è in crescita rispetto all'anno precedente. Nella tabella, per semplicità di rappresentazione, gli incrementi degli investimenti, comprese le anticipazioni ai fornitori di immobilizzazioni per circa 53,6 mln€, sono raggruppati per comparto del SII.

Settore	2024 (mln€)	Di cui anticipazioni
Idrico potabile	370,0	53,4
Fognatura	95,5	0,2
Depurazione	105,2	
Altri investimenti	30,7	
Totale	601,4	53,6
Diritto sull'infrastruttura margine	27,1	
Totale incrementi	628,5	

In particolare, oltre alla realizzazione delle nuove opere di maggior rilievo descritte nel paragrafo 4.2, sono stati realizzati nel settore idrico potabile circa 19.800 nuovi allacci di utenza, sono stati sostituiti circa 47.800 contatori, realizzati circa 15 km di nuove condotte ed effettuate bonifiche della rete idrica per 121 km; nel settore fognario, sono stati bonificati circa 18 km di rete e realizzati 15 km di nuove fognature; nel settore della depurazione, sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria elettromeccanica e civile e di revamping presso tutti gli impianti in gestione; infine, tra gli altri investimenti, sono ricompresi principalmente gli interventi effettuati sull'acquedotto non potabile, l'acquisto di nuovi automezzi e tutte le attività di innovazione tecnologica.

6. Attività di ricerca e sviluppo e attività specialistica

Nell'ambito del piano di Ricerca ed Attività Specialistiche condiviso con Direzione Operazioni, nel 2024 sono state effettuate o sono in corso, attività relativamente a:

Area idrogeologia:

- Effettuata la prima campagna di monitoraggio 2024 dei fiumi Tevere ed Aniene rivolta da un lato al mantenimento delle positive performance dei grandi depuratori acquisite nel tempo e dall'altro al controllo nel tempo di quei fattori, indipendenti dal S.I.I., non meno importanti per incidenza sullo stato ecologico di questi fiumi.
- Conclusi positivamente gli accertamenti sulle avvenute bonifiche di una serie di scarichi industriali non pertinenti al S.I.I. sui corsi d'acqua minori affluenti all'Aniene che deterioravano il fiume prima della restituzione del depuratore di Roma Est.
- completato lo studio inerente i benefici apportati dai cantieri del PNRR in esecuzione e le ulteriori iniziative da intraprendere per la salvaguardia dei laghi di Albano e Nemi che ha ricostruito l'evoluzione del prelievo a fini potabili nell'area dimostrando i progressi conseguiti dal S.I.I.
- in corso l'estensione della modellistica numerica allestita per una porzione dei Colli Albani all'intera idro-struttura di bilancio idrico afflussi – deflussi superficiali e deflussi sotterranei all'intera idro-struttura dei Colli Albani, finalizzata a valutare la pressione di prelievo potabile in rapporto a quello privato alla luce dei disposti normativi contenuti nel PGDAC.03
- in corso l'approfondimento con modellistica numerica delle relazioni e/o interazioni tra falda idrica, prelievo nei pozzi e laghi;
- avviate le analisi sulla determinazione degli abitanti equivalenti nei comuni di Acea ATO2 – stralcio per i comuni che hanno prelievi in sommità dell'apparato vulcanico dei Colli Albani per la determinazione dei fabbisogni ottimali da soddisfare
- Completata la costruzione di scenari per la sistemazione dell'approvvigionamento idrico dei territori serviti dal Mignone rivolto a un piano di riassetto dell'intero sistema con vantaggi economici (abbattimento drastico dei costi operativi), ambientali (incremento del deflusso ecologico nel reticolo idrografico) e amministrativi (semplificazione e riduzione degli adempimenti normativi)

Area Ricerca

Per il progetto **“RC004 - Pertuso”**, è proseguita la collaborazione nell'ambito della convenzione tra Acea ATO2 e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università Roma La Sapienza, relativa al monitoraggio delle risorse idriche superficiali e sotterranee gestite nell'area della Sorgente del Pertuso, finalizzato alla definizione del deflusso minimo vitale dell'alto Aniene. Le attività svolte al mese di dicembre hanno previsto il proseguimento delle campagne di monitoraggio analitico delle acque con frequenza bimestrale (n.4 campagne eseguite) e l'attività di coordinamento e supporto al personale dell'Università. L'avanzamento al IV° trimestre 2024 è pari a circa il 70% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto **“RC076 - Microinquinanti Organici Emergenti nei fanghi di depurazione”**, è stato ottimizzato il metodo analitico basato su tecnica LC MS/MS - sviluppato nel corso della precedente attività di studio - allo scopo di estendere la lista dei contaminanti a n.8 molecole e raggiungere limiti di quantificazione idonei a valutare contaminazioni residuali. Sono stati quindi individuati n.3 impianti di depurazione (Marco Simone, Roma Est, Ostia) da utilizzare come casi studio, diversificati per caratteristiche e livello tecnologico della linea fanghi e avviate le campagne di monitoraggio mensili. Al mese di dicembre sono state eseguite per ogni impianto n.7 campagne. L'avanzamento al IV° trimestre 2024 è pari a circa l'80% del totale progetto.

Per i progetti:

- RC 066 – “Grandi potabilizzatori – Grottarossa” ;
- RC 072 – “Grandi potabilizzatori – Montanciano”;
- RC 073 – “Grandi potabilizzatori – Laurentino”;

- RC 074 – “Grandi potabilizzatori – Pescarella”;
- RC 075 - “Ricerche per l’ottimizzazione della gestione dei Grandi Potabilizzatori e attività inerenti”;

sono proseguite le attività di monitoraggio e analisi dei diversi processi di trattamento, al fine di valutare l’efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti presenti, parametri specialistici relativi alle specie organiche emergenti, microbiologiche e sottoprodotti di disinfezione, in relazione ai principali parametri gestionali e alle condizioni operative degli impianti, oltre al controllo generale della conformità dell’acqua trattata al D. Lgs. 18/2023.

Con riferimento all’impianto Grottarossa:

- Sono proseguite le attività volte a ottimizzare, tramite sperimentazione a scala reale, il dosaggio dell’agente disinfettante (biossido di cloro); nell’ambito di tale attività sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio dedicate, con il monitoraggio delle principali componenti microbiologiche lungo la filiera di trattamento, analisi dei dati, correlazione ai parametri operativi desunti dai sistemi in telecontrollo attualmente disponibili e progressiva regolazione e ottimizzazione del dosaggio/ripartizione dell’agente disinfettante nelle sezioni di trattamento;
- È proseguita la fase sperimentale di implementazione del sistema di dosaggio automatico del PAC;
- Sono stati eseguiti test a scala di laboratorio al fine di valutare il possibile effetto del controllo del pH sulle rese di rimozione della torbidità e del contenuto di sostanza organica;
- Sono state valutate e presentate le possibili soluzioni per la mitigazione della formazione di alghe nelle unità di chiariflocculazione, in attesa della realizzazione delle coperture delle vasche.

Con riferimento all’impianto Montanciano, Elabori, a partire dal mese di gennaio, ha attuato campagne settimanali di campionamento al fine di integrare i controlli di routine già in essere, elaborato i dati storici analitici e gestionali disponibili, per un totale di n. 51 campagne di monitoraggio, oltre ad approfondimenti sui carboni attivi, verifica fasi di filtrazione/controlavaggio dei filtri a sabbia, verifica periodica dei chemicals di processo conferiti in impianto, controllo dosaggi cloruro ferrico per la rimozione dell’arsenico, produzione di THM all’interno del processo di potabilizzazione e lungo la rete di adduzione. Sono proseguite le attività volte all’ottimizzazione delle logiche di controllo del dosaggio di coagulante/flocculante sulla base della portata trattata, della torbidità in ingresso e in uscita delle unità di chiariflocculazione, sulla base dell’analisi dei dati sperimentali a scala reale. Sono proseguite le attività di regolazione e controllo del dosaggio di ipoclorito di sodio in pre e post-disinfezione, al fine di ottenere un buon controllo della microbiologia presente nelle sezioni di impianto e al contempo ridurre al minimo la quantità di sottoprodotti indesiderati; a riguardo sono state eseguite n. 12 campagne per il monitoraggio delle componenti microbiologiche lungo la filiera di trattamento. È proseguito lo studio relativo alla caratterizzazione dei ritorni in testa dalla linea fanghi ed elaborati bilanci di massa su base mensile al fine di approfondire le rese delle singole sezioni di trattamento; sono state eseguite a riguardo n. 8 campagne. Sono stati eseguiti test a scala di laboratorio al fine di valutare il possibile effetto del controllo del pH sulle rese di rimozione della torbidità e del contenuto di sostanza organica. Durante il periodo estivo è stato fornito supporto relativamente all’individuazione di possibili strategie gestionali per il controllo dei fluoruri in relazione all’aumento di concentrazione rilevato nelle acque del Mignone in seguito alla riduzione della portata del corso d’acqua e all’incidenza delle sorgenti solfuree ubicate lungo l’asta fluviale.

Con riferimento all’impianto Pescarella sono state eseguite le attività di monitoraggio del processo al fine di verificarne l’andamento e l’efficienza di abbattimento dei principali inquinanti, nonché i bilanci di massa per valutare le condizioni di esercizio e stimare la durata dei media filtranti, l’esistenza di correlazioni tra essi e i principali parametri gestionali, oltre ai dati raccolti in TLC; nell’ambito di tale attività sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio.

Con riferimento all’impianto Laurentino, sono state eseguite le attività di monitoraggio del processo al fine di verificarne l’andamento e l’efficienza di abbattimento dei principali inquinanti, l’esistenza di correlazioni tra essi e i principali parametri gestionali, oltre ai dati raccolti in TLC; nell’ambito di tale attività sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio. Sono stati inoltre eseguiti approfondimenti sui carboni e monitoraggi dei dati analitici relativi ai pozzi presenti nell’area interessata.

I risultati progressivi delle attività sopra descritte sono stati presentati con frequenza mensile e condivisi tramite incontri periodici in cui sono stati illustrati e discussi e relazioni trimestrali di avanzamento. Gli avanzamenti al IV° trimestre 2024 sono i seguenti:

- RC 066 – “Grandi potabilizzatori – Grottarossa”: 100% del totale progetto;
- RC 072 – “Grandi potabilizzatori – Montanciano”: 100% del totale progetto;
- RC 073 – “Grandi potabilizzatori – Laurentino”: 100% del totale progetto;
- RC 074 – “Grandi potabilizzatori – Pescarella”: 100% del totale progetto;
- RC 075 - “Ricerche per l’ottimizzazione della gestione dei Grandi Potabilizzatori e attività inerenti”: 100% del totale progetto.

Per il progetto “**RC 067 - RSSCT (Rapid Small-Scale Column Test)**”, concluso l’iter di progettazione e upgrade strumentale dell’apparato esistente con il raddoppio funzionale dello stesso, definito e condiviso il cronoprogramma delle prove di laboratorio, nonché i pacchetti analitici associati a ogni prova, sono state eseguite le seguenti prove:

- Impianto Laurentino: confronto condizioni di impianto con concentrazione di percloroetilene 20 e 150 ppb;
- Impianto Montanciano: confronto condizioni di impianto con due e tre filtri a carbone attivo;
- Impianto Grottarossa: confronto condizioni di impianto con carbone vergine e carbone di seconda rigenerazione;
- Impianto Pescarella: confronto condizioni di impianto con idrossido ferrico granulare prodotto da Zilio e GEH;
- Impianto Montanciano, confronto condizioni di impianto con carbone vergine e carbone di seconda rigenerazione.

I risultati progressivi delle attività sopra descritte sono stati presentati e condivisi tramite incontri dedicati in cui sono stati illustrati e discussi i risultati ottenuti. L’avanzamento al IV° trimestre 2024 è pari al 100% del totale progetto.

Per il progetto “**RC068 - Recupero Sali metallici**”, in seguito ai sopralluoghi in impianto e alla definizione dei punti di campionamento/controllo. Sono state quindi eseguite n. 4 campagne di monitoraggio – su base stagionale - e costruiti i bilanci di massa della linea acque e della linea fanghi dell’impianto. Sono stati infine eseguiti i test sperimentali a scala di laboratorio per valutare la possibilità di recupero mediante digestione acida con aggiunta di perossido di idrogeno e successiva, filtrazione e neutralizzazione del filtrato per ottenere la completa precipitazione e cristallizzazione degli idrossidi metallici; i campioni, previa essiccazione sono stati quindi sottoposti ad analisi elementare tramite ICP-OES. L’avanzamento al IV° trimestre 2024 è pari al 100% del totale progetto.

•(RC069) **Resistenza antibiotica:** - Obiettivo dello studio è quello di fornire informazioni sulla presenza di batteri indicatori e geni antibiotico resistenti nel comparto depurativo in previsione dei nuovi obblighi di monitoraggio introdotti dalla nuova proposta di direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (entro il 1° gennaio 2026) negli agglomerati con capacità superiore a 100.000 AE. (Abitanti Equivalenti).

La presenza di batteri e geni antibiotico resistenti risulta di fondamentale importanza per il gestore del SII oltre che per il rischio correlato al rilascio nell’ambiente di batteri e geni antibiotico resistenti attraverso le acque reflue depurate anche per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue e dei fanghi di depurazione. Sono stati eseguiti i primi test e completati i campionamenti su campioni di acque reflue negli impianti individuati per caratteristiche dimensionali, bacino di utenza, configurazione. È stata redatta una relazione riassuntiva dei risultati del monitoraggio e individuati i successivi passi da intraprendere nel 2025 a completamento della survey. Nel periodo è stata presentata una sintesi del lavoro effettuato alla manifestazione ECOMONDO-2024 (5-8 novembre 2024)

•(RC070) **PFAS** Sono stati ottimizzati i metodi di misura e avviati i campionamenti su campioni di acque reflue e fanghi negli impianti individuati per caratteristiche dimensionali, bacino di utenza, configurazione. È stato elaborato lo storico dei dati 2024 al fine di ottenere una distribuzione statistica rappresentativa degli impianti considerati. I dati ottenuti sono stati confrontati con le curve di distribuzione riportate in letteratura. Sono stati esaminati i principali trattamenti di abbattimento e/o rimozione. È stata redatta la relazione finale con le principali risultanze e i successivi passi di approfondimento da effettuare nel 2025.

•(RC071) **Recupero solfuri metallici:** E' stato approvvigionato il reattore di miscelazione del fango digestato in contro-flusso al biogas . Sono state eseguite le analisi sulle matrici di interesse (digestati) nonché il setup sperimentale per l'espletazione delle prove di laboratorio. È stato realizzato l'assorbimento del biogas. I test sperimentali sul gas sono stati eseguiti, recuperando i solfuri metallici precipitati e i risultati elaborati e comparati con altre tecnologie. E' in completamento la relazione finale.

•(RC060-064) **PAUR Ponte Lucano Aniene:** Lo studio è finalizzato alla esecuzione del PMA previsto per il progetto riguardante interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione integrato di Ponte Lucano, ubicato nel Comune di Tivoli, fino alla potenzialità di 110.000 AE. – LINEA ACQUE e LINEA FANGHI. Nei mesi trascorsi è stata completata la fase sperimentale di monitoraggio ANTE-OPERAM e iniziata la fase in OPERAM.

Gli avanzamenti al IV° trimestre 2024 sono i seguenti:

- RC 069 – “Resistenza antibiotica 95% del totale progetto;
- RC 070 – “PFAS – acque reflue”:95% del totale progetto;
- RC 071 – “Recupero solfuri metallici”: 95% del totale progetto;
- RC 060-064 – “PAUR Ponte Lucano”: 100 % del totale progetto;

Processi e metodologie:

Nel corso del II semestre 2024 sono state completate le seguenti attività:

- Richiesta nota tecnica per richiesta modifica non sostanziale AE per installazione stazione ricevimento fanghi disidratati - Roma Ostia.

È attualmente in corso (in fase conclusiva) la seguente attività:

- efficientamento impianto di abbattimento delle emissioni e ottenimento modifica attuale autorizzazione alle emissioni per il depuratore Torre Flavia.

Nell'ambito delle reti fognarie nel corso del primo semestre 2024 sono state completate le seguenti attività:

- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Car Setteville;
- Aggiornamento ed ampliamento dello studio eseguito nel 2017 sulla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Finocchio (comune di Roma) per l'individuazione di eventuali immissioni anomale che possano generare la presenza di sostanze pericolose all'interno del refluo fognario in ingresso.
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Fosso Rio Valli;
- Studio per l'individuazione di eventuali presenze acque parassite presenti sulla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Finocchio (Roma);
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Marchigiana Romindola (Marano Equo);
- Verifica del sistema fognario sia nelle condizioni di esercizio transitorio che in quelle definitive con modello matematico dello spostamento collettori in corrispondenza del nuovo sottopasso per i lavori del Giubileo 2025 (Roma).

Risultano attualmente in corso le seguenti attività:

- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Semblera (Monterotondo);
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Casal Bianco (Roma);
- Analisi funzionale della rete fognaria e verifica idraulica con modello matematico del collettore di Gronda in zona Ponte Milvio, taratura ed aggiornamento del modello con misure idrauliche di portata. (Roma);

7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Le regole di governo del Gruppo Acea e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto cash-pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali società del Gruppo Acea con cui Acea Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- Areti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino;
- Acea Infrastructure S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato tutelato;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 S.p.A. per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.A. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- TWS per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).

7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate

Tra Acea Ato2 e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

A dicembre 2021 è stata sottoscritta tra le Parti una Relazione Tecnica volta al superamento delle questioni e contestazioni di cui si era iniziato a dialogare sin dal 2018 e per cui sono stati costituiti appositi tavoli tecnici come evidenziato anche nelle Note integrative dei precedenti anni. Nel corso del 2023 Roma capitale ha liquidato ad Ato2 ulteriori importi su partite pregresse fino a dicembre 2021 per un ammontare complessivo di circa € 15 milioni.

Al 31 dicembre 2024 i crediti, che si riferiscono principalmente a crediti per utenze idriche verso Roma Capitale, ammontano complessivamente ad € 13.966 mila, nell'esercizio precedente erano pari a € 12.959 mila, per effetto della maturazione dei crediti correnti e degli incassi/compensazioni avvenuti nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riepilogano le principali movimentazioni sul lato crediti da utenza avvenute nell'esercizio 2024:

- ✓ Maturazione dei crediti per l'esercizio 2024 per €/k 52.953 mila;
- ✓ Incassi/compensazioni tra crediti e debiti per dividendi anno 2023 e canone di concessione 2024 per €/k 52.011 mila.

Si segnala inoltre un incasso per €/k 357 mila relativo a crediti per contratto di servizio idrico accessorio riferito all'anno 2023. Rispetto all'esercizio precedente, sul lato debiti si rileva un incremento di €/k 11.102 mila. Di seguito si indicano le principali variazioni dell'esercizio 2024:

- ✓ Maturazione del debito per canone di concessione 2024 per €/k 25.276 mila;
- ✓ Maturazione dei dividendi azionari di periodo pari ad €/k 2.958 mila (compensati a giugno 2024);
- ✓ pagamento per compensazione del canone di concessione del 2024 di ACEA Ato2 per €/k 12.675 mila;
- ✓ Pagamento del debito dei lavori di allargamento stradali ricadenti nel protocollo "Tiburtina" già iscritti nei precedenti esercizi per €/k 1.501 mila.

Si segnala che a gennaio 2025 Acea Ato2 ha pagato a Roma Capitale una quota del canone di concessione del 2024 per €/k 9.892.

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

7.3 Elenco delle Sedi Secondarie

Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA
Sede di Subiaco	Via Sublacense KM 13.700	SUBIACO
Monte Mario	Via Massimi	ROMA
Rosolino Pilo (uffici)	Via Stefano Canzio, 2	ROMA
Depur. Roma Nord	Via Flaminia Km.9,200	ROMA
Depur. Roma Est	Via degli Alberini	ROMA
Depur.Roma Ostia	Via Tancredi Chiaraluce, 188	ROMA
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	ROMA
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km.56	CASAPROTA
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	TIVOLI
Sorgenti Del Peschiera	Canetra	CITTADUCALE
Centro Idrico Mentana	Monte Carnale Mentana	MENTANA
Centro Idrico Poggio Mirteto	Poggio Mirteto Scalo	POGGIO MIRTETO
Casetta Rossa	Via Sublacense	ARSOLI
Lab. Biologico La Torraccia	Via Nomentana Km.9,5	ROMA
Centro Operativo Fregene - Fiumicino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	FIUMICINO
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	POMEZIA
Imp. Potab. Bracciano-Anguillara S.	Via delle Pantane snc	ANGUILLARA SABAZIA
Depuratore Cobis-	Via Tor De Venti Cesano di Roma	ROMA
Depuratore S. Maria in Fornarola	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	ALBANO LAZIALE
Centro Idrico Ostia	Viale della Vittoria 30	ROMA
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	ROMA
Impianto Depur. Finocchio	Via Tor S. Antonio I, 4	ROMA
Labor\Chimico Batteriologico	Via Gaeta, 70	ROMA
Imp. Dep. Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	ROMA
Depuratore Montagnano	Via ardeatina km 27	ARDEA
Agenzia ARCINAZZO	Via Stelle Alpine	TREVI NEL LAZIO
Guidonia	via Palermo ang. via Sicilia	GUIDONIA MONTECELIO
FRASCATI	VIA ANTONIO MANCINI 5/7	FRASCATI
PALESTRINA (Pedemontana)	Via Pedemontana, 131	PALESTRINA
FORMELLO	Via Martiri d'Ungheria, 29/31	FORMELLO
TIVOLI - Acquaregna	via dell'Acquaregna, 127	TIVOLI
PALESTRINA (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	PALESTRINA
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	MONTEROTONDO
San Cesareo	Via della Produzione 25	SAN CESAREO
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona industriale)	TOLFA
CERVETERI	V. Delle Mura Castellane 16	CERVETERI
SEMBLERA	Traversa di Via Salaria SS4	MONTEROTONDO
Tivoli -	Via Quintilio Varo	TIVOLI
GUIDONIA 2	Via Longarina, 1	GUIDONIA MONTECELIO
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Canneti, snc	TIVOLI
DEPURATORE CERQUETTE	Via Quarto Conca	FONTE NUOVA
SPORTELLO CIVITAVECCHIA	Piazzale Guglielmotti	CIVITAVECCHIA
VELLETRI	Via A. Mammuccari	VELLETRI
Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE

8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio idrico integrato di 111 Comuni (diventati successivamente 112, ad oggi 113 a seguito della Delibera di Consiglio Regionale n° 10 del 14/07/2021) ad Acea ATO2 SpA stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia, una serie di problematiche, indipendenti da Acea ATO2, emerse nel corso degli anni hanno determinato un rallentamento al processo.

In particolare, a partire dal 2007, il trasferimento della gestione del S.I.I. dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali sia per la loro naturale alternanza politica sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni.

Dalle ricognizioni effettuate, inoltre, alcuni Comuni presentavano problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e fognatura non conforme alle normative di settore in vigore ed agli standards di gestione di Acea ATO2.

Da qui la necessità di condizionare sospensivamente alcuni trasferimenti in gestione alla effettiva messa a norma tecnica e patrimoniale di tutti gli impianti esistenti che, altrimenti, avrebbero posto il gestore a rischio di azioni penali da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Per quanto sopra, al 31/12/2024 sono 93 i Comuni interamente acquisiti che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea ATO2, 13 in cui la Società svolge parte del S.I.I. e 7 i Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea ATO2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base all'art. 148 comma 5 del D.lgs. N°152 del 03/04/2006, anche dei Comuni fino a 1.000 abitanti che avevano la facoltà di non aderire al S.I.I. in base a questo articolo poi abrogato). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporsi e/o sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate nel campo fognario depurativo dalla presenza di scarichi fognari ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunionalizzare e/o adeguare ai nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti o trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale e la perimetrazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, recepita con il D.lgs. 11 maggio 199 n. 152, confluito nel D.lgs. n. 152/2006.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti, la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali

e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma” con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 237 dei 246 scarichi non depurati censiti. Rimangono 9 scarichi ancora attivi.

Nel campo idrico gli impatti del cambiamento climatico, il verificarsi di eventi naturali estremi e l'invecchiamento delle strutture, hanno influito e influiranno, in modo diretto e significativo sul servizio idrico. Fin dai primi anni 2000 si sono verificate gravi crisi idriche che hanno interessato dapprima le aree dei Comuni a Sud di Roma per poi estendersi su quasi tutto il territorio dell'ATO2. Il primo grave evento di crisi idrica si è verificato nel 2002, il Presidente del Consiglio dei ministri decretò lo stato di emergenza in merito alla siccità verificatasi nel territorio dei Comuni a Sud di Roma serviti dal Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio. Poi nel 2010 il Presidente del Consiglio dei ministri ha decretato lo stato di emergenza in relazione alla concentrazione di arsenico nelle acque destinate all'uso umano superiore ai limiti di legge. Nel 2017 e nel 2022 sono stati emessi due decreti del Presidente della Regione Lazio (Decreto n. T00116 del 5 luglio 2017 e Decreto n. T00084 del 22/06/2022) che hanno riguardato la crisi idrica della Regione.

Come disposto dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), attraverso le deliberazioni n.917/2017/R/IDR del 27/12/2019, n. 639/2023/R/IDR 28 dicembre 2023, Acea ATO2 ha lavorato all'aggiornamento della predisposizione ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2024-2029 elaborate in base al MTI-4 inviando a mezzo pec in data 01/08/2022, all'Autorità A.T.O. 2 - Segreteria Tecnico Operativa – Lazio Centrale Roma, la proposta condivisa di Programma degli Interventi 2024-2029 (PdI), documento poi approvato insieme a tutti i documenti della predisposizione tariffaria dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 con Delibera -06 del 5 agosto 2024 e dall'ARERA con Deliberazione 381/2024/R/IDR del 24 settembre 2024.

Nel Programma degli Interventi che Acea ATO2 ha redatto in maniera condivisa con l'Ente di Governo d'Ambito si prevede un importo di investimenti pari a 3.714 milioni di € per il periodo di riferimento 2024-2029 e pari a 1.082 milioni di € per il rimanente periodo di gestione 2030-2032, a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) cofinanziati da contributi pubblici, così come riepilogato nella

PIANIFICAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (mln€)	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2024-2032
LORDO CONTRIBUTI	566	512	735	625	665	610	539	317	226	4.796
di cui finanziamento esterno	138	106	270	201	242	181	104	4	4	1.249

Tabella 9 seguente:

PIANIFICAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (mln€)	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2024-2032
LORDO CONTRIBUTI	566	512	735	625	665	610	539	317	226	4.796
di cui finanziamento esterno	138	106	270	201	242	181	104	4	4	1.249

Tabella 9 - valori di investimento per ACEA ATO2 riportati nel Piano degli Interventi

Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita da 30 a 70 milioni di euro, scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uso necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente a 141 milioni di euro nel 2014, 189 milioni nel 2015, 225 milioni nel 2016, 232mln€ nel 2017, 279 mln€ nel 2018, 268 mln€ nel 2019, 320 mln€ nel 2020, 361 mln€ nel 2021 e 426 mln€ nel 2022, e 395 mln€ nel 2023, tutti i valori al netto di svalutazioni e dismissioni, raddoppiando quasi il valore per abitante servito da circa 35 €/ab ai 90 €/ab circa nel 2021 e 110€/ab circa attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel Pdl e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

8.3 Rischi regolatori

La società ACEA Ato 2, in quanto soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito 2- LAZIO Centrale Roma, opera in un mercato regolato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività, nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

Nell'anno 2024 hanno trovato applicazione alcune disposizioni regolatorie introdotte nel corso dell'anno precedente e sono inoltre stati approvati provvedimenti che avranno impatto nel prossimo anno 2025.

Si richiama in primo luogo l'applicazione delle nuove disposizioni relative all'aggiornamento tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), come da previsioni contenute nella delibera ARERA 639/2023/R/idr e nella determina 1/2024 – DTAC.

Di rilievo anche i cambiamenti apportati dall'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica, disposti dalla delibera 637/2023/R/idr che introduce nuovi indicatori e modifica le griglie di classificazione per quelli già esistenti. A tal proposito si fa riferimento alla Delibera 595/2024/R/idr del 27 dicembre 2024, approvata in esito al documento di consultazione 474/2024/R/idr del 12 dicembre 2024, con cui l'Autorità ha stabilito in via definitiva le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato e delle grandezze sottostanti. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2025. L'ARERA ha precisato che l'anno 2025 rappresenta la fase sperimentale di monitoraggio e raccolta dei dati e l'entrata a regime è prevista a partire dal 1° gennaio 2026.

Si attende infine l'esito dei procedimenti di valutazione quantitativa della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2022-2023, in esito al raggiungimento degli obiettivi per entrambi i Macroindicatori da parte della Società, con l'attribuzione di premi e penalità ai gestori idrici ai sensi dei meccanismi incentivanti definiti dall'Autorità.

8.4 Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario, qual è la fornitura idrica, ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

La legge 221/15 ha previsto che l'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottasse direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, assicurando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi e definisse "le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Il d.P.C.M. 29 agosto 2016 ha quindi disposto che l'Autorità, nel definire le "misure per il contenimento della morosità" nel settore del servizio idrico integrato, disciplinasse, tra l'altro, le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità e le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.

La delibera ARERA 31 I/2019/R/IDR ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1° gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/IDR e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/IDR.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del Customer Care, basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente, volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano circa il 20% del portafoglio crediti scaduti, viene costantemente presidiato anche attraverso una Unità dedicata (Grandi Clienti); laddove ritenuto opportuno, in base a specifiche valutazioni, il credito viene gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti, rateizzazioni oppure accordi di transazione se strettamente necessari e ove ne ricorrano i presupposti.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresenta circa il 80% del portafoglio crediti scaduti, è costantemente presidiata e azionata con regolare periodicità attraverso una serie di azioni mirate quali: sollecito bonario, messa in mora, affidamento a società specializzate, lavorazione interna con phone collection, operazioni sul campo, laddove fattibili (limitazione del flusso, sospensione, rimozione), operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche coerenti con la disciplina regolatoria (REMSI).

Dal 30/09/2015 Acea Ato2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta; è quindi titolata ad emettere direttamente ingiunzioni fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti: tale strumento è utilizzato in particolare nei casi in cui le altre azioni siano risultato non efficaci/efficienti (utenze cessate e utenze non distaccabili).

8.5 Cambiamento climatico

Acea ha sviluppato una strategia climatica finalizzata a contribuire alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tramite rilevanti investimenti per aumentare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture, aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas climalteranti. Nella definizione e attuazione della propria strategia, il Gruppo Acea svolge una costante attività di coinvolgimento degli stakeholder, istituzioni e comunità locali promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione per diffondere una cultura della sostenibilità, collaborando con enti di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative e partecipando a tavoli di lavoro nazionali e internazionali per contribuire alla definizione di politiche ambientali efficaci.

All'interno di tale strategia, Acea Ato 2 ha definito nel Piano di Sostenibilità di Gruppo 2024-2028 dei target obiettivo specifici per il proprio business al fine di una gestione più sostenibile della risorsa idrica. In particolare, le azioni sviluppate riguardano la riduzione delle perdite idriche nelle reti idriche, la digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche e fognarie; l'interconnessione delle infrastrutture idriche al fine di renderle più sicure; l'efficientamento energetico e lo sviluppo dell'economia circolare nel servizio idrico, attraverso il riuso delle acque reflue depurate e la valorizzazione degli scarti del processo di depurazione.

Il raggiungimento di tali obiettivi di sostenibilità concorre a ridurre l'impatto finanziario e operativo dei rischi legati ai cambiamenti climatici tipici del settore idrico,

Inoltre, ai fini dell'analisi del rischio climatico e dei suoi impatti sulle attività, la Società, attraverso il progetto Annual Quantification of Underground Available Resource for water Utility Management (AQUARUM), si è dotata di uno strumento utile alla valutazione dello stato quantitativo delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo dalle sorgenti, in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Quadro sulle Acque dell'Unione Europea³⁰, cardine normativo per gli stati membri in ambito di gestione delle risorse idriche.

Lo studio è stato effettuato tramite il monitoraggio delle variabili di interesse e l'implementazione di un modello di calcolo fisicamente basato per la valutazione del bilancio idrologico, le cui principali componenti sono le precipitazioni (liquide e nevose), l'evapotraspirazione, il ruscellamento superficiale e l'infiltrazione nel sottosuolo.

8.6 Rischi di Information Technology

Acea Ato2 ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo e di Società, in logica di supporto alle operations del core business. In tal senso Acea Ato2 è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche del proprio business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea Ato2 gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati, gli attuali presidi procedurali e tecnologici della Società stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura

di cyber security ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi con possibili ripercussioni in termini di business interruption e non compliance normativa. Sono stati implementati processi e tecnologie con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- garantire la business continuity, in particolare dei servizi essenziali in gestione, adottando un piano di continuità operativa degli asset critici afferenti l'Operational Technology (OT);
- prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica ed acqua) non sono stati impattati grazie al suddetto piano di continuità operativa e alla segregazione logica e fisica degli ambienti con sistemi OT, per i quali Acea Ato2 aveva già realizzato una roadmap per la messa in sicurezza, adoperando misure organizzative e tecniche basate su standard di settore e normative vigenti. Durante la gestione dell'incidente si è agito in coordinamento con la Capogruppo, ottimizzando le azioni di rimedio. Nelle attività post-incident, è stato ulteriormente rafforzato il piano di irrobustimento dell'infrastruttura informatica, sfruttando le c.d. lesson learned in conformità con le best-practice di cyber security. Tale piano ha generato delle progettualità migliorative dell'infrastruttura di Gruppo e di Società. In Acea Ato2 sono quindi proseguite con costanza le attività di implementazione della cyber security nei processi rilevanti, guidando le scelte procedurali e tecnologiche in base al risk appetite di Società e alle analisi del rischio cyber condotte dall'Unità dedicata a tali processi.

Inoltre, Acea Ato2 si è adeguata alla Direttiva Europea 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS 2) e recepita in Italia con Decreto Legislativo 2024, n. 138, registrandosi in data 10/02/2025 (entro il termine definito) come "Soggetto Essenziale" sul portale web messo a disposizione dall'Agenzia della Cybersicurezza Nazionale (ACN). La registrazione è avvenuta a opera del punto di contatto verso l'ACN individuato nell'Organizzazione.

8.7 Contesto geopolitico

Nel complesso, il 2024 si è caratterizzato per un quadro di crescente frammentazione economica e geopolitica, che ha imposto alle imprese un attento monitoraggio degli scenari globali e delle strategie di gestione del rischio. Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori di carattere geopolitico oltre che economico: il conflitto russo-ucraino, pur senza sviluppi risolutivi, ha continuato a influenzare l'economia globale, con crescenti difficoltà per l'Ucraina e un possibile riavvicinamento a soluzioni diplomatiche; anche conflitti relativamente più "nuovi," come quello tra Israele e Hamas, nel corso del 2024 ha assunto proporzioni sempre più gravi con un bilancio umanitario drammatico e il rischio di un allargamento regionale, coinvolgendo anche Hezbollah in Libano.

Ora, dopo gli shock degli ultimi anni, l'economia globale ha continuato il processo di normalizzazione, con gran parte degli squilibri che sono rientrati:

- Il 2024 ha visto un sostanziale riequilibrio nei mercati energetici: i prezzi del Brent si sono stabilizzati attorno agli 80 \$/bbl, sostenuti da una domanda più debole, in particolare dalla Cina, e da un surplus di offerta che ha controbilanciato le tensioni geopolitiche, compresi gli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi, che hanno avuto un impatto limitato sulla stabilità del commercio globale. Il prezzo unico nazionale (PUN) dell'energia elettrica in Italia è sceso fino a 88 €/MWh a marzo 2024, pur rimanendo ben superiore ai livelli pre-crisi del 2019 (in cui la media si attestava a circa 52 €/MWh).

- A livello macroeconomico, il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook, prevede una crescita globale ancora in rallentamento, con divergenze regionali sempre più marcate: gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo sostenuto grazie ai consumi interni, mentre l'Europa ha registrato una crescita più debole, e la Cina ha affrontato un rallentamento dovuto alla crisi del settore immobiliare che ha inciso negativamente sulla domanda interna.
- L'inflazione nell'Eurozona è rimasta contenuta ma con segnali di risalita, in particolare nei prezzi dell'energia, mentre l'inflazione core ha mostrato una certa stabilità (i prezzi al consumo dell'energia sono cresciuti dell'1,8% su base annua a gennaio 2025, mentre l'inflazione core è rimasta stabile al 2,7%). Le banche centrali hanno continuato a monitorare attentamente l'andamento dell'inflazione, adottando politiche monetarie adeguate al fine di mantenere la stabilità dei prezzi.

Il contesto geopolitico e macroeconomico ha continuato a rappresentare una variabile critica per le aziende, con impatti sulle valutazioni patrimoniali e sulle strategie di bilancio. A tal proposito, il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022, che analizzava gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie, rimane un punto di riferimento per la valutazione dell'impairment test delle attività non finanziarie. Il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende, successivo al perdurare del conflitto e all'aggravarsi del contesto geopolitico globale, ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi sul valore contabile delle attività e passività di bilancio. L'ESMA raccomanda quindi alle società regolamentate di rivedere e aggiornare le assunzioni e ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici, garantendo coerenza tra le strategie aziendali e le condizioni di mercato. In particolare, il valore recuperabile delle attività non finanziarie deve essere stimato considerando tutte le fonti informative, sia interne che esterne, e tenendo conto dell'aumento dell'incertezza globale. Per far fronte a tale scenario, si raccomanda l'uso di modelli previsionali basati su scenari multipli, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici, che riflettano i rischi di mercato, le tensioni geopolitiche e gli impatti dell'inflazione. Un elemento centrale del processo di impairment testing è la corretta determinazione del tasso di sconto, che deve riflettere le attuali condizioni di mercato e i rischi specifici delle attività valutate, escludendo il rischio già incluso nei flussi previsionali. L'ESMA sottolinea inoltre che l'incremento dei tassi di interesse e dell'inflazione può avere un impatto significativo sul tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile delle attività. Di conseguenza, è fondamentale assicurare coerenza tra gli scenari macroeconomici adottati e le valutazioni di bilancio, al fine di garantire trasparenza e affidabilità nell'informativa finanziaria.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

PRINCIPALI CONTENZIOSI

Aggiornamento relativo ai procedimenti amministrativi in corso

1. ACEA Ato2 S.p.A. – Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (istituzione A.T.O. n. 6)

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma ACEA Ato2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impuginate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I. nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impuginate. Si sono susseguiti numerosi rinvii d'ufficio e, da ultimo, la Regione Lazio ha revocato le delibere impuginate. Conseguentemente, con sentenza dell'11 dicembre 2024, è stata dichiarata la cessazione della materia del contendere.

2. ACEA Ato2 S.p.A. – Opposizione accertamento della Regione Lazio e relativa cartella esattoriale dell'Agenzia delle Entrate

Con determinazione del 20 dicembre 2023, la Regione Lazio ha formalizzato ad ACEA Ato2 S.p.A. l'accertamento a suo carico della somma di € 10.503.800,57 e contestuale richiesta di iscrizione a ruolo, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per il recupero coattivo della somma dovuta, assumendo che ACEA Ato2 S.p.A. sarebbe inadempiente alla restituzione in favore della Regione dei ratei del canone del servizio idrico integrato spettante al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano (di seguito "CBTAR"), al Consorzio Pratica di Mare ed al Consorzio a Sud di Anagni per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006. In data 30 maggio 2024 è stata altresì notificata la cartella esattoriale.

Acea Ato2 ha promosso ricorso in opposizione ex art. 32 d.l. 150/2011 avverso la determinazione regionale, nonché opposizione ex artt. 615 e 617 ss. c.p.c. alla cartella esattoriale.

Con sentenza del 30 ottobre 2024, il Giudice ha respinto ricorso della società per l'annullamento della determinazione regionale e la società ha promosso appello, con udienza di comparizione prevista per il mese di marzo 2025.

Con provvedimento del 4 dicembre 2024 è stata altresì respinta anche l'opposizione alla cartella esattoriale.

Aggiornamento relativo ai procedimenti civili in corso

1. Sig.ri Lulli ed altri verso il Comune di Palestrina e Acea ATO2 (chiamata in causa)

Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato nell'anno 2016 dinnanzi il Tribunale di Tivoli dai signori Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina con domanda risarcimento danni da rovina di edificio, in cui è stata chiamata in causa Acea Ato2.

All'udienza del 10 aprile 2019 è stato conferito incarico per l'espletamento della CTU medio tempore disposta e l'ultima udienza si è tenuta il 5 febbraio 2020. In data 21 gennaio 2020 è stata depositata la CTU.

Tuttavia il difensore di Acea ha presentato un'istanza di rinnovo/chiarimenti CTU, sulla quale il giudice si è riservato. A scioglimento della riserva, il giudice non ha disposto rinnovo della CTU, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni che è stata da ultimo

rinvia al 13 aprile 2022. In detta occasione, la causa è stata trattenuta in decisione con termine per comparse conclusionali e repliche.

Con sentenza del 29 agosto 2022, è stata stabilita la corresponsabilità di Acea ATO2 nella causazione dell'evento dannoso e la stessa è stata condannata a rifondere al Comune la somma di euro 111.163,14, ritenendo gli oppositori responsabili per la restante quota parte.

Da ultimo, si segnala in data 11 ottobre 2022 è stato notificato appello da parte dei privati oppositori, con udienza da ultimo rinviata al 10 giugno 2026.

2. CO.LA.RI - Consorzio Laziale Rifiuti - E.GIOVI SR

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi S.r.l. – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed ACEA Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni era inizialmente fissata per il marzo 2021; tuttavia, il giudice, tenuto conto delle richieste delle parti, nel dicembre 2023 ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. Il giudizio versa attualmente in fase istruttoria e il deposito della CTU è atteso per il mese di giugno 2025.

3. Acea ATO2 S.p.A. e Acea Produzione S.p.A - Erg Hydro S.r.l.

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro S.r.l. ha convenuto ACEA Ato2 ed Acea Produzione dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza degli accordi vigenti tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.

La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti al periodo tra il 2012 ed il 2016, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.

Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di ACEA Ato2 è pari a circa € 4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa € 140.000,00.

Le convenute si sono costituite in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta.

Nel novembre 2021 è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio avente ad oggetto la quantificazione dell'indennizzo dovuto da ACEA Ato2 per la sottensione del Peschiera.

La relazione peritale del luglio 2022 ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da ACEA Ato2. Il giudizio si trova ora in fase decisionale.

4. Acea ATO2 S.p.A. -Consorzio Lago di Bracciano

Con atto di citazione dell'8 aprile 2021, il Consorzio Lago di Bracciano ha citato in giudizio Acea ATO2 richiedendo la condanna della società al risarcimento della complessiva somma di € 530.397,19, oltre che al danno da immagine (ivi compreso quello commerciale) da quantificarsi in corso di causa.

In particolare, parte attrice, all'interno della citazione ha affermato che il considerevole abbassamento delle acque del Lago, da imputarsi in via assolutamente prevalente alla illecita condotta della convenuta, ha cagionato seri danni alle strutture, ai beni strumentali e in genere alle attività proprie, commerciali ed istituzionali del Consorzio attore, nonché ha arrecato grave danno d'immagine all'Ente stesso.

La prima udienza di comparizione è stata rinviata al 22 marzo 2022, per consentire la chiamata delle compagnie nei termini di rito. Con provvedimento del 14 marzo 2024, il Giudice ha disposto CTU. La CTU è stata depositata e la prossima udienza è prevista per il 16 aprile 2025.

5. IDRICA Spa verso Acea ATO2

Con Sentenza 3000/2017, pubblicata il 15 febbraio 2017, il Tribunale di Roma ha condannato Acea ATO2 S.p.A. al pagamento, in favore di Idrica S.p.A., dell'importo di euro 1.537.010,55, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 15 luglio 2010, ed al pagamento delle spese processuali e delle spese di CTU. Nel giudizio di primo grado, controparte ha chiesto il pagamento di riserve asseritamente non pagate, maturate nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto stipulato in data 27 marzo 2002 ed avente ad oggetto l'esecuzione dell'appalto integrato dei lavori di completamento della rete idrosanitaria XIII Municipio Stagni di Ostia.

Acea ATO 2 ha proposto appello e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 18/06/2020. In data 22/04/2021 è stata emessa sentenza di rigetto dell'appello proposto da Acea Ato2, avverso la quale è stato proposto ricorso in Cassazione. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

6. Enel Green Power

Con ricorso notificato nel in data 27 luglio 2020, Enel Green Power Italia S.r.l. (EGP) ha convenuto ACEA Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore"- un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.

In dettaglio, parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009 - 2019 ACEA, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 dicembre 2019 ed interessi moratori.

ACEA Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.

Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo, ACEA Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di € 3.246.201,46, oltre interessi, in quanto non dovuto da ACEA Ato2.

Con sentenza del 14 novembre 2022, il TRAP, in accoglimento dell'eccezione formulata da ACEA Ato2, ha dichiarato l'incompetenza per materia dello stesso TRAP in favore del Tribunale Civile di Roma, fissando termine per l'eventuale riassunzione.

Con atto di citazione notificato il 25 gennaio 2023, EGP ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma. La prima udienza si è tenuta il 1° febbraio 2024 e, ad esito del deposito delle memorie istruttorie, il Giudice ha disposto accertamento tecnico di ufficio, con udienza per il giuramento fissata al mese di luglio 2025.

7. Acea ATO 2 vs Consorzio Media Sabina

Opposizione a decreto ingiuntivo emesso a favore di Acea Ato 2 a seguito di recupero credito per corrispettivi fornitura idrica e pari ad euro 466.888,69. Il giudizio è stato inizialmente sospeso per pregiudizialità; in data 6 luglio 2016 è stato notificato il ricorso in riassunzione di causa sospesa, ex art. 297 cpc.

Opponendosi ad un D.I. promosso da Acea ATO2, il Consorzio ha proposto una domanda riconvenzionale chiedendo la restituzione delle somme corrisposte in assenza di concessione per l'importo di Euro 2.047.931,70. Con sentenza n.17447/2019 del 16/09/19 è stato revocato il decreto ingiuntivo emesso in favore di Acea Ato 2 per l'importo di euro 466.888,69 ed è stata respinta la domanda riconvenzionale promossa dal Consorzio, il quale ha proposto appello in data 16 marzo 2020. Acea ATO2 ha promosso appello incidentale e la prima udienza di trattazione si è tenuta il 14 settembre 2020. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata da ultimo rinviata al giorno 11 febbraio 2025. Nelle more, le parti hanno raggiunto un accordo, rinunciando reciprocamente al giudizio, a spese compensate. Si è pertanto in attesa della sentenza di estinzione del giudizio.

8. Parco dell'Aniene

Giudizio Civile

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio ACEA Ato2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara – Via Melibeo. Il consorzio avanza una, a dir poco esorbitante, richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, ad oltre € 105 milioni. Il Giudice designato, ritenuto in prima delibazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea fosse idonea a definire il giudizio, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Contestualmente, Parco dell'Aniene ha introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione e con ordinanza del luglio 2021 è stata dichiarata la giurisdizione del giudice amministrativo.

Preso atto del provvedimento della Suprema Corte, con ordinanza decisoria del novembre 2022, il Giudice ha dichiarato la sopravvenuta improcedibilità del giudizio civile.

Giudizio Amministrativo

Con ricorso notificato il 23 novembre 2021, Parco dell'Aniene Scarl ha riassunto il giudizio innanzi al Tar del Lazio. ACEA Ato2 si è costituita ritualmente, instaurando altresì un giudizio accessorio volto a far valere in via subordinata la garanzia delle compagnie assicuratrici, già chiamate in causa nell'ambito del giudizio civile. L'udienza era fissata per il mese di dicembre 2024, tuttavia, nelle more, Parco dell'Aniene rinunciava alla domanda nei confronti di Acea Ato 2, continuando il giudizio nei soli confronti di Roma Capitale.

Conseguentemente, Acea ATO2 formalizzava la propria accettazione e rinunciava a sua volta al suddetto giudizio accessorio.

Con sentenza del 17 dicembre 2024, Il TAR del Lazio ha dichiarato improcedibile il ricorso verso ACEA ATO 2 e rigettato, perché infondato nel merito, il ricorso verso Roma Capitale, compensando le spese di lite. Il Tar, preso atto della rinuncia di Acea ATO2, ha altresì dichiarato improcedibile anche il ricorso accessorio promosso contro le compagnie assicuratrici.

9. GE.CO.P. Spa - I

La causa riguarda gli oneri per la sicurezza, trattati nella causa T, RG 53118/05. La Sentenza n. 14868 del 6 luglio 2010 è stata parzialmente sfavorevole, condannando Ato 2 al pagamento di € 185.000,00 (comprensivi di interessi) e € 9.800,00 per spese.

Successivamente sono stati pagati € 207.182,03. Gecop ha presentato appello (RG 5302/11) il 27 gennaio 2015. La Sentenza n. 4453 del 22 luglio 2015 è stata favorevole/parzialmente sfavorevole, respingendo l'appello e condannando l'appellante a pagare spese per € 21.000,00 oltre agli accessori (€ 3.150,00 per spese generali al 15% e € 966,00 per capitale - totale € 25.116,00).

Gecop ha proposto un ricorso in Cassazione - RG 20236/16. Il 19 novembre 2018, Acea Spa ha incassato un importo in seguito a una compensazione derivante dalla causa Gecop 3. La Sentenza n. 30774 del 29 ottobre 2021 è stata parzialmente sfavorevole,

accogliendo il primo motivo di ricorso e rimettendo la causa alla Corte d'Appello di Roma, anche per le spese. Il 3 gennaio 2022, Gecop ha notificato una citazione in riassunzione dinanzi alla Corte d'Appello. La prima udienza si è tenuta il 30 aprile 2022 presso la CA2 Romandini - RG I 1/22, con un'altra udienza il 3 maggio 2022. Ato 2 si è costituita in giudizio, e la prossima udienza è prevista per il 22 aprile 2025.

Aggiornamento relativo ai procedimenti ex d.lgs. 231/01 in corso

Con riferimento alla gestione del ciclo fanghi, alla Società è stato contestato il reato di cui all'art. 25 undecies comma 2 lettera f) del D. Lgs 231/01 (Reati Ambientali) per:

1. Piazzale Dunant:

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2014 che ha coinvolto tre dipendenti di una ditta esterna incaricata delle attività di manutenzione della rete idrica. In data 01/10/2019, è stato notificato Ad Acea Ato 2 l'avviso di fissazione udienza preliminare e richiesta di rinvio a giudizio. All'udienza preliminare vi è stato il rinvio a giudizio delle persone fisiche e giuridiche.

Il procedimento è nella fase dibattimentale con prossima udienza fissata per il 13 maggio 2025.

2. Giovannoni:

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2015, che ha visto coinvolto un dipendente di Acea ATO2 nell'ambito di una attività di pronto intervento in una camera di manovra idrica per la ricerca di un guasto segnalato. All'udienza del 18/10/2019, il Gup ha differito la trattazione dell'udienza preliminare. All'udienza del 07/02/2020, il GUP ha disposto il rinvio a giudizio del Presidente pro tempore di Acea Ato 2. Per ciò che concerne, invece, la posizione del Preposto all'epoca dei fatti, il giudice ha pronunciato sentenza di applicazione della pena, ai sensi dell'art.444 c.p.p. All'esito dell'articolata istruttoria dibattimentale, il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di assoluzione nei confronti dell'Ing. Saccani perché "il fatto non sussiste" ovvero "per non aver commesso il fatto" con conseguente esclusione della responsabilità dell'Ente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Il Tribunale monocratico di Roma, all'esito dell'udienza del 23 ottobre 2024, ha così pronunciato una sentenza di assoluzione con formula piena "perché il fatto non sussiste" nei confronti dell'Ing. Saccani e nei confronti di Acea Ato 2 persona giuridica.

3. Lago di Bracciano

In data 20 novembre 2019, la procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, ha trasmesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari in ordine al procedimento penale n.3890/17, contestando il disastro ambientale di cui all'art. 452 quater del codice penale. I penalisti incaricati hanno formulato richieste di interrogatorio per i membri del CdA di Acea Ato 2. Tali interrogatori sono stati svolti l'11 e il 12 febbraio 2020.

In data 16 marzo 2020, il magistrato del Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per le persone indagate nel procedimento e per la società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In data 24 marzo 2020, il Giudice per le indagini preliminari ha adottato il decreto con cui ha disposto il giudizio.

Il 10 novembre 2020 è stata fissata l'udienza preliminare al 27 aprile 2021. All'udienza del 27 aprile 2021 è stato disposto il rinvio al 12 ottobre 2021. Il Giudice, nella fase degli atti introduttivi, ha ammesso, nonostante le opposizioni motivate delle difese di tutti gli imputati, la costituzione di parte civile, dei seguenti soggetti giuridici: Ente Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano, Comitato per la difesa del Bacino Lacuale Bracciano Martignano, Comune di Trevigliano, Legambiente Lazio, Associazione Accademia Kronos onlus, Associazione Codici Ambiente ed Associazione Earth mentre, di contro non è stata ammessa la costituzione di parte civile dell'associazione Codici.

Parimenti, a seguito dell'opposizione, non sono state ammesse le costituzioni di parte civile nei confronti di Acea Ato 2 S.p.A., Ente coinvolto nel procedimento ai sensi del D.Lvo 231 del 2001.

A seguire, l'associazione Kronos Onlus, a fronte dell'ammissione della costituzione di parte civile, ha chiesto l'autorizzazione alla citazione, quale responsabile civile, di Acea S.p.A..

Il giudice dell'udienza preliminare, a fronte di tale ultima richiesta, ha ammesso la citazione di Acea S.p.A. quale responsabile civile e, per l'effetto, ha rinviato all'8 marzo 2022. All'udienza dell'8 marzo 2022, il pubblico ministero e tutte le parti private hanno rassegnato le conclusioni, chiedendo -rispettivamente- l'emissione del decreto che dispone il giudizio (pm e parti civili) ovvero la pronuncia della sentenza di non luogo a procedere (difese degli imputati).

Il Giudice ha rinviato, per la decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio, all'udienza del 12 luglio 2022. Il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio innanzi al Tribunale di Civitavecchia dei richiamati imputati e, conseguentemente, anche di Acea S.p.A. quale responsabile civile. Nel corso dell'udienza del 4 maggio 2023 sono state formalizzate ed ammesse le costituzioni di parte civile – rispettivamente - dei Comuni di Bracciano e di Anguillara Sabazia.

Il procedimento è in fase dibattimentale e la prossima udienza è prevista per l'8 aprile 2025.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato, nell'aprile 2015, un procedimento istruttorio nei confronti di Acea ATO 2 per accertare la possibile violazione del Codice del Consumo con riferimento ad alcune attività inerenti il rapporto con la clientela, ricondotte dalla medesima Autorità a due fattispecie di pratiche commerciali scorrette riferite alla (i) fase di rilevazione e fatturazione dei consumi e alle (ii) modalità e tempi di gestione dei reclami, delle istanze e dei rimborsi (PS9916).

Nel corso del procedimento la Società ha dimostrato all'Autorità di avere intrapreso, già in epoca precedente all'avvio dell'istruttoria, un percorso di miglioramento dei propri processi gestionali, del quale l'Autorità ha preso atto, riconoscendo alla Società – ai fini della determinazione della sanzione – la sussistenza di circostanze attenuanti.

Il Procedimento si è concluso con provvedimento AGCM n. 25789 - notificato in data 25 gennaio 2016 - con il quale l'Autorità ha comminato ad Acea ATO 2 sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 1.500.000,00.

Nel corso della fase di ottemperanza, seguita al provvedimento sanzionatorio, Acea ATO 2 ha ritualmente relazionato l'Autorità in ordine alle implementazioni delle misure finalizzate a superare le censure contenute nel provvedimento sanzionatorio e l'Autorità ha formalmente preso atto delle medesime.

Il provvedimento sanzionatorio è stato prontamente impugnato dinanzi al TAR Lazio ed in data 3 maggio 2022, il Tar Lazio ha accolto il ricorso di Acea Ato2 ed ha annullato il provvedimento impugnato.

Contro la suddetta sentenza l'Autorità ha provveduto a notificare appello al Consiglio di Stato che ha fissato la prossima udienza per l'11 gennaio 2024. Il Consiglio di Stato, con sentenza del 3 aprile 2024, ha accolto l'appello dell'AGCM nei confronti di Acea ATO 2 per la riforma della sentenza del TAR del Lazio del 3 maggio 2022 che aveva annullato il provvedimento sanzionatorio dell'Autorità n. 25789 di complessivi € 1.500.000,00.

10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Presidente
Claudio Cosentino